

come è nelle previsioni, cioè così com'è secondo programma e quindi su questo siamo perfettamente in regola, abbiamo per la tassa recuperato già una parte, circa un milione e mezzo di euro e il resto la Serit lo andrà a recuperare, non c'è nessuna responsabilità di tipo politico. Cosa diversa, come ha detto lei, è l'idrico, 15 milioni di euro da recuperare; ma perché? Lei lo sa da quando si devono recuperare, quali sono le cartelle che devono essere recuperate dall'idrico? Ce n'è dal 2002, 2003, 2004, 2005, è inutile che io le ricordi chi è che ha governato in quegli anni. È chiaro che su questo stiamo procedendo, stiamo recuperando, ma non sono responsabilità nostre, sono responsabilità di tutte le Amministrazioni di tutti i colori politici che su quanto riguarda l'idrico ovviamente forse siamo stati meno bravi, ma tutti, compresi voi quando ci siete stati al Governo, siamo stati meno bravi...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, Consigliere, lei cerca di fare sempre quello troppo bravo, non lo può fare perché lei è stato uno bocciato quando ha governato, io no, noi no, quindi lei è un bocciato, quindi porti rispetto a chi è stato promosso. Quindi...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, no questi sono... Purtroppo la democrazia è questa. Quindi, caro Consigliere Calabrese, su questo ci stiamo lavorando, non solo, ci siamo inventati anche un altro tipo di intervento, c'è un bando per quanto riguarda l'anagrafe recupero di risorse e riusciremo a fare su questo, a recuperare sempre di più. Non può passare messaggio cioè che ci sono soldi buttati là che non vengono... Fermi, bloccati, che non vengono utilizzati perché non è così. Così come per quanto riguarda la circonvallazione, questo è uno dei temi dove ci siamo misurati in campagna elettorale - che sia chiaro per i prossimi cinque anni - in campagna elettorale ci siamo misurati su un'idea che avevamo di Parco degli Iblei diversa, su un'idea che avevamo di piano paesaggistico diverso, su un'idea della circonvallazione di Ibla diverso. Noi abbiamo vinto le elezioni e vincendo le elezioni e vincendo con il nostro programma abbiamo vinto su questi tre punti che la pensiamo diversamente da voi e su questo i cittadini ragusani hanno espresso un parere e quindi i 3 milioni non sono fermi. I 3 milioni...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Stia sereno, deve stare sereno lei, Consigliere Martorana, che la strada è lunga, lunga è la strada. Quindi 3 milioni non sono bloccati, ci sono atti concreti che è un atto di Consiglio comunale, ci sono atti concreti che è una previsione comunque che abbiamo nel piano particolareggiato. E' vero, così come ha detto lei, che su questo è necessario aprire un confronto ancora più chiaro con soprintendenze e con altri perché noi il progetto ci crediamo, lo vogliamo portare avanti e lo porteremo avanti. Siccome a differenza di altri non vogliamo fare solo chiacchiere, nelle cose così abbiamo fatto sempre, lo abbiamo fatto su via Roma, lo abbiamo fatto per il teatro e lo abbiamo fatto anche per la circonvallazione. Noi discutiamo e parliamo con i soldi messi là perché altrimenti sono chiacchiere, la circonvallazione sono là i soldi, possono restare altri cento anni perché noi crediamo in quel progetto e andremo avanti in quel progetto e non vogliamo che rimanga solo aria fritta e quindi quelle risorse sono lì, messe lì per poter essere utilizzate e cercheremo di utilizzarle perché i nostri elettori su questo hanno dato un indirizzo e un mandato chiaro. Quindi non sono buttati là, sono fermi insieme a tante altre risorse così come per il teatro e così come per altre cose perché noi siamo quell'Amministrazione che dobbiamo dare il teatro alla città perché lo abbiamo espropriato, abbiamo messo i soldi, abbiamo fatto tutte quelle cose che sapete come abbiamo fatto per via Roma e come... Anzi vi comunico che è stata appaltata la via Roma, quindi preparatevi al più presto a vedere anche i lavori su via Roma, dobbiamo, rimangono solamente alcuni adempimenti di carattere tecnico ma io penso che tra fine 2011 inizio 2012 materialmente inizieranno i lavori su via Roma e questa è una cosa a cui abbiamo creduto, l'Amministrazione Dipasquale è partita da zero e consegnerà alla città di Ragusa anche questo primo intervento. Quindi secondo me noi stiamo perdendo, lo ridico... Per quanto riguarda le assunzioni, sulle assunzioni io voglio dire solo una cosa, assunzioni sono quelle obbligatorie per legge, non faremo un'assunzione, almeno questa è la mia idea, non ho avuto la possibilità di confrontarmi su questo con la maggioranza quindi rimane mia fino a quando non avrò comunque un confronto con la maggioranza e le segreterie, ma la mia idea è quella lì che le assunzioni così come abbiamo ridotto la spesa sul personale rinunciando a fare il dirigente e questo non c'è l'ha detto nessuno di farlo, cioè questo lo abbiamo fatto... No, no, lo abbiamo fatto perché è una scelta politica, perché è stata una scelta politica e così come nel piano delle assunzioni noi non andremo a fare assunzioni tranne per quelle dove abbiamo obblighi specifici di legge, perché riteniamo di comprimere al massimo la spesa del

personale. Io la ringrazio di avermi dato la possibilità di chiarire questi aspetti, in particolar modo quelli relativi al recupero... A quello che è il contenzioso, tra virgolette, sicuro che però mi creda stiamo perdendo l'occasione perché questo è un bilancio che potevamo votare tutti insieme e poteva diventare un segnale anzi politico ai livelli, ai governi sia regionale che nazionale.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. Collega Martorano.

Il Consigliere MARTORANA: Non è che sono contrario alle spiegazioni che il Sindaco...
(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: No, no, no, non debbo parlare, non debbo fare l'intervento.
(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Per mozione, l'ho detto, sì, sì, l'ho detto, per mozione, no, no. No, non debbo parlare. Cioè ritengo, signor Presidente, che non è previsto nel regolamento che i Consiglieri comunali facciano il loro intervento e ad ogni intervento il Sindaco intervenga per dieci minuti. Secondo me non è possibile perché se il Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Fa quel tipo di intervento a ogni nostro intervento, siamo undici, fa undici interventi, lei ci deve consentire la possibilità di rispondere perché così non è un dibattito...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Martorano, grazie, la ringrazio. I lavori li dirigo io, quindi so io dettare...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana per l'aver ricordato.
(Intervento fuori microfono del Consigliere Martorana: "faccia parlare anche noi, signor Sindaco")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Il collega Massari è iscritto a parlare, grazie.
(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere MASSARI: Il Sindaco non subisce, attacca, altrettanto. Allora...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: ...Dare anche il diritto di replica al Sindaco, non vedo nessuna difficoltà io. Prego, collega Massari.

Il Consigliere MASSARI: Volevo dire questo, del Sindaco, puntualizzando alcuni punti ultimi, la circonvallazione, la decisione, la posizione sul parco etc. non fanno altro che dire la verità sull'atto, nel senso che il bilancio come i governi non sono tecnici ma sempre politici, no? Non esiste né un governo tecnico né un bilancio tecnico, esistono governi politici e bilanci politici.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MASSARI: Infatti, quando si parla di governi tecnici in realtà poi sono governi che nascono tecnici e muoiono politici, o vivono da politici. Allora anche questo è una verità rispetto alla verità che chiedeva, no? Questo bilancio è un bilancio politico perché esprime delle scelte, delle decisioni che in parte sono condivisibili e i colleghi del centrosinistra che mi hanno preceduto hanno già indicato gli elementi di serietà e di positività del bilancio. Pur tuttavia ci sono degli elementi che dobbiamo sottolineare, intanto la difficoltà... La scelta, come dire, opportuna, sapiente, dei gruppi del centrosinistra di non presentare emendamenti; perché? Perché siamo oggettivamente agli sgoccioli di un bilancio, siamo ad agosto sostanzialmente e il bilancio per gli otto dodicesimi è già esaurito. Sarebbe stato un atto, come dire, di gentilezza anche istituzionale quello di offrirci senza che l'avessimo richiesto un preconsuntivo, sarebbe stato un documento importante, il preconsuntivo ci avrebbe permesso di capire esattamente a che punto eravamo; no, Assessore? Un preconsuntivo. È una contraddizione nei termini però è un fatto oggettivo che avrebbe aiutato a intervenire almeno di chi non possiede le informazioni che possiede lei, a un intervento più oculato sul bilancio perché renderci conto del grado di utilizzo dei vari capitoli sarebbe stato un modo per aiutarci a decidere se intervenire o meno e avremmo potuto anche dire qualcosa di utile sui singoli interventi; come bisogna sgombrare il campo, e già l'hanno fatto, da questo discorso che tutto il problema politico è sulla diminuzione dei trasferimenti. Ora questo della distribuzione dei trasferimenti, insieme a questo grande

dibattito sul Federalismo fiscale, è un dato che dominiamo da tempo è dal punto di vista strettamente di bilancio è politico, sono dati che possediamo da tempo. Allora è vero che oggettivamente abbiamo una riduzione di trasferimenti, ma è anche vero che chiunque voglia non soggiacere all'atavico vittimismo meridionalista che piangiamo perché siamo colpiti, chiunque nel tempo si sarebbe dovuto porre nelle condizioni di superare questi deficit di trasferimenti; voglio dire che il Federalismo, al di là del fatto che così come è stato pensato è più uno strumento per devolvere alle Regioni più forti e togliere a quelle più deboli, perché non dobbiamo dimenticare che la cultura del Federalismo è una cultura che alligna a livello di alleati di Governo del centrodestra, che la parola Federalismo in realtà è pensata come devoluzione e che alla base c'è quindi un'idea di penalizzazione della solidarietà tra le parti di una nazione, che è propria invece della nostra Costituzione. Allora, detto questo che è un inquadramento del problema, penso che l'approccio politico dovrebbe essere quello di cominciare a ragionare in un'ottica di autosostenibilità rispetto alle risorse; significa realmente un salto di qualità, di tutti, nel pensare che appunto queste risorse non saranno risorse scontate, che saranno risorse in diminuzione e che chiunque amministri nei ruoli in cui si trova dovrà cercare fonti di finanziamento. Nella proposta del bilancio emerge, ad esempio, emerge questo quadro di indebolimento, e al di là di stigmatizzare quello che abbiamo fatto dobbiamo cominciare a pensare a come trovare nuove risorse, un lavoro di ricerca dei fondi è un lavoro che bisogna affrontare, delle fonti di finanziamento, ma è anche importante utilizzare le risorse che già abbiamo come fonti di finanziamento. Ad esempio, dobbiamo, potremmo, si sarebbe potuto ricercare una maggiore attenzione di risorse, di drenare risorse dai fondi strutturali, dalla legislazione speciale legata alla valorizzazione dei nostri siti Unesco, noi sappiamo, è una risorsa che abbiamo e che fondi europei, fondi speciali...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MASSARI: Come quale? Ora te lo cito. Permetterebbero di drenare altre risorse. Ad esempio, mi risulta essere in atto un progetto predisposto dalle Ferrovie dello Stato per la realizzazione di quella metropolitana che tu citavi come fatto storico, la metropolitana di superficie, un progetto predisposto dalle Ferrovie dello Stato e credo finanziato dal Cipe per 30.000.000,00 di euro, nel dicembre del 2004. Allora si tratta di vedere a che punto è questo progetto, perché...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MASSARI: Ah? Perché...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MASSARI: Come? Oppure hai citato il progetto per il mezzo ottometrico, no? Ettometrico. Allora questo progetto può attingere a un fondo esistente di 12.000.000,00 di euro che ha una fonte di finanziamento nazionale e che dice, ti potrò dare poi in allegato, cioè sostanzialmente favorisce i progetti di mobilità alternativa che tu sicuramente, di cui sei sicuramente a conoscenza. Oppure un altro punto potrebbe essere l'utilizzazione dei fondi stanziati dall'articolo 4 della legge nazionale numero 77 del 2006, recante interventi a favore dei siti italiani inseriti nella lista del patrimonio mondiale dall'Unesco, e questa è inserita nel bilancio dello Stato, legge 23 dicembre 2009 numero 192, che ha stanziato per il triennio 2010-2012 la somma di 7.227.000,00 euro. Allora è una esemplificazione di fonti alle quali potremmo ricorrere per evitare questo limite del dibattito sul mancato trasferimento di fonti dallo Stato, dalla Regione. Ricordando poi che nella finanziaria, nella manovra ultima di Tremonti, i mancati trasferimenti per le Regioni a Statuto speciale ammontano a circa 3.500.000.000,00 euro, per dire poi quali sono le origini politiche di questi trasferimenti. La legge per il mezzo ottometrico, ettometrico, è la legge del 24 dicembre 2007, numero 244 che...

(Intervento fuori microfono: "il riferimento normativo")

Il Consigliere MASSARI: Il riferimento normativo è proprio questo, legge 24 dicembre 2007, numero 244, comma 321, articolo 1.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MASSARI: Poi dai dati...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MASSARI: Ora te lo faccio avere. Poi sempre dai dati di bilancio stiamo vedendo questo andamento del gettito del contributo per il permesso di costruire che diminuisce nel tempo, nel 2008 era di 3.660.000,00 euro, nel 2009 di due milioni e passa, nel 2010 è di 1.600.000,00 euro, ora del bilancio è

stimato sui due milioni. Questo evidenzia chiaramente una crisi del settore, una crisi del settore che non credo si possa risolvere con i piani di sviluppo, Peep, che abbiamo, che sono stati approvati, perché probabilmente gli interventi necessari sono altri nel nostro contesto. Probabilmente gli interventi da favorire sono quelli del recupero, della riqualificazione, del riuso e alla luce anche del piano particolareggiato che è stato inoltrato alla Regione penso che un intervento politico per sostenere il riuso del patrimonio esistente sia fondamentale. E allora politicamente sarebbe stato importante sentire nella presentazione del bilancio dei fatti nuovi come la consapevolezza di rimettere al centro il riuso del patrimonio già esistente al centro del dibattito politico e dell'interesse di questa Amministrazione, perché sul riuso delle città credo che si possa aprire un amplissimo dibattito, come il dibattito che col simposio di Bologna del '74 ha aperto una nuova fase per i centri storici, noi potremmo come sito importante, con un importante centro storico, attivare a livello europeo, a livello nazionale, un dibattito che riporti l'uso del territorio, del costruito, del centro storico al centro degli interventi economici. E per questo vorrei ricordare la necessità che il Comune, quindi l'Amministrazione, ma Comune potremmo essere tutto il Consiglio comunale, promuovesse un'iniziativa per ottenere da parte della Regione il finanziamento di alcuni progetti predisposti dalla sovrintendenza. Ne ricordo alcuni, posso? Un progetto di recupero e allestimento del museo interdisciplinare e archeologico regionale di Ragusa nel convento di Santa Maria del Gesù, il cui importo complessivo credo che sia di sei milioni e passa; il completamento dei lavori di recupero ai fini turistici di Cava Gonfalone, l'importo è di due milioni di euro; il restauro di fabbricati esistenti e l'adeguamento a sede museale ed uffici delle case Cop di contrada Castelluccio, nell'ambito del museo regionale naturale delle miniere di asfalto di Castelluccio e della Tabuna, l'importo è di 4.836.000,00 euro; il recupero della sentieristica e valorizzazione degli spazi di contrada Castelluccio nell'ambito del museo naturale delle miniere di asfalto di Castelluccio e della Tabuna e parco urbano della bassa valle del fiume Irminio, l'importo è 4.700.000,00 euro; il recupero dell'ascensore minerario e fruizione della miniera di contrada Streppenosa nell'ambito del museo regionale naturale delle miniere dell'asfalto di Castelluccio, l'importo è 2.200.000,00 euro. Sono azioni politiche che permettono di estendere la capacità operativa dei settori e permettono un sostegno concreto in questo momento di crisi che coinvolge tutti e coinvolge segmenti vivaci della nostra economia; pensate alle difficoltà che in questo momento stanno vivendo gli esercizi commerciali di questo centro storico, la parte superiore di Ragusa che sono interessati chiaramente da diversi interventi importanti ma che in questo momento trovano le loro attività in qualche modo limitate. Allora un bilancio che tiene conto, che ha presente queste realtà, queste potenzialità, è un bilancio, sarebbe stato un bilancio diverso da come l'Amministrazione l'ha pensata e da come l'avremmo potuta pensare noi. Questa sottolineatura del mantenimento dei livelli di spesa per le politiche sociali, è vero, noi, sostanzialmente diminuisce di qualcosa complessivamente la spesa sociale ma si riescono a mantenere servizi che nel tempo sono stati sviluppati, però anche qua è necessario cominciare ad attrezzarci, cominciare a individuare qual è il modello di Welfare che qua si vuole sviluppare perché se ancora pensiamo a modelli in cui le fonti di finanziamento sono le stesse e pingui come ora, noi stiamo creando le condizioni per un rapido declino anche di questi servizi che stanno tenendo, tengono su la coesione sociale della nostra città. Allora che fare? Tra i suoi dirigenti ci sono dirigenti capaci, che sul *fund raising* hanno speso studi e ricerche, un bilancio che tiene conto di questi problemi e non si culla degli esistenti è un bilancio che avrebbe dovuto anche investire e sollecitare questo tipo di percorso, come avrebbe dovuto sollecitare altre strutture che servono a ricercare appunto questi fondi. Come dreniamo le risorse europee? Abbiamo uffici che stabilmente ricercano bandi e elaborano progetti o ci affidiamo alla spinta che ci viene, giustamente, dal privato che ci propone collaborazione, compartecipazione, partenariati etc. Allora tutto questo avrei voluto sentire nella presentazione del bilancio e soprattutto l'avrei voluto vedere in indicazioni di capitoli, in indicazioni di somme, come dice lei, che fanno vedere una volontà e un progetto.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Massari, del suo intervento e per la puntualità nel rispettare il tempo. Ho iscritto... Intanto volevo dare il... Il collega Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri e signori Assessori, prima di entrare nel merito del bilancio, della discussione che oggi siamo stati chiamati qui in aula per discuterla, approvarla, bocciarla, per quanto riguarda il bilancio volevo fare alcune premesse e volevo ricordare anche a lei signor Sindaco che questo è il primo bilancio della sua seconda sindacatura. Certamente l'attuale momento storico, signor Sindaco, e le condizioni economiche del nostro paese e di tutta l'Europa non hanno risparmiato nessuno e le conseguenze si avvertono a tutti i livelli, compresi i livelli locali, dove gli interessi dei cittadini sono più diretti e quindi più direttamente colpiti. Negli ultimi mesi abbiamo assistito a una serie di interventi del Governo nazionale che hanno stravolto le condizioni degli enti locali. Volevo ricordare ai colleghi del Consiglio comunale che il Ministro Tremonti ha varato complessivamente una

manovra di circa 47 miliardi, di cui un miliardo e mezzo nel 2011, 5 miliardi e mezzo nel 2012, 20 miliardi nel 2013 e altri 20 miliardi nel 2014. Prima il Federalismo voluto dalla Lega, i cui effetti non sono immediatamente visibili ma tra non molto si abbatteranno con forza dirompente sugli enti locali, specie al sud ed in particolar modo in Sicilia, signor Sindaco, poi la crisi economica arrivata con repentinità che ha disorientato l'attacco degli speculatori, il sistema Italia è in preda ad una crisi profondissima e quindi la manovra fiscale approvata in pochissime ore al Parlamento nazionale; i tagli alle Regioni, agli enti locali sono profondissimi, per la Sicilia, così come lo ricordava il mio collega Massari, sono stati tolti quasi 2 miliardi e mezzo, perché 2 miliardi e mezzo? Perché la manovra in sostanza complessivamente per le regioni a Statuto speciale e per le provincie autonome di Trento e Bolzano nel triennio sono pari a circa 3 miliardi e mezzo. E non è finita, poiché la Regione si appresta in queste ore, come lei sa signor Sindaco, a varare una manovra straordinaria che costerà ai siciliani ancora lacrime e sangue. Oggi si iniziano ad apprendere i punti della delega fiscale contenuta nella finanziaria, via l'esenzione IRPEF per la prima casa, via la riduzione dell'imposta di registro, ridotti gli sgravi per le ristrutturazioni, aumentata la cedolare secca sugli affitti e ne potrei elencare ancora tanti altri, tutte misure che si concretizzano in un aumento dell'imposizione fiscale, come non si vedeva da molti anni e per non parlare poi dei ticket, dell'aumento vertiginoso dei ticket sanitari. La manovra finanziaria, signor Sindaco, ha decapitato la Sicilia, i siciliani e i comuni siciliani senza che Ministri, sottosegretari e parlamentari del PDL, tanti parlamentari del PDL, abbiano mosso un dito. Le volevo ricordare qualche nome di riferimento: l'Onorevole Prestigiacomo, Alfano Angelino, La Russa, Saverio Romano e il Capo di un partito che viene chiamato "Forza del sud", Miccichè, che razzola bene in Sicilia, anzi, che predica bene per la Sicilia ma razzola male a Roma. Le volevo ricordare, e lei ne è informatissimo signor Sindaco, l'ultima manovra al Cipe fatta a novembre dove lui presente firmò 22 miliardi di infrastrutture, quindi progetti da realizzare per il nord e solamente 750 milioni per il sud, così come ha detto lei che dovremmo essere tutti uniti, appellarsi al Governo nazionale, io dico solamente che è una cosa vergognosa, altro che partito del sud o forza del sud. Ma la colpa non è loro, caro signor Sindaco, la colpa è di una legge elettorale che purtroppo fin quando ci sarà questa legge elettorale loro sono condizionati solo ed esclusivamente a rispondere al loro padrone che li ha fatti nominare e non al proprio territorio di appartenenza e non ai propri elettori. Ma rientro in argomento, rischierrei di parlare di altro, di temi però molto sentiti ma che esulano dalla discussione sul bilancio. Questo a mio giudizio, caro signor Sindaco, sono le premesse su cui è nato il bilancio di quest'anno, ha gravato l'estremo ritardo con cui l'atto arriva in aula, giustificato in parte dalla tornata elettorale, ma egualmente disastroso nelle conseguenze. Pensate che il bilancio che sarà votato oggi sarà operativo ad agosto, pertanto otto mesi dopo l'inizio dell'anno e andrà quindi a valere sulla spesa dei residui all'incirca di quattro mesi; è evidente che in queste condizioni è impossibile qualsiasi attività di programmazione. Signor Sindaco, l'equilibrio di bilancio non è, credo, un obiettivo di ragioneria ma è un obiettivo politico ed etico. Nel merito però è difficile fare considerazioni su questo bilancio poiché appare uno strumento molto tecnico, quasi privo di scelte politiche, a nostro parere non ha un'anima, è nato da un Assessore tecnico che è sempre a disposizione dell'Amministrazione nei momenti in cui bisogna fare scelte difficili e fu proprio l'Assessore Tumino, signor Sindaco, che nel 2007 regalò ai ragusani un aumento delle tasse per circa 8 milioni di euro. Oggi torna in quest'aula, ha lo stesso ruolo, e con grande rispetto per lei la inviterei a lasciare presto, presto, a finire il suo ruolo che c'ha, la Tumino, l'Assessore Tumino, non lei signor Sindaco, per carità, lei ha avuto il consenso del 58% da parte della città di Ragusa. E veda, caro signor Sindaco, io ho il primo verbale del 2007 quando si cominciò a parlare di bilancio e le stesse cose che ha detto lunedì l'Assessore Tumino in apertura della sua relazione sul bilancio le disse sul 2007 e cioè che bisognava pareggiare il bilancio con una manovra o con una pressione fiscale perché non c'erano risorse o le risorse erano state decapitate da parte dello Stato per gli enti locali e così dalla Regione; oggi si ripresenta con la stessa situazione. Dicevo, caro Sindaco, che il bilancio è privo di scelte politiche, dite di avere salvaguardato la spesa sociale ed è vero ma credete che tagliare il resto non voglia ugualmente ridurre la qualità della vita della nostra città? Vi nascondete dietro i servizi essenziali, ma una città senza risorse per la cultura, per lo sport, senza i servizi efficienti, senza che noi abbiano la possibilità come Consiglio e lei come Amministrazione di portare l'acqua nei posti che ancora non ci arriva, senza verde, senza poter fare spazi sociali non sia ugualmente, signor Sindaco, una città invivibile? Signor Sindaco, oggi sono molto triste per lei, è questa la splendida città che lei aveva promesso ai ragusani, appena poche settimane fa? Forse, signor Sindaco, sarebbe stato più onesto dire che i tempi sono difficili, che le risorse sono sempre meno, che il contributo che si chiede ai cittadini aumenterà ancora nei prossimi anni, che quello che si è fatto nei cinque anni precedenti non sarà possibile ripeterlo. Non abbiamo più risorse per accendere mutui, abbiamo sempre difficoltà a coprire la spesa corrente e questo chiederà probabilmente nei prossimi anni un ulteriore aumento anche delle tasse locali. Questo bilancio contiene già in parte questi

aumenti e tutto questo, signor Sindaco, era possibile prevederlo poiché i trasferimenti dello Stato e della Regione avevano un trend decrescente già negli ultimi cinque anni. In questo contesto le risorse per la legge su Ibla assegnate, anche per quest'anno, assumono una valenza molto più importante, ma anche lì non rischiamo di lasciare vuoti, opere incomplete, finanziamenti a metà, perché una riduzione ulteriore o addirittura un taglio provocherebbe danni ancora più pesanti. Tutto questo, signor Sindaco, presupporrebbe da parte mia una critica pesante, un'opposizione forte, un'opportunità per ritagliarmi spazi di protagonismo e di visibilità, ma prevale in me un sentimento invece di preoccupazione per la solidità finanziaria dell'ente e quindi della nostra città. Vorrei infatti ricordare a tutti che pendono sul nostro bilancio debiti riconosciuti per diversi milioni di euro, in particolare la sentenza di esproprio del teatro Marino con la quale il Comune viene condannato a pagare circa 800 mila euro.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Mi lasci finire, mi lasci completare, signor Sindaco. La sentenza della Corte d'Appello di Catania, di cui ne ho copia di una delibera, la numero 855, con la quale il Comune viene condannato al pagamento – poi abbiamo fatto ricorso presso la Cassazione – di circa, sarò più preciso in un altro intervento, di circa sette-otto milioni ed è precisamente, caro signor Sindaco, la sentenza che è a favore, adesso diciamo abbiamo fatto ricorso, dei signori Cascone Veli. Come si sta preparando l'ente, signor Sindaco, ad una possibile sentenza di Cassazione negativa? Se oggi vengono appena garantiti i servizi minimi essenziali, cosa succederà tra qualche mese? Oltre questo dobbiamo pure prepararci ad affrontare l'entrata in vigore del Federalismo municipale, dal 2012-2013, quindi a valere sui prossimi bilanci di previsione. Avremmo voluto, come movimento per l'autonomia, da parte dell'Amministrazione una risposta su questo o un approfondimento di questi temi, una relazione trasparente e sincera sui bilanci pluriennali e sulle previsioni per gli anni a venire, per mettere la città a conoscenza di tutto. A tal proposito però, signor Sindaco, vorremmo mettere in campo alcune proposte, ad esempio una moratoria sui mutui per finanziare opere pubbliche, in questi anni l'Amministrazione ha realizzato tante opere pubbliche quasi tutte finanziate con l'accensione di mutui presso la Cassa depositi e prestiti, opere per la città sicuramente importanti, ricordo per dire il lungomare di Marina di Ragusa, il completamento della sopraelevata, via La Pira, la riqualificazione di Cisternazza, l'acqua a Puntarazzi, la copertura al tetto della scuola Palazzello, però hanno appesantito la spesa ed ingessato sempre di più il bilancio. Il Comune di Ragusa è come una famiglia, credo, che guadagna 2 mila euro al mese e sostiene spese fisse per circa 1.500,00, è così evidente che se a quella famiglia viene ritardato qualche stipendio o addirittura lo stipendio gli viene abbassato la possibilità di operare tagli o economie è molto limitata e diventa presto insostenibile. Le opere pubbliche possono essere finanziate con le vastissime risorse che i bandi europei mettono a disposizione e che spesso non vengono nemmeno spese per la mancanza di progetti; su questo penso che il nostro ente abbia da fare molta autocritica perché oltre i finanziamenti europei esistono anche quelli dello Stato e della Regione. Potremmo su questo citare esempi virtuosi che il Comune ha saputo cogliere, come per esempio il risanamento dei costoni rocciosi, 1.600.000,00 euro, fondi regionali, e il riuso dell'ex CPTA in viale Colajanni con circa 3 milioni di euro e un altro progetto PON da parte della Regione, finanziata da parte della Regione siciliana per quanto riguarda la sicurezza nelle scuole e la riqualificazione degli spazi esterni. Ciò dimostra che è possibile accedere ai finanziamenti, bisogna però investire su questo rafforzando gli uffici, ampliando le risorse umane dedicate. Un'altra proposta potrebbe essere quella di un'ulteriore razionalizzazione degli immobili in uso, sono ormai in fase di completamento gli uffici dell'ex consorzio agrario e quindi un loro utilizzo razionale potrebbe consentire la dismissione di ulteriore affitti, ad esempio gli uffici del Giudice di Pace e altri uffici e l'allocazione degli uffici residuali di Palazzo Ina per una sua rapida valorizzazione economica; ciò consentirebbe al Comune da un lato di ridurre le spese fisse di affitto e di gestione e dall'altro di fare cassa attraverso le dismissioni di immobili. Altro tema ulteriore potrebbe essere quello di individuare soluzioni economicamente vantaggiose per la gestione del patrimonio culturale della nostra città, coniugando la garanzia di fruizione all'economicità della gestione, ricorrendo ove possibile anche al loro affidamento ai privati, ovviamente con tutte le dovute precauzioni e garanzie. Sono finiti a mio giudizio i tempi in cui il Comune poteva caricare sui propri bilanci gli oneri economici derivanti da scelte politiche clientelari e demagogiche, su questo siamo sin da subito disponibili ad un dialogo costruttivo e trasparente, che possa tenere in salvo i conti del nostro ente. Un minuto e completo, signor Presidente. Certamente, caro signor Sindaco, il grande consenso ricevuto carico su di lei, signor Sindaco, la responsabilità di individuare la strada, di ricercare e di proporre le soluzioni dove noi, da parte nostra, non siamo pregiudizialmente contro e non eserciteremo il no a priori ma saremo molto vigili e attenti. Per questo bilancio intervenuto nelle condizioni, nei tempi descritti, potremmo valutare quindi anche un'astensione tecnica solo se sostenuta da un

ampio e da un suo impegno diretto a dare seguito alle cose dette e proposte dal gruppo del movimento per l'autonomia, senza che questo scalfisca la nostra posizione di opposizione ma ci caratterizzi per un impegno concreto e diretto nel bene della comunità. Grazie, Assessore Tumino.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Lo Destro. Il collega Firrincieli, prego.

Il Consigliere FIRRINCIELI: Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, io volevo fare una proposta, sono uno dei prossimi prenotati iscritti a parlare però volevo fare la proposta di sospendere un pochino, fare un break e poi riprendere i lavori.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Firrincieli, grazie del suggerimento. Ritengo opportuno farlo adesso e non alle undici, mezzanotte. Quindi sono le 9.25, alle 10 e mezza ci vediamo qua un'ora di sospensione.

La seduta viene sospesa alle ore 21.25.

La seduta riprende alle ore 22.51.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Riprendiamo i lavori.
(*N.d.t. breve interruzione audio*)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: E' assente il collega Arrestia, che era iscritto a parlare...
(*Intervento fuori microfono: "il collega Arrestia è qua"*)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Se vuole intervenire, se no... Collega Arrestia, collega Arrestia, prego, rispettiamo l'ordine, prego.

Il Consigliere ARESTIA: Signor Presidente, signori Consiglieri, da un'analisi che ho fatto vedendo questo bilancio ho potuto notare che partendo dal fatto che abbiamo un bilancio di circa 70.000.000,00 di euro, più o meno.

(*Intervento fuori microfono: "spesa corrente"*)

Il Consigliere ARESTIA: Spesa corrente, comunque ho visto, ho potuto notare, e la cosa mi dispiace particolarmente, che per quanto riguarda le attività produttive tipo artigiane o zootecnia e agricoltura le somme in bilancio manco arrivano a 100.000,00 euro circa. È una cosa che dispiace perché al Comune di Ragusa la zootecnia è la struttura portante, rappresenta più del 50% del PIL ragusano, gli artigiani sono una categoria preponderante del tessuto economico ragusano, quindi la cosa che volevo far notare è il fatto che questi pochi soldi messi dall'Amministrazione a supporto di queste categorie fondamentali per la nostra comunità. Per quanto riguarda la zootecnia poi, a parte il fatto che i soldi sono pochi, andando ad analizzare le varie voci vedo le la maggior parte delle spese sono rivolte a ferie, mercati e cose di questo genere qua; poi vedo contributi per attività promozionali in agricoltura, oppure misure a sostegno dell'agricoltura che non riesco a capire quali possano essere o quanto meno posso immaginarlo ma... Fiera del Mediterraneo oppure i contributi per lo sviluppo della vacca modicana, che ben vengano questi contributi che vi è una razza e bisogna sostenere e tutelare a tutti i modi e a tutti i costi ma la zootecnia ragusana non è fatta dalla vacca modicana ma da tutt'altra cosa, anzi quella è una nicchia che è quasi inesistente ma tutto il resto è zootecnia, quella è filosofia. Per quanto riguarda poi, vedo un'altra voce, c'è contributo per il caseificio sperimentale, io sono abbastanza dentro nell'ambiente però non ho visto un atto o un lavoro o un risultato prodotto da 25.000,00 euro di contributi per un caseificio sperimentale il quale mi pare che... Cioè quali sono i frutti che ha prodotto questo contributo, questo caseificio sperimentale? Cioè non vorrei che questo caseificio sia come l'elefante che genera un topolino oppure una formica, non lo so che cosa ha prodotto. Cioè quindi questa è la cosa che mi ha fatto riflettere e il tutto mi fa pensare che per il Comune di Ragusa e per la comunità ragusana il Comune dovrebbe andare a dare un sostegno, non tanto un sostegno, ma dare delle linee guida o un indirizzo a tutto ciò che ruota attorno a questo settore, cioè che è abbandonato, è in piena crisi completamente e quindi bisogna oltre che aumentare la spesa, sarebbe opportuno, capisco che è un momento di tagli a tutto e a tutti, ma sarebbe opportuno che onde evitare che le spese per i servizi sociali aumentino - perché se continuiamo di questo passo le spese per i servizi sociali aumenteranno sicuramente - sarebbe opportuno che ci siano degli incentivi e delle linee guida fatte da persone competenti e nel settore ce ne sono tantissimi competenti a questo settore qua. Cioè questa è la mia critica che voglio portare a questo bilancio, non sono pratico di bilancio quindi so le cose arraffazzonate però la cosa mi ha colpito particolarmente e quindi spererei che l'Amministrazione si impegnasse in particolare modo e con maggiore

impegno a favore di queste categorie che sono la struttura portante, voglio ricordarlo, della nostra comunità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a lei, collega Arezia, dei suggerimenti; poi chi vuole potrà rispondere. Il vice Presidente del Consiglio, collega Tasca, prego.

Il vice Presidente del Consiglio TASCA: Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io trovo qualche difficoltà per iniziare il mio intervento perché in quelli precedenti ho sentito qualcuno "è un bilancio tecnico", qualcuno "è un bilancio politico", dovremmo un po' vedere realisticamente di che cosa si tratta e poi fare una valutazione se è un bilancio tecnico o è un bilancio politico. Io, senza mezzi termini, propendo per la prima affermazione, con dati di fatto perché è un bilancio chiaramente tecnico, basta ricordare - qualche annetto di esperienza in questo Consiglio c'è - quando andavamo ad esaminare bilanci grossi veramente, bilanci dove la possibilità di manovrare da tutti i punti di vista, di verificare i vari capitoli e muovere cifre enormi da un capitolo all'altro. Io potrei citare, il signor Sindaco mi può essere testimone, quando negli anni '94-95, si ricorda lei signor Sindaco?

(Intervento fuori microfono)

Il vice Presidente del Consiglio TASCA: Bravo, bravo. Quando a fronte di un bilancio di cento milioni di euro, di lire, cento milioni di lire...

(Intervento fuori microfono: "miliardi")

Il vice Presidente del Consiglio TASCA: Cento miliardi di lire, poi c'era un avanzo di amministrazione per altrettanto importo, cento, e qui se ci fosse il buon Onorevole Giorgio Chessari potrebbe testimoniarlo perché il Sindaco del tempo era l'amico Onorevole Giorgio Chessari e l'amico Sasà Cintolo che era assieme a me in questi banchi. E allora si poteva parlare di un bilancio politico, chiaramente c'era una possibilità di manovrare i capitoli, potremmo citare per tutti il capitolo per le attività sportive, si assegnavano contributi per un miliardo e cinquecento milioni di lire, un miliardo e cinquecento milioni di lire - sono documenti depositati agli atti del Consiglio - dove c'era la possibilità di spaziare. Ma io cito l'aspetto politico, potrei citare l'aspetto culturale, delle manifestazioni, degli spettacoli, ripeto, c'era di tutto dove c'erano difficoltà a dividere le somme. Oggi la realtà è ben diversa, il Sindaco nei suoi interventi l'ha detto, per cui mi viene facile dire che è un bilancio tecnico, non potrebbe essere diversamente, non ci sono gli elementi per dare una valutazione politica a questo bilancio, assolutamente. A me ha fatto piacere quando il Sindaco ha detto "si protestare", fa piacere che la Conferenza dei Sindaci di cui è Presidente si sta riunendo tante volte, mi pare che vi riunirete domani a mezzogiorno; questo dimostra che c'è una sofferenza in tutti gli enti locali, che ancora Ragusa è un'isola felice, mi pare che gli stipendi vengono pagati regolarmente, insomma qualche cosa della banca me la ricordo, puntualmente la Tesoreria comunale rispondeva e sta rispondendo in tutto. In qualche altro Comune per la verità le cose non stanno così, Comuni della provincia e Comuni anche di fuori provincia. Quindi quando noi abbiamo questi elementi di certezza che ancora ci contraddistinguono, chiaramente, è un fatto positivo sul quale però bisogna fare fronte comune, quindi mi fa piacere che i Sindaci vi state muovendo in questa direzione perché è venuto il momento di muoversi, non è possibile Regione, Stato, fare questo e mettere in difficoltà la vita di un ente locale. Si tagliano i contributi sportivi, si tagliano i contributi per le attività culturali, per gli spettacoli, siamo rimasti ai servizi essenziali, a quelli necessari che grazie a Dio attraverso un'oculata gestione di tutte le Amministrazioni che si sono succedute a Palazzo dell'Aquila stiamo riuscendo ad onorare gli impegni, mi pare che i fornitori vengono pagati regolarmente, negli altri Comuni la mattina alle otto bussano alla porta del Sindaco, delegazione di decine e decine di lavoratori; qui mi pare che la mattina vengano persone per tutt'altre cose ma io non ne vedo lavoratori che bussano. Quindi quando noi riusciamo a sistemare la questione dello stipendio mensile alla scadenza, a non avere sofferenze da parte dei fornitori, si è avuto il coraggio nell'arco di qualche mese di tagliare tre dirigenze, tre, né una né due né tre, e sappiamo - qui ci sono tanti dirigenti presenti - quanto costa un dirigente nell'arco dell'anno. Questa Amministrazione, la prima Amministrazione Dipasquale, è riuscita a fare questo e non è che è facile, non è facile tagliare tre dirigenti, non è facile, cioè non credete che sia un atto deliberativo facile, assolutamente; questo mi pare che sia un modo per capire in quale direzione bisogna andare. Si citavano anche le spese di rappresentanza, le missioni, oggi tutti parlano di contenimento delle spese ma lo dicono oggi e lo dicono a parole. Ogni giorno il Presidente della Regione Cascio parla di contenimento delle spese, che atti concreti hanno fatto i signori della Regione, quali hanno fatto? Il Comune di Ragusa quando il Sindaco si è insediato, dopo qualche settimana...

(Intervento fuori microfono)

Il vice Presidente del Consiglio TASCA: Bravi, bravi, e per questo, Onorevole, non ne muoiono più, ogni tanto qualche Senatore. Questa Amministrazione, la prima Amministrazione Dipasquale, ha portato degli atti concreti, le missioni defalcate, non lo so quanto, e ora ci fu l'altra mazzata sulle missioni, il Sindaco insomma cammina con sta macchinetta qui che non lo so quando va a Palermo quante volte si ferma, ma si ferma per strada mi risulta perché non ha l'autonomia per arrivare a Palermo. Io per la verità debbo dirvi con invidia, perché non ero d'accordo quando il Sindaco ha fatto questo provvedimento, io quando vedo nella Conferenza dei Sindaci vengono Sindaci con macchinoni che non finiscono mai. Quant'è la lunghezza di una macchina? Cinque metri, sei metri, sette metri...

(Intervento fuori microfono)

Il vice Presidente del Consiglio TASCA: Sei metri? Si arricogghiano con macchinoni a non finire, possibilmente Comuni che poi il 27 non possono adempiere a pagare gli stipendi. E come la mettiamo? La macchinona lunga e i dipendenti... Ora, quindi tutte queste azioni che questa Amministrazione ha portato avanti, dimostrano che si vuole lavorare su atti concreti, si vuole lavorare su qualche cosa che oggi ci consente di presentare a questo Consiglio comunale, abbiamo fatto un ampio dibattito anche nell'apposita Commissione consiliare, di presentare un bilancio che ha delle ristrettezze ma è un bilancio innanzitutto vero, vero, qualche Comune noi sappiamo che mettono cifre che poi insomma... E hanno avuto anche conseguenze di natura giudiziaria, chiamate, Procura, cose, questo mi pare che al Comune di Ragusa non mi risulta perché ripeto il poco che c'è, ecco, si potrebbe usare un termine sportivo che io non voglio ripetere, elementi che hanno concorso, che oggi si sta presentando questo tipo di bilancio veritiero, striminzito, ma è un bilancio sul quale l'Amministrazione una volta che siamo al mese di luglio può mettere una volta approvato, io mi auguro e invito i colleghi a farlo nell'arco di qualche ora perché si possano mettere gli uffici anche se siamo già nel mese di agosto nelle condizioni di potere operare, perché capite benissimo che operare in dodicesimi nel mese di luglio è molto difficile per gli uffici, ci sono enormi difficoltà e noi con lo sforzo che dobbiamo fare e io mi auguro che potrebbe essere uno sforzo comune di tutto il Consiglio comunale per queste difficoltà per le quali insomma ci troviamo stasera a dibattere su questi numeri perché si possa dotare il bilancio a tutti gli effetti. Quindi mi pare che tutti gli elementi che sono stati evidenziati dimostrano, appunto, che è un bilancio che consente l'equilibrio di trovarlo nel migliore dei modi e queste sono delle certezze, noi, l'Amministrazione, ci sta mettendo a disposizione uno strumento che potrà essere approvato perché ha tutti gli elementi per poter essere portato avanti con tutte le posizioni di ogni singolo partito perché chiaramente essendo il bilancio lo strumento fondamentale si innescano una serie di interventi che ognuno per la propria parte deve fare capire che è nella direzione giusta, ma credo che in questa occasione se questo sforzo può essere fatto, io posso ricordare anche che negli anni passati in alcune Amministrazioni anche le Opposizioni davano un contributo costruttivo in termine di voto finale perché volevano che l'ente camminasse perché per camminare deve avere lo strumento finanziario approvato. Quindi, ripeto, si evidenziava anche la questione, collega Barrera, del recupero dei crediti, mi pare che il Sindaco ne ha parlato anche se brevemente nel suo intervento, chiaramente c'è qualche credito, non è che qui lo... Perché lo dovremmo nascondere? Assolutamente, sono fatti certi, però dobbiamo partire, sapere da dove siamo partiti, siamo partiti già cinque anni fa con azioni di recupero, che non è facile poi, non è che possiamo dire oggi io parto e recupero 10 milioni di euro, quindi calma, con tutte le difficoltà che hanno i cittadini, dobbiamo andare serenamente perché il cittadino può dire, e lo dice, "ma perché l'azione non l'avete fatta allora, a monte, quando c'era da pagare?", se ci riferiamo all'acqua, perché noi potremmo portare dei dati che si riferiscono agli anni, al decennio precedente, dove per alcuni anni non si è fatta pagare l'acqua ai cittadini. Perché non si è fatta pagare? Collega Martorana, ci sarà una motivazione. Se noi, lo possiamo andare a vedere, no? Gli anni '90, '93, quelli che sono. Ora fare questa azione di recupero in modo forte, in modo radicale, è molto difficile ma l'Amministrazione si è già attrezzata per portare avanti questo discorso che nei momenti di difficoltà è una boccata di ossigeno. Quindi, Presidente, avevo detto che non occupavo tutti i venti minuti, ci stiamo arrivando, ci stiamo arrivando. Per cui io come primo intervento posso manifestare, così, il mio, l'ho detto anche in Commissione, non c'è... Se si vuole criticare, se si vuole criticare si può criticare, criticiamo tutto, tutto e siamo pronti a controbattere, però per la verità c'è poco da criticare; invece c'è da fare fronte comune, cari colleghi, questo è un appello che io mi permetto di lanciare a tutto il Consiglio, fronte comune per fare forza, per dire "signori, avanti popolo", se c'è da dire "avanti popolo" lo diciamo pure perché un fronte comune, una forza che noi daremmo al nostro Sindaco stasera dicendo approviamo questo bilancio il Sindaco sarebbe in condizione di fare il... Posso dire il capo popolo?

Capo popolo. Credo che questa abilità noi gliela riconosciamo, c'è la Conferenza dei Sindaci che è disponibile a dirgli una mano perché ci sono Comuni con difficoltà enormi, enormi, neanche noi ci immaginiamo perché è venuto il momento di fare fronte comune e fare sì che sia la Regione che lo Stato cambino indirizzo, non è un indirizzo che si può ancora perpetrare per gli anni futuri perché tutto quello di positivo che si è fatto in questo Comune da un anno all'altro potrebbe avere veramente delle refluenze negative e su questo noi non ci dobbiamo arrivare. Abbiamo un bilancio sano, abbiamo un'Amministrazione sana, un'Amministrazione difendibile e su questa scia noi dobbiamo andare. Chiaramente io quello che dico non lo posso pretendere perché in occasione del bilancio ci sono differenziazioni, ogni gruppo politico o di maggioranza o di opposizione ha delle osservazioni da fare, ma questo fa parte di una dialettica complessiva del discorso politico perché chiaramente insomma nel bilancio c'è un discorso politico e su questo insomma noi, signor Presidente, come gruppo poi ci interverremo nella seconda parte per le dichiarazioni di voto, però avete capito dal mio breve intervento che insomma siamo soddisfatti per come l'Amministrazione ci ha portato prima in Commissione e poi in aula dall'altro ieri il bilancio.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Tasca, per il suo intervento. Ho iscritto il collega Platania, prego.

Il Consigliere PLATANIA: Grazie, Presidente. Il mio sarà un intervento di breve momento, d'altra parte tanto hanno già detto i colleghi di opposizione. Dico subito, signor Sindaco, approfitto della sua presenza per dirle che perderò l'occasione, perderò l'occasione che ha dato di votare a favore perché voterò contro. Ma non si dispiaccia, io me ne sono già fatta una ragione, perché veda dire che la mancanza dei soldi della Regione e dello Stato ha comportato questo tipo di bilancio è una risposta che non mi soddisfa perché significherebbe far passare un messaggio del seguente genere: poiché mancano due milioni, io sono costretto a tagliare del 40% la cultura. Ringrazio la presenza dell'Assessore alla cultura perché le chiederò poi espressamente come si è fatta scappare del 40% in una cifra miserrima. Quindi quanto mi si dice non nasce così improvvisamente, è qualcosa che ha radici profonde, perché se sono sufficienti 2 milioni di ammanco per creare lo sconquasso, 3, quelli che sono, su 70 mila di spese francamente credo che sia... Mi lascia un po' perplessa. Ma veda, Sindaco, non ho amministrato io nei cinque anni passati, è lei che deve darci il conto del perché si è giunti a questo e del perché paghiamo 2 milioni di interessi passivi. Veda, abbiamo deciso di non fare emendamenti ma c'è una ragione ben precisa, io purtroppo sono nuova e ho detto "ma come si fanno gli emendamenti?", "Guarda, devi andare a vedere qual è il capitolo di spesa da cui devi togliere quella somma e inserirla nell'altra" e grazie poi alla cortesia del collega Calabrese mi hanno fatto avere le somme che avrei potuto prendere. In realtà da questo prospetto io non posso fare emendamenti perché tutte le spese sono per la maggior parte impegnate; che razza di emendamento devo andare a fare! È così, non posso, ma d'altra parte siamo ad agosto, che pretendiamo! Già son passati otto mesi circa. Certo, tra le somme impegnate qualcosa ho visto, allora per un attimo ho detto "cerchiamo di tagliare un attimo le spese telefoniche", ma noi spendiamo o meglio abbiamo già impegnato, Sindaco, 325.000,00 euro di telefono. Ma voglio dire... E non riusciamo a tagliarle? Ma io dico francamente, veramente ci vuole, non riusciamo, fermo restando che ogni altro settore paga spese telefoniche, dico, ho sentito solo banalità, ma io sono convinta che tra le pieghe del bilancio certamente le somme si riescono a trovare. Sentivo poco fa il Consigliere Tasca, un bilancio politico, un bilancio tecnico? Io dico che non è né l'uno né l'altro, è un bilancio che non ha né testa né piedi, ma glielo spiego, perché c'è qualcuno in quest'aula che riesce a darmi una spiegazione logica e ragionata? Consigliere, l'ascolto volentieri, prego. Veda, c'è qualcuno in quest'aula che mi riesce a dare una logica di come sono state tagliate le spese? Perché lì voglio vedere la strategia politica. Tagliamo del 20%, tagliamo del 10%? Ma perché, per come? C'è qualcuno che riesce a dirmi, Assessore alla cultura, perché il 40% alla cultura, perché il 40? Riesce a darmi una spiegazione? Perché questa è la cifra maggiore che io trovo riscontro, quasi che la cultura... Sì, dalle vostre parte si dice che la cultura non si mangia, storia vecchia, lo comprendiamo, ma vede non l'ho detto io, la cultura non è un lusso, è una necessità.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Prego?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Io la ringrazio, la ringrazio. No, non faccio lezione se ho compreso bene. Ma sa, veda, sa perché le dico questo? Perché l'altro giorno discutevamo in Commissione, avevo preso lo spunto proprio da qualcosa che aveva detto il Consigliere Cintolo, poi ci si è intesi, perché veda in questa relazione io leggo che per l'espletamento degli interventi in campo culturale è stata assegnata una risorsa di euro

338.000,00 con una contrazione di spese pari a 200.000,00 euro, il che vuol dire che già per la spesa, per la cultura questo Comune riesce a dare esclusivamente prima 558, ora 338 e quindi non è più un problema di 20% così come si è tolto allo sport, si è mortificato ancora una volta la cultura. Sa perché le dico questo? Perché, veda, provi ad andare il sabato sera, il venerdì sera, nei pressi di Marina di Ragusa e si faccia il quadrilatero che va da Piazza Duca dei Abruzzi a via Imperia dove esistono una molteplicità di pub e lì vorremmo capire come sono state date tutte queste licenze in un arco proprio, ma qua il Sindaco ci potrà dare ragione perché chiaramente significa mortificare quel quartiere, e poi capire un attimino perché esiste questo disagio giovanile che non è un disagio psicologico, è un disagio culturale; e noi cosa facciamo? Tagliamo soldi alla cultura, ancora una volta. Certo, poi apprendiamo da comunica di stampa che il signor Sindaco dice che non bisogna vendere ai minori di 16 anni, bella forza, lo dice il Codice Penale però ci facciamo un comunicato stampa. Sì, si dirà "abbiamo allargato sin anche agli intermediari", ma io le dico e una volta tanto come sempre siamo propositivi ma perché non si prova a chiudere un attimino gli orari e restringere a umani, più cristiani? Perché non imponiamo a chi vende birre, superalcolici, a non consentire, signor Sindaco, l'uscita dai locali delle birre e delle bottiglie di birra. Perché poi sa, basta fare un giro alle quattro e mezza del mattino e verificare quello che si trova nelle vie circostanti, dai vomiti, dalle urine sulle porte delle persone ai cocci di birra che certamente, signor Sindaco, non vengono fatti per la differenziata. Bisogna viverle certe cose, signor Sindaco. Guardi, io la invito veramente alle tre e mezza di sabato sera a stazionare nei pressi di quel quadrilatero per rendersi conto di quanto poi sia importante agire sotto un profilo di cultura, perché veda lo ribadivo poc'anzi ma le frasi non sono mie, è certamente di un premio Nobel alla culturale cinese per altro del 2000, abbiamo necessità di questo. E questo mi dà lo spunto per passare, io ho parlato di mortificazione della cultura, mi dà lo spunto per passare al cinema Marino che noi vogliamo far diventare teatro, noi, ella, certo; poi mi spiegherà come, quando e perché, se dobbiamo aspettare, se è fattibile, se è possibile che questo abbia l'agibilità domani perché anche di questo dobbiamo parlare, le cose vanno dette per quelle che stanno. E le chiedo ancora, dovremmo aspettare altri cinque anni come la biblioteca comunale e inaugurarla... Prego, accetto tutto, se mi dite possiamo avere il contraddittorio. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Per carità, siamo qua per questo. Ma sa, mi fa piacere sentirvi perché siete rimasti silente e inerti, quindi occorre provocarvi sotto questo profilo e io d'altra parte il contraddittorio serve proprio a questo, a vivificare il dibattito. Detto questo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Per carità, credo che questa abbia la stessa dignità, per carità, ma anche, mi perdoni, come sacralità. Solo che le posso dire che in Tribunale non si bisbiglia, non si brusia, si è molto, molto più attenti, si rispetta il luogo e il consesso, cosa che purtroppo qua mi pare senza nulla togliere a nessuno manchi. Detto questo, torniamo per un attimo a quello che è il cinema Marino, lo abbiamo affrontato in Commissione e c'è una sentenza della Corte d'Appello che aumenta di circa 800.000,00 euro la stima di esproprio. Io ho chiesto "ma scusate, c'è traccia nel bilancio preventivo?" e mi è stato risposto "lo mettiamo come debito fuori bilancio". Io francamente non leggo sempre il Sole 24 Ore, Assessore, però per carità, è una battuta come tante, qui navighiamo con le battute. Allora io dico ma se – e questo bisogna dirlo chiaramente – ad aprile esiste un debito certo, liquido ed esigibile, oggi che siamo a luglio possiamo metterlo fuori bilancio? Chiaritemi questo perché la delibera che è stata fatta dalla Giunta municipale in cui si autorizza l'avvocatura comunale a poter proporre ricorso per Cassazione non è soltanto per proporre ricorso per Cassazione ma è ancora soprattutto, correggetemi se sbaglio, richiedere la inibitoria dell'esecutività della sentenza, il che vuol dire in soldoni che è immediatamente esecutiva e che noi domani potremmo ricevere un atto di precezzo in cui ci si dice che bisogna pagare questo. Correggetemi se sbaglio. Per altro, per altro, io direi che più che un punto interrogativo direi che potremmo piazzare un punto esclamativo perché francamente vedere una Corte d'Appello che dà la non esecutività di una sentenza esecutiva, per carità, io sono il primo a volermi ricredere e lo spero caldamente per il Comune. Ma io voglio fare un passo in avanti, voglio fare un passo in avanti, Sindaco, ma se io mi avventuro in una stima di esproprio potrò sbagliare di 100 mila, 200, avanti, 300 mila, ma è possibile che abbia sbagliato di 800 mila? Ma io dico ma com'è possibile che qualcuno abbia fatto male, per carità, che qualcuno abbia fatto male i calcoli? Ma allora qualche Dirigente che abbiamo visto essere bravissimi nell'intercettare e nessuno ci riesce a dire qualcosa in più? Guardi, sono così contenta nel vederla annuire che veramente smetterei adesso, adesso. E però ad un bravissimo deve seguire una conseguenza, perché se lei mi dice bravissimo e non mi dice che cosa ha fatto per dire, per stoppare questo clamoroso errore, perché di questo si tratta. Non possiamo poi approvarlo

questo bilancio, vi dico perché non abbiamo condiviso l'aumento della TARSU. Sì, l'Assessore ci ha detto che siamo virtuosi perché il 77, per tutto quello che vuole. Io facevo questa riflessione, a casa mia c'ho una persona che mi fa le pulizie e allora ho immaginato per un attimo che questa persona mi lasciasse all'interno del salotto tutta l'immondizia e che poi mi chiedesse un aumento, ma c'è qualcuno in quest'aula che a cuor leggero gli avrebbe detto "sì, eccoti l'aumento"? Oppure per un attimo saremmo andati a rivedere l'operato di questi signori? Perché è possibile che non si sia rivisto per un attimo il contratto con la ditta Busso? E allora tutto questo, unitamente ad un aumento che è certamente spropositato, perché dobbiamo essere, Consigliere Tasca, comprensivi per non far pagare le tasse ai morosi, se ho ben capito, però l'aumento della TARSU glielo dobbiamo dire.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Ma per carità, perché bisogna dargli sconto e ragione. Se abbiamo 3 milioni, dico 3 milioni, avremmo sanato qualunque bilancio e avremmo potuto incrementare la... Ma poi io dico siamo talmente stretti... Dottoressa Pagoto, mi perdoni, ma io sono convinta che non abbiamo pagato perché sarebbe un'assurdità, ma la manifestazione degli aerei ci è costata qualcosa? Perché ho letto che era con il patrocinio del Comune, cioè ci hanno inserito... Grazie, era perché mi sembrava veramente assurdo, però abbiamo utilizzato perché se siamo come si suol dire talmente stretti allora anche questo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Come?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: Perché poi, veda, tra gli sprechi noi siamo quel Comune che non solo facciamo le contravvenzioni e credo che nel bilancio abbiamo preventivato di fare contravvenzioni ai danni dei cittadini per 1.200.000,00 euro, però se andate a vedere le somme che già sono state impegnate voi vedete che abbiamo circa 7.000,00 euro per, state attenti, contravvenzioni sbagliate e spese per gli avvocati che hanno sostenuto le contravvenzioni sbagliate, il che vuol dire che è veramente assurdo. E oggi ci chiedete di approvare il bilancio, quale atto nostro di responsabilità? Guardi, ci avete fornito un bilancio nell'arco di quattro giorni, cinque giorni, facendoci correre come i matti, pensando che potessimo fare qualcosa e poi dicendoci "guardate che bisogna approvarlo in tre giorni a qualunque costo perché poi i Revisori dei Conti vanno via". Ma che senso ha tutto questo? Sarà che, e io di questo purtroppo ne chiedo ammenda, non sono abituata, ci farò tempo. Sono stata nei tempi? Perfettamente sì.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: No, no, io, ne omaggio tutti gli altri. Ho concluso, per questo le dico che certamente voterò contro questo bilancio, voteremo contro.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Platania. Il signor Sindaco, prego.

Il Sindaco DIPASQUALE: Io vi ringrazio, è davvero un piacere poter, voi sapete quanto sia legato allo strumento urbanistico e quanto mi può fare piacere davvero ascoltare tutti gli interventi. Vero, mi scusi, strumento finanziario, ma anche gli strumenti urbanistici. Quindi non dovete avere paura del Sindaco che parla, come il Sindaco non si preoccupa degli interventi che fanno i Consiglieri, perché i cittadini riescono a comprendere quali sono gli interventi pieni di significato, gli interventi utili, gli interventi importanti, gli interventi che danno un contributo alla comunità da quelli inutili, da quelli privi di significato, ricchi di demagogia, di retorica magari che possono funzionare, magari in altri luoghi, ma che poi dal punto di vista politico rappresentano il nulla e il vuoto. Io ringrazio moltissimo, ho aspettato alcuni interventi per poter intervenire, ho apprezzato moltissimo l'intervento politico che ha fatto Giorgio Massari che ovviamente dalla forza della sua esperienza perché non si può pensare di arrivare in Consiglio comunale eletti anche, rappresentanti alcuni cittadini, e già dal primo giorno pensare di sapere tutto, di conoscere la macchina amministrativa, di conoscere i bilanci, di conoscere la storia dei bilanci, di conoscere la vita politica; ci vuole tanta esperienza, tanta umiltà che non tutti abbiamo e che non tutti, ovviamente, possono avere. Quindi ovviamente l'intervento di Giorgio Massari è un intervento ricco di quell'esperienza politica perché questa è la sala della politica, questa è l'aula della politica, il consesso più importante della democrazia della nostra città e Giorgio Massari ovviamente non ha perso l'occasione per dare un contributo utile e importante. Parto dal riferimento, la ringrazio, perché un Sindaco davanti alle cose concrete, davanti alle cose utili e non alle chiacchiere inutili, non ha difficoltà a dire grazie, mi riferisco alle misure speciali in fruizione dei siti di

interesse culturale. Io su questo anche se, lei ha avuto modo di vedere, parliamo di risorse pochissime, però anche se risorse pochissime questo è un aspetto che va utilizzato e va visto, quindi io la ringrazio del suggerimento, già l'ho fatta scaricare, ho tra le mie mani questa direttiva e vedremo come intervenire in maniera concreta; questo è un contributo utile alla crescita della città e non chiacchiere inutili, prive di significato e demagogia e retorica, quindi su questo ne parliamo. Così come, Consigliere Massari, io la prego di aiutarmi e di aiutarci, a tutti quanti, in riferimento a quello che sono i servizi sociali, la ringrazio per aver riconosciuto che comunque una scelta l'abbiamo fatta che è stata quella di tutelare i servizi sociali e che non riesce a vedere e a leggere quali sono le scelte fatte, è perché non conosce, non ha un'idea di quello che è lo strumento finanziario, è proprio l'ignoranza, l'incapacità, cioè l'inconsistenza dal punto di vista politico e amministrativo che solamente poi la grande esperienza di chi per anni ha svolto un ruolo in Consiglio può mettere in condizione davvero una città di crescere, anche dando un contributo dall'Opposizione. Quindi sui servizi sociali a me piace questa riflessione, dobbiamo iniziare a rivedere quelli che sono anche la logica dei servizi sociali, devo dire che anche i sindacati su questo stanno dando e daranno un contributo e io la prego a lei, al Partito Democratico, che questa sera sono arrivati spunti anche se in maniera sempre dall'Opposizione, con toni magari ovviamente forti, però sono arrivati spunti importanti; io la prego e vi prego, siamo a disposizione con molta umiltà, noi che non pensiamo di sapere tutto, noi che non pensiamo di conoscere tutto, di avere la soluzione per tutto, mi permetto, autorizzato dalla mia maggioranza, di dirle e di dirvi dateci suggerimenti e aiutateci, magari su questo possiamo individuare un percorso comune. Strumenti finanziari, lei faceva riferimento Consigliere Massari a quelli che sono l'importanza del reperimento delle risorse, io velocemente mi permetto di dirle che diversi sono stati i progetti che sono stati finanziati per oltre 10 milioni di euro, ma anche di più, io ne ho alcune, solamente alcuni interventi, me ne mancano altre, mancano quelle delle scuole e pensate che tra quelli finanziati - perché la capacità di un'Amministrazione è anche questa - e quelli che sono ammissibili al finanziamento andiamo intorno a un importo di 27.100.000,00 euro. Non possiamo fermarci, dobbiamo continuare perché oggi la scommessa sta proprio in questo senso e noi dobbiamo muoverci in questo senso. Per quanto riguarda l'edilizia, lei ha fatto riferimento all'edilizia, è vero, l'edilizia è in crisi ed è vero quello che ha detto lei, il problema non si può risolvere solamente attraverso i piani di edilizia economica e popolare, i piani costruttivi, d'accordissimo. Io vi prego a voi che siete al Governo della Regione siciliana di aiutarci a far ritornare in città i piani di recupero, ventinove piani di recupero considerate che cosa significano alla micro economia del nostro territorio, e poi il piano particolareggiato. Capisco che il piano particolareggiato è arrivato da poco a Palermo, servirà più tempo, ma i piani di recupero possono e devono ritornare, quindi vi chiediamo un impegno in questo senso perché risposte concrete possono essere date in quel senso, così come questo Governo regionale non può mortificare la progettazione che ha fatto questo Comune che è di decine e decine di milioni di euro presentati sul centro storico, sul porto di Marina e su tante altre cose. Quindi abbiamo bisogno di aiuto, ovviamente Partito Democratico ed MPA, dalle chiacchiere, se proprio ognuno deve fare la sua parte, cioè passiamo un pochino ai fatti e cerchiamo di dare un aiuto a questa nostra comunità. Quindi la ringrazio e disponibilità massima. Io ringrazio il Consigliere Lo Destro per questa posizione di astensione, lo considero un fatto positivo, lo considero un fatto positivo perché un'apertura di credito nei confronti di una parte politica che ha condiviso insieme a me una parte dell'esperienza amministrativa durante lo scorso mandato e che durante le elezioni ci ha visto divisi e con cui è possibile, secondo me, aprire un dialogo e un confronto su quelli che sono cresciuta e temi importanti per la città. Però mi permetta solamente una cosa, Consigliere Lo Destro, lei ha fatto riferimento al Governo nazionale che è la causa di tutti i mali e io sono uno che là dove ci sono stati e ci sono problemi sono il primo a dirlo, però non mi può nascondere che abbiamo un Governo regionale che è assente e latitante. Cioè guardi che le responsabilità così come sono del Governo nazionale sono del Governo regionale; noi abbiamo un Governo regionale che la prima cosa che ha fatto quando ha subito i tagli non è stato quello di tagliare la spesa propria come abbiamo fatto noi, questo Governo regionale, dove ci siedono molti, è un Governo regionale che nel primo semestre del 2011 ha fatto - io potrei darvi nomi e cognomi anche adesso perché ce li ho, ce li ho anche qua se per caso qualcuno è interessato - centotré consulenti nominati dal Governo, costati ai siciliani 1.200.000,00 euro, centotré; cinquantatré consulenti esterni società maggiore o totale partecipazione regionale costano ai siciliani circa un milione di euro, solo consulenti. Un Governo regionale che non è riuscito a dimezzare quelli che erano i deputati, a che cosa servono novanta deputati? Bisogna dirglielo al Presidente della Regione, deve dimezzare i deputati, quale novanta, non abbiamo cosa farne, quarantacinque. Un Governo regionale cioè che paga milioni e milioni di euro per le missioni, un Governo regionale che mantiene l'auto blu anche ai dirigenti, non è possibile. Quindi io le dico il Governo nazionale moltiplicato per dieci, ma io lo dico, però quello che le chiedo bisogna essere corretti al cento per cento e quindi dire anche là dove ci sono le responsabilità dei nostri amici, come io lo dico degli

amici miei a Roma è giusto che voi non dimenticate purtroppo che a Palermo devono darsi una mossa, anche loro; la cosa più semplice è tagliare i trasferimenti agli enti locali, no, prima devono dare loro l'esempio così come lo abbiamo dato noi, devono riuscire a dimostrare ai siciliani che sono in grado di poter diminuire quelle che sono le spese inutili. Detto questo, ovviamente il ringraziamento dell'apertura di credito, su questo mi auguro si possa lavorare e si possa lavorare insieme. Io volevo fare riferimento alla cultura, mamma mia, questo fatto della cultura è un problema immenso, c'è chi pensa che deve portare in questa città già in campagna elettorale - bocciati, del resto - il vessillo della cultura; purtroppo in questa città abbandonata culturalmente, noi l'abbiamo ereditata senza un teatro, che poi costa 800.000,00 euro in più o in meno non siamo stati noi a individuare il valore, è stata una Commissione, non ero io neanche Sindaco, c'era un altro Sindaco, c'era un ingegnere capo di altissimo livello, non penso che possiamo mortificare noi le persone in questo modo perché chi fa una valutazione ovviamente fa una valutazione facendo gli interessi del proprio Comune, facendo gli interessi della propria struttura, dopodiché poi c'è chi fa ricorso, è legittimo, fa ricorso e dopodiché c'è un Giudice, può dire "signore questo è sbagliato". Non è che ogni volta che un avvocato perde la causa l'avvocato è asino, no, le cause si perdono e l'avvocato rimane bravo e così funziona anche per l'ingegnere capo, l'ingegnere capo fa una valutazione, ha fatto il suo lavoro insieme al gruppo di lavoro, dopodiché poi c'è un Giudice. Bisogna dare il rispetto, la cosa più semplice è scaricare le responsabilità a chi c'era prima, al allora ingegnere capo che era l'ingegnere Proitomani, immaginate anche lui avversario, ma questo non appartiene a me, bene hanno fatto, hanno fatto il loro lavoro e il loro lavoro va comunque difeso. Rimane il fatto che nella storia di questa città rimane un Sindaco che si chiama Dipasquale, di poca cultura, però questo Sindaco Dipasquale è stato quello là che dopo venti anni ha aperto la biblioteca comunale e a meno che qualcuno dimostri che la biblioteca era aperta e abbiamo perso tempo solamente per giocare, abbiamo perso tempo solamente per giocare, questa biblioteca l'abbiamo aperta noi. Dopodiché c'era un teatro che è all'interno del Comune, nel 1938 il Potestà lo prese, lo diede in enfiteusi perpetua, dopodiché un Sindaco Dipasquale lo prese e lo espropriò, una scelta politica forte, e questo Sindaco lo darà alla città, ci stiamo lavorando; ci vogliono cinque anni per fare il teatro, ma solamente chi non ha un minimo di cultura amministrativa può pensare che il teatro si realizzi adesso questa fase in due giorni. È chiaro, qua siamo davanti, o davanti all'ignoranza totale dal punto di vista amministrativo, politica...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, qua siamo davanti all'ignoranza...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, non vi preoccupate, qua siamo davanti all'ignoranza totale dal punto di vista...

(Interventi fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Qua siamo...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Colleghi, per cortesia, facciamo finire l'intervento. Signor Sindaco, può concludere. Collega Tumino.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sta facendo la replica a tre Consiglieri.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Fatelo concludere, fatelo concludere. Prego, signor Sindaco, concluda.

Il Sindaco DIPASQUALE: Riprendo. Qua siamo davanti all'ignoranza dal punto di vista politico e amministrativo, ci mancherebbe, rispetto sempre immensamente dal punto di vista personale, su questo dubbi non ce ne sono e voi lo sapete e mi conoscete, quindi è inutile che vi agitate perché non serve a niente. Perché a che punto è arrivato il teatro? Il teatro è arrivato al punto che noi ci troviamo davanti alla conclusione di un iter e di un iter procedurale, intanto, progettuale, stiamo completando il progetto esecutivo, ora stiamo mettendo... In questo bilancio non ci sono soldi per la cultura? In questo bilancio ci sono soldi per il teatro, questa Amministrazione e questa maggioranza ha messo 500.000,00 euro per il teatro; bisogna

leggerlo, bisogna leggerlo il bilancio, il bilancio va letto perché è una scelta politica questa e abbiamo fatto la scelta politica e li abbiamo messi noi...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Non vi innervosite, dovete avere pazienza, così come ce l'ho io, non è che per me è piacevole. Quindi, cari Consiglieri, ci vogliono, dobbiamo aspettare cinque anni, certo, sicuramente, dobbiamo aspettare non penso cinque anni ma io penso quattro anni sicuramente perché il tempo che ci vuole per completare la progettazione, il tempo che ci vuole per poter fare l'appalto, tutti procedimenti che sono previsti dalla legge per quanto riguarda le procedure di assegnazione e di consegna e così via, la realizzazione di un teatro. E che pensate che si può fare in un mese? Ma solo chi non ha idea di quello che significa davvero realizzare un'opera pubblica può pensare che può essere fatta in un mese, in due mesi, in tre mesi, in cinque mesi; ci vogliono già, ve lo dico subito, non meno di quattro anni, non meno di quattro anni perché sono questi i tempi, sono questi i tutti. Quindi mi sembra davvero... Perché mi arrabbio? Perché mi sembra mortificante. Chi è che ama la cultura non può che non essere contento se viene fatto il teatro nella città, non deve mortificare il lavoro degli altri perché davvero dopo che c'è stata un'Amministrazione che l'ha espropriato, che ha avuto il coraggio di andare avanti, che ha messo risorse consistenti, che abbiamo definito la progettazione, siamo nella fase della progettazione esecutiva, secondo me non si i può mortificare il lavoro degli altri, a maggior ragione quando parliamo di cose che ci interessano. Quindi io pieno rispetto a tutti, ovviamente non ho difficoltà... Tre milioni di euro di mutui passivi, magari chi ascolta a casa gli sembra che sono per giocare, no, tre milioni di euro di mutui passivi sono i soldi che abbiamo, che paghiamo ma non solo noi, ci sono mutui accessi anche, giustamente, da precedenti Amministrazioni che sono i mutui accessi per l'acqua a Punta Razzi, per completare le opere, per il lungomare, per il completamento del cavalcavia davanti la Provincia; non è che sono soldi buttati, no, sono soldi che utilizziamo e che abbiamo utilizzato per fare opere pubbliche, per spenderle nella città. Quindi io concludo intanto questo mio intervento, ringrazio il Consigliere Massari per avermi dato la possibilità davvero di avere degli spunti, degli spunti positivi dal suo intervento perché ritengo che appunto dall'Opposizione possono arrivare anche cose importanti e fondamentali e ringrazio il Consigliere Lo Destro per la posizione.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. L'Assessore Migliore voleva rispondere al collega Platania.

(Confusione in aula)

Il Consigliere MIGLIORE: Consiglieri, scusate. Io posso anche... Chiedo scusa al Consiglio, chiedo scusa al Consiglio, non interrompo mai. Io, brevemente, non interrompo mai i lavori del Consiglio, non l'ho fatto fino a oggi, però è chiaro che se un amministratore viene tirato in causa col nome e cognome io un attimino, e vi prometto che vi faccio perdere tre minuti, vorrei dire due parole e vorrei dire due parole al Consigliere che ha tirato in causa la cultura che obiettivamente di cultura ci si è riempita la bocca eccessivamente, sa perché? Perché quando si scelgono deleghe che accorpano lo sviluppo economico, cultura, beni culturali e turismo, significa che alla base di questo c'è una strategia politica che intende avvalersi di questi settori fondamentali che sono concatenati. Quando parliamo di cultura, Consigliere, dobbiamo parlare di una programmazione culturale, la cultura con lo spettacolo sono due cose diverse; quando parliamo di cultura dobbiamo avere l'esperienza di chi ha fatto cultura, la cultura si può fare non con i fondi dello spettacolo, sono due cose diverse. E allora da quei banchi si parlava anche di progettazione, di uffici di progettazione, dei fondi del comunità europea, è tutto quello che stiamo mettendo in atto. Sa qual è stata la prima cosa che abbiamo fatto? Iniziare con le manifestazioni culturali proprio nel centro storico che rientra, non solo nei compiti della cultura, ma anche in quelli della rivalutazione del centro storico. E io ho sentito troppo spesso parlare di cultura persone che di cultura, io oggettivamente un solo evento non lo ricordo; cioè io per altri aspetti, con altre cose, sono abituata a fare cultura quasi senza fondi e le iniziative ci sono state. Oggi mi rendo conto che da amministratore il discorso va visto in maniera diversa, bisogna accendere un dibattito culturale ma la cultura va programmata, non si può inventare, e va programmata nel circuito anche del turismo culturale; quindi ci dia tempo che di cultura ne ripareremo quando lei la vedrà nella sua città, accesa, nel circuito che dicevo prima. Quindi la prego quindi la prego che quando parliamo di cultura cerchiamo di distinguere quali sono gli ambiti, perché se parliamo di ambiti fisici, il teatro etc. è una cosa, ma se parliamo di cultura, di valorizzazione...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Mi scusi, quindi le volevo dire, le volevo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, no, io finisco subito. Le voglio...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: No, non ci giriamo, non ci giriamo.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega, collega Platania, la prego, al secondo intervento poi lei può replicare, le darò dieci minuti. Non facciamo i dibattiti, il contraddittorio, le ho detto già prima...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Il Sindaco le ha risposto.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Platania, poi le do la parola. Prego, Assessore, concluda.

Il Consigliere MIGLIORE: Io concludo l'argomento dicendo che un mese è troppo poco per vedere... Va beh, parli di cultura lei che ne parla da dieci anni di cultura. Io di cultura, del movimento città, non ho visto, ho sentito solo parole, solo parole. Allora lei non può fare...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Assessore, non cadiamo... Assessore Migliore.

(Intervento fuori microfono)

Migliore: Ma allora lei non...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Aspetta, Sonia, Sonia. Collega Platania.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sonia, Collega Platania, se lei ha la bontà di attendere, di stare in silenzio così come pretende lei che l'aula sia in silenzio, le risposte arriveranno. Poi se non soddisfatto di quello che le diranno il Sindaco e l'Assessore replicherà.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: No, no. Prego, Assessore, può concludere.

Il Consigliere MIGLIORE: Io concludo dicendo che la scelta di tagliare ai servizi sociali è una responsabilità che non ci saremmo assunti mai.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: No, non manca la strategia politica, perché lei ha perso il mio primo passaggio, non manca la strategia politica. Sì, ho concluso perché la mia risposta l'ho data, la mia risposta l'ho data e le assicuro che le sta rispondendo una persona che sa che vuol dire cultura, in qualche modo.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore Migliore. Il collega Calabrese, il primo intervento, prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Consigliere La Rosa, è il mio primo intervento, io stasera non ho aperto bocca, almeno penso. Meno male che Nello c'è, meno male che Nello c'è, perché tutti cittadini hanno capito che se ipoteticamente non ci fosse stato Nello a Ragusa questa sarebbe di certo una città non lo so a quale livello di bassezza e di mediocrità oggi potrebbe essere catalogata. Cosa le dobbiamo dire, ci inginocchiamo, le diciamo... Mi limito a dirle meno male che Nello c'è. Certo nell'intervento dell'Assessore Migliore mi rendo conto come è bizzarra la politica, che per cinque anni si contesta un'Amministrazione guidata da Dipasquale e oggi seduta lì accanto a Dipasquale a difendere le sue scelte...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Io non l'ho interrotta, io non l'ho interrotta. Capisco che la coerenza quando poi viene infranta fa male. Io faccio quello che fa lei, volevo fare un altro intervento, siccome lei ha mancato di rispetto a un Consigliere comunale, sì, glielo dico io, ha mancato di rispetto a un Consigliere comunale, io mi muovo esattamente come fa lei, quindi stia tranquillo. Siccome io non sono come lei esperiente, perché lei dice di essere esperiente da venti anni però poi dice che la biblioteca l'ha fatta lei in questi cinque anni, come se nei venti anni precedenti lei era a Malta, ipoteticamente. Allora noi dobbiamo cominciare a rispettarci, Sindaco, se lei decide di rispettarci noi lo rispettiamo; noi siamo una minoranza, non c'è una minoranza buona, non inizi a fare quello che ha fatto per cinque anni perché sta volta non glielo permettiamo. Lei deve fare il Sindaco e noi dobbiamo fare la minoranza e la minoranza deve essere rispettosa del Sindaco, sì, prego, se ne può andare, sì, no, no, prego, e noi dobbiamo... Vede quando manca di rispetto? Manca di rispetto in questo.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Parli con me, parli con me.

Il Consigliere CALABRESE: Purtroppo il Sindaco manca di rispetto in questo. Ma poco importa, parlo con l'Assessore Migliore che adesso fa parte della maggioranza, legittimata dal voto, certo, anche se prima era nel centrosinistra. Io ne ho presi mille e due, no seicento voti, e sono sempre nel centrosinistra, quindi quanto meno penso di essere un po' più coerente, almeno in questo. Allora, no, glielo dico perché dovrebbe rispettare i colleghi Consiglieri comunali che oggi siedono da questa parte e utilizzare pressappoco il rispetto che noi utilizziamo nei confronti dell'Amministrazione; siccome avete preso già da stasera una piega sbagliata noi ci adeguiamo, io volevo fare tutto un altro intervento. Ho ascoltato il Sindaco, poi ho ascoltato il Sindaco, poi ho ascoltato ancora il Sindaco e ho ascoltato sempre il Sindaco, non ho ascoltato i Consiglieri di maggioranza, dei Consiglieri di maggioranza ho ascoltato solo il vice Presidente del Consiglio e l'amico Firrincieli. C'è una maggioranza di diciannove Consiglieri comunali, c'è una Giunta di sei Assessori, ma può essere che c'è solo un Sindaco che continuamente risponde ad ogni Consigliere, un Consigliere parla e un Sindaco risponde? Presidente, allora, avevamo ragione noi che la presidenza andava alla minoranza perché lei non ci garantisce, lei non ci tutela.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Sì, e io... Guardi, io non sto perdendo tempo inutile, io le sto dicendo quello che penso e siccome anch'io come l'Assessore Migliore sono legittimato dal voto dal voto popolare, sto svolgendo il mio ruolo, okay? Non mi dica lei quello che io devo dire.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: E io parlo, lei mi ascolta e io parlo. Adesso entriamo un po' nel merito del bilancio, il Sindaco inizialmente ha lanciato un appello, come è suo solito fare, nel tentativo di dire votiamolo tutto insieme, cercando di togliersi la responsabilità di un bilancio che non ha nulla di tecnico, caro Assessore, scusi, Consigliere Tasca, non ha nulla di tecnico ma è un bilancio politico perché se ci fosse un bilancio tecnico noi ce ne possiamo andare a casa, è inutile che stiamo qui, che ci stiamo a fare qui. Io non sono un tecnico, io sono qui per svolgere il mio ruolo politico e di questo voglio parlare, perché il bilancio è politico perché se io scelgo di diminuire le risorse investite in cultura rispetto a quelle investite nelle attività sportive o viceversa è una scelta politica, non è una scelta tecnica e me lo faceva notare l'altro giorno l'amico Sasà Cintolo, Capogruppo della lista del Sindaco, che sottolineava se vi ricordate in Commissione come lo sport era penalizzato, come i contributi sportivi erano stati notevolmente ridotti e come sottolineava l'incapacità dell'Assessore allo sport nel difendersi i capitoli dello sport, tant'è che lo sport è stato penalizzato e giustamente diceva Sasà Cintolo, il Consigliere Cintolo, voi non sapete cosa rappresenta lo sport per la città di Ragusa; anche lo sport è cultura, Assessore Migliore, forse lo sport è più cultura della cultura perché vede il teatro ce l'abbiamo qua dentro, ognuno con la sua parte, il primo attore il Sindaco, poi... Non c'è bisogno del teatro, c'è l'aula consiliare che spesso sicuramente è più divertente del teatro. E quindi forse, battute a parte, quella riflessione del Consigliere Cintolo è una riflessione reale, abbiamo penalizzato lo sport, abbiamo penalizzato la crescita dei nostri giovani e diceva, lo diceva lui, molto probabilmente l'Assessore non è stato in grado di gestire il capitolo dello sport, cioè non è riuscito a...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: No, lo sto dicendo io. Va beh, lo dico io allora, lo dico io, chiedo scusa, lo dico io. Allora può darsi che intendeva dire questo, che l'Assessore non aveva avuto la capacità di mantenere i capitoli belli pieni, lo dico io. E comunque sono scelte politiche che si fanno in Giunta, che si fanno con i

dirigenti etc. Sta di fatto che i ragusani pagheranno 1.300.000,00 euro in più di spazzatura e sa perché pagano solo 1.300.000,00 euro in più di spazzatura? Perché la legge oggi impone al Sindaco Dipasquale di non poter aumentare né l'ICI né l'addizionale IRPEF, questo la città lo deve sapere, perché se lui avesse avuto la possibilità di aumentare l'ICI e l'addizionale IRPEF così come ha azzerato le casse del Comune, noi lo diciamo da anni, lui avrebbe di certo rimpinguato le casse con l'aumento delle tasse, ma siccome la legge oggi gli ha permesso di aumentare quella tassa, ha aumentato quella nonostante, come sottolineava il Consigliere Platania, il salotto è più sporco, la spazzatura in giro, i costi aumentano, il personale aumenta in modo soprattutto spropositato e in maniera clientelare nella fase prima delle elezioni, producendo non un decremento della tassa ma un aumento. Allora se io mi attrezzo per fare la differenziata, per conferire meno in discarica etc. come si fa poi a presentare un bilancio dove la TARSU viene aumentata di 1.300.000,00 euro? La risposta è logica e sta nelle cose, la risposta è che c'è un Governo nazionale, lui, il Sindaco, vorrebbe scaricare la colpa al Governatore della Regione siciliana, al PD perché oggi governa con il Governatore Lombardo; capisco che stare all'opposizione fa male, nel senso che non si gestisce, non si governa e mi dispiace per lei. Guardi, io ci sto bene qua perché di certo io e lei abbiamo posizioni politiche diverse, non abbiamo, non possiamo assolutamente, non possiamo assolutamente condividere alcuni percorsi che lei privilegia rispetto a quelli che invece avremmo privilegiato noi ed è proprio per questo che noi oggi ci troviamo davanti delle carte, un bilancio che c'è stato fornito dagli uffici, da lei signor Sindaco, dai suoi Assessori, esattamente una settimana fa, non abbiamo avuto nemmeno il tempo e il modo per poter approfondire la materia in modo dettagliato e non l'abbiamo potuto fare perché comunque in conferenza dei Capigruppo il Presidente ci ha quasi imposto che entro stasera noi dovevamo votare il bilancio perché scadevano i Revisori; eppure scadevano i Revisori ma il Governatore Lombardo ci aveva dato tempo fino al 31 agosto e la scelta si poteva fare in modo diverso, noi potevamo approfondire il bilancio, discuterlo, tanto o abbiammo dimostrato, Sindaco, al contrario di quello che lei pensa, e poi noi non potremmo mai votare un bilancio che aumenta ancora una volta un milione e mezzo di euro di tasse ai ragusani, perché veda lei è specialista nell'aumentare le tasse, lei è un Sindaco che oltre alla battuta "meno male che Nello c'è" è un Sindaco che sarà ricordato dalle future generazioni, non dalle generazioni che lo hanno votato adesso, non lo so, nelle future generazioni, quando non sarà più Sindaco lei sarà ricordato come il peggiore Sindaco della città di Ragusa in materia di tasse, mai nessuno ha aumentato la pressione fiscale locale così come ha fatto lei; lei ha aumentato la pressione fiscale nei primi cinque anni per circa 14.000.000,00 di euro, lei ha aumentato l'addizionale IRPEF del 500% dal 01 allo 06 per 3.700.000,00, lei ha aumentato nei primi cinque anni l'ICI, lei ha aumentato nei primi cinque il canone idrico, lei ha raddoppiato la spazzatura da 1,12 euro a 2,32 euro, lei ha aumentato complessivamente le tasse con questo nuovo aumento per oltre 15.500.000,00 di euro, lei ha aumentato – e lo dice nella relazione preventiva e programmatica – la pressione fiscale procapite da 190,00 euro, come l'avevamo lasciata noi nel 2005 ogni cittadino ragusano era gravato per tasse locali per 190,00 euro nel 2005, quindi io che ho una famiglia di quattro persone quando c'era l'Amministrazione di centrosinistra pagavamo esattamente 190,00 euro per quattro, oggi i cittadini ragusani a distanza di cinque anni pagano 340,00 euro, in questo caso io per quattro. Quindi siamo al doppio, Sindaco, siamo al doppio. I tagli non sono stati, i tagli berlusconiani, prodiani, come lei li vuole chiamare, che sono stati di tutti e io dico sì, sono stati tagli da parte di tutti ma quello che è successo oggi al Governo nazionale non era mai accaduto e come diceva Lo Destro ad essere penalizzato in modo maggiore sono le regioni autonome, sotto questo aspetto, non tanto la Sicilia ma bensì le regioni autonome perché alle regioni autonome c'è un taglio netto e siccome la regione autonoma per eccellenza è la Sicilia in termini di superficie, in termini di abitanti, mi pare che sia chiaro che saremo i più penalizzati. E quindi vada a gridare e a lamentarsi contro Berlusconi, non faccia il capo popolo come ha detto il Consigliere Tasca, vada con i fatti a chiedere a Angelino Alfano, suo amico, di mandare a casa il leader perché comunque sta distruggendo una nazione, non lo dico io, lo dicono tutti i giorni internazionali del mondo, non siamo una nazione credibile agli occhi del mondo, non agli occhi miei o suoi, noi non siamo l'ombelico del mondo, Sindaco. A volte ognuno di noi pensa di essere l'ombelico del mondo, a volte pensiamo che il mondo finisce nella periferia di Ragusa, ma non è così, noi siamo una piccola provincia di periferia che possiamo dare un contributo di certo ma che non siamo determinanti nelle scelte che accadono; sono determinanti nelle scelte che accadono in questa nazione, in questo momento, chi lo rappresenta al Governo nazionale, se lei è ancora nel PDL chiaramente, e assieme al Segretario, al neo Segretario eletto nel PDL... Eletto... Eletto, sì, diciamo eletto, che io considero una persona capace tra l'altro, mi rendo conto che però lei avrebbe il dovere con Angelino Alfano di andare da Tremonti a completare quel lavoro che al teatro Tenda avete annunciato a un migliaio di persone che erano lì presenti e soprattutto alle televisioni che vi ascoltavano. Io l'ho ascoltato, ho ascoltato

Alfano che diceva che appena il Sindaco Dipasquale sarà eletto, ed è stato eletto, andremo da Tremonti e immediatamente tenteremo di sbloccare le infrastrutture che mancano nella città, nella provincia di Ragusa, che non voglio nemmeno nominare perché ormai la gente è stanca di sentire e l'aeroporto, e la strada... Ormai siamo stanchi. Sì, sì, questo... Allora lei, Consigliere Occhipinti, lei intervenga un po', intervenga anche lei, lei ha il diritto di parlare e quando interviene si renderà conto che quel comunicato stampa è almeno il duemillesimo comunicato stampa che fanno tutti, tutti, senza colore politico, tutti, tutti, tutti. Perfetto. E noi oggi abbiamo un bilancio dove ci chiedono di votarlo e dove in questo bilancio ci sono delle pecche non indifferenti, ma solo per scelte politiche. Io per esempio, come il Consigliere Platania, che individuo, io non lo conoscevo, forse lei lo conosceva, io non lo conoscevo... Non lo conosceva nemmeno lei. Mi pare che sia una persona capace, in grado di argomentare e soprattutto preparata, al di là dell'esperienza politica, Sindaco, lei deve avere rispetto per le persone, lei deve avere rispetto delle persone perché ha detto delle cose, il Consigliere, ha detto delle cose vere, reali e legittime e in ogni caso siccome i pensieri di ognuno di noi sono soggettivi lei li deve rispettare e non può dire, non può dare dell'ignorante. Non gesticoli, non faccia la mimica, non faccia la mimica, mi lasci parlare. Signor Presidente, io gentilmente vorrei pregarla che io... Guardi, non sopporto la mimica del Sindaco. Sì, ma io siccome le chiedo gentilmente dica lei al Sindaco di non fare la mimica perché non siamo al teatro, il teatro ancora lui l'ha espropriato, cosa che noi non abbiamo fatto tant'è che la valutazione di cui lui parla era quella valutazione che da questa parte avevamo fatto ma dalla parte di chi doveva comunque vendersi il teatro la valutazione dell'immobile era un'altra e quindi siccome noi abbiamo voluto fare un atto di prevaricazione nei confronti del proprietario, l'ha fatto il Sindaco Dipasquale, perché fino a quando c'era il centrosinistra noi non consideriamo l'esproprio un risultato, noi consideriamo l'esproprio una mortificazione per un'Amministrazione pubblica. Sono scelte, per carità, lei l'ha fatta. Dopodiché scopriamo che gli 800.000,00 euro ci vogliono, l'avevamo detto in campagna elettorale, evidentemente i cittadini non hanno creduto a noi, hanno creduto a lei; avevamo anche detto che lei avrebbe aumentato le tasse in questo bilancio, evidentemente non hanno creduto a noi e hanno creduto a lei, però hanno creduto a lei e lei adesso li sta deludendo perché purtroppo la spazzatura a Ragusa aumenta. Non troviamo in questo bilancio non solo le 800.000,00 euro con una sentenza esecutiva, ma non troviamo nel bilancio, onorevoli Assessori, dirigenti dell'ufficio ragioneria, Revisori dei Conti, noi non troviamo quel famoso debito fuori bilancio di più di 6.500.000,00 euro, che poi la parte residua erano 4.500.000,00 di euro che ci sono, che ci sono e che il Comune non è in condizioni di pagare; il Comune di Ragusa oggi non è in condizione di pagare un debito fuori bilancio per gli allora espropri che sono stati fatti nella zona di Palapietra, non mi ricordo ora come si chiamava quella contrada, che chiaramente non sono addebitabili al Sindaco, sono espropri fatti venti anni fa, ma che di certo oggi il Comune non è in condizione di pagarli e non li può pagare se non accende un mutuo e il mutuo non lo può accendere se no sfioriamo il Patto di Stabilità. E' questo il dato vero, reale della situazione economica del nostro Comune, il dato vero è che noi abbiamo debiti fuori bilancio che li lasciate fuori bilancio perché se li mettete in bilancio andiamo a sfiorare il Patto di Stabilità in quanto mutui non ne potete accendere, non ne possiamo accendere, io faccio parte di questo Comune, mutui non ne possiamo accendere, non abbiamo i soldi per poter pagare debiti fuori bilancio e ci troviamo con oltre 5.300.000,00 euro di debiti fuori bilancio e saremo qui fra qualche mese, colleghi del Consiglio comunale, ad affrontarli e a votare perché guardate che i debiti fuori bilancio li vota il Consiglio, non li vota l'Amministrazione, almeno, li vota il Consiglio. Allora votate, votate, se è necessario votate. Io penso che questi erano dei debiti fuori bilancio che andavano in bilancio perché non hanno nulla di fuori bilancio, tanto che i Revisori dei Conti con l'assestamento, conto consuntivo del 2009, correggetemi se sbaglio, avete accantonato delle cifre che dovrebbero servire a pagare il debito fuori bilancio, una parte del debito fuori bilancio di cui stiamo parlando, quello vecchio. Il resto della somma dobbiamo procurarla, farete un mutuo, farete un muto ma già paghiamo 3.000.000,00 di euro, l'ha detto il Sindaco, paghiamo 3.000.000,00, i cittadini lo sanno, lo sanno? Glielo diciamo, paghiamo 3.000.000,00 di euro di mutuo e paghiamo quasi 3.000.000,00 di euro di interessi passivi, quindi paghiamo 6.000.000,00 di euro; vero Assessore Migliore, se lo ricorda? 6.000.000,00 di euro, 3.000.000,00 di interessi passivi, lei lo diceva sempre quando era seduta qua con noi, me lo ricordo, e 3.000.000,00 di euro di rate, sono 6.000.000,00 di euro, su 70.000.000,00 di spesa corrente perché non c'è tanto da prendere, là ha ragione il Sindaco, i 245.000.000,00 di euro, noi abbiamo 70.000.000,00 di euro, su 70.000.000,00 di euro pagare 6.000.000,00 di euro di mutuo tra interessi passivi e rate sono cifre importanti che in un momento così delicato chiaramente fanno soffrire il Comune che deve tagliare servizi e deve tagliare servizi importanti, magari lasciando poi le luminarie di Natale perché giustamente 50.000,00 euro poi all'Ascom gliela dobbiamo fare gestire qua qualcosa, perché se no che abbiamo fatto? Poi in campagna elettorale, Sindaco, come fanno a darci una mano? E quindi ste cose le lasciamo, le feste padronali, ste cose,

50.000,00 euro, tutte cose dobbiamo lasciare; magari tagliamo qualcosa' altro, tagliamo la cultura, ma giustamente la cultura non ne possiamo parlare, oggi ne può parlare solo l'Assessore Migliore, da questo momento in poi perché abbiamo capito che è l'unica che ne capisce di cultura, tutti gli altri da questo momento in poi siamo esonerati dal parlare di cultura. Abbiamo trovato, vado a concludere Presidente, sì, le chiedo scusa, abbiamo trovato come Energy Manager zero, quindi non avete nessuna intenzione di mettere risorse per il risparmio energetico, amianto, smaltimento di amianto di cui se ne parla e se ne parla a grande voce 3.000,00 euro, sottolineo 3.000,00 euro, non penso che con 3.000,00 euro si può smaltire chissà che cosa e infatti... No, non se lo mangi, perché fa male, viene la svestosi, mesotelioma pleurico che è il peggio tumore che ci può essere in circolazione. Quindi anziché 3.000,00 ci mettiamo qualche cosa in più, ci possiamo dare una mano a qualche cittadino. No, emendamenti abbiamo promesso che non... Lo faccia lei, che noi lo votiamo, se lei lo fa e li toglie dalle luminarie natalizie, 10.000,00 euro, quello che lei vuole, li tolga dalle luminarie, non le faccia in corso Italia per un pezzo e li metta nello smaltimento dell'amianto e noi le votiamo l'emendamento. No, il bilancio non lo possiamo votare, Consigliere. Perché veda, Assessore Suizzo, si faccia un giro nelle scuole, se vuole ci andiamo insieme, io non ho deleghe, no come il Consigliere Tasca o qualche altro, io non ho deleghe, il Sindaco non me ne vuole dare deleghe ma pazienza, mi accontento di quello che faccio. Nelle scuole ci sono i serbatoi di amianto, lei li ha visti in giro, lei che gira le scuole, che fa gli articoli della stampa, che sta spendendo due milioni di euro di qua, due milioni di euro di là, ma perché non va a levare i serbatoi di amianto nelle scuole? Li avete tolto i serbatoi di amianto nella scuola di Ibla, dove noi ci siamo andati e ne abbiamo trovato otto di mille litri ciascuno? Io penso che stanno ancora lì. Ho concluso. E aggiungo di più, e concludo seriamente, vada nella scuola di via Aldo Moro, sa via Aldo Moro dove si trova? Nelle case popolari, quella là, la parte della ragioneria dove io sono cresciuto in quella strada, in quel quartiere lì e mia mamma abita in un piano che io guardo questa scuola dall'alto, ci sono i serbatoi di amianto che li avete tolto, no lei, lì hanno tolto gli operai, lì hanno lasciati sul tetto, è da tre anni che sono sul tetto; i serbatoi di amianto vuoti fanno un danno micidiale perché col sole si asciugano, la polverina gironzola e contiene l'amianto, Sindaco, che produce quello che le ho detto prima, un tumore maligno che è dannosissimo al genere umano. Se lo prenda un appunto, glielo dica, scuola Walt Disney si chiama, sul tetto ci sono i serbatoi di amianto, glieli faccia togliere, è importante. Io, Presidente, concludo, avevo la necessità di parlare, no, concludo, la questione del canone idrico, di quello che abbiamo sempre proposto – perché poi non è vero che non proponiamo – di quello che abbiamo proposto, volevo parlare dei PPRU e del piano particolareggiato del centro storico perché oggi, e concludo veramente, è facile dire stanno ritardando alla Regione; Sindaco, lei ha ritardato cinque anni lei ha ritardato cinque anni per... No, no, è venuto il Commissario, l'architetto Torrieri lo sa, avete portato in aula un giorno prima che il Commissario si insediasse e il Commissario è venuto perché questa opposizione ha lavorato perché i lotti interclusi diventassero edificabili. Adesso a settembre ci metteremo a lavoro, lo aiuteremo, stia sereno, lo aiuteremo perché noi crediamo nel bene della città e pensiamo che le zone di recupero devono essere recuperate.

Alle ore 00:22 presiede la seduta il vice Presidente del Consiglio Tasca.

Il vice Presidente del Consiglio Tasca: Ha sforato abbondantemente, abbondantemente. Ha chiesto...
(Intervento fuori microfono)

Il vice Presidente del Consiglio Tasca: Se ha chiesto di intervenire mi sembra doveroso dargli la parola, prego, signor Sindaco.

Il Sindaco DIPASQUALE: Voi pensate che io debba restare qua tutto il tempo a subire solamente gli attacchi e in silenzio, questo non è possibile, sappiate che io rispondo. Il tempo ce l'abbiamo, abbiamo questi lunghi anni che ci mettono in condizione di poterci conoscere e apprezzare, mi permetto di dire è inutile che cercate di portare il dibattito politico e lo scontro politico su quello personale perché non esiste, mai utilizzate contrapposizioni, offese personali nei confronti di nessuno, tutti i riferimenti miei sono politici e non possono che non essere politici, su questo non ci sono dubbi. Io accetto tutto perché sul piano politico e rispondo su tutto ovviamente perché sul piano politico, poi dal punto di vista professionale e dal punto di vista personale la più grande stima e il più grande rispetto, questo nei confronti di tutti. Ma lo sapete, cercate di fare passare messaggi che non servono a nulla e che non appartengono a me, sicuramente, ma che non appartengono a questo Consiglio. Io mi permetto di dire che ancora sembriamo in campagna elettorale, sono i temi della campagna elettorale, avete perso su questi temi: "Dipasquale uguale Berlusconi" questo era tema

della campagna elettorale, perso, bocciati, poi "Dipasquale ha aumentato le tasse", manifesti, avete fatto tutto, bocciati, siete stati bocciati, cioè proprio su questo bocciati perché i cittadini non sonocretini cioè voi che pensate che oggi nel 2000 un cittadino possa dire "ma guarda ha aumentato le tasse perché gli piace aumentare le tasse". Si io ho questa cosa, mi alzo la mattina, vediamo che posso fare, gli aumento la TARSU, ora gli aumento la TARSU. Non ci hanno creduto i cittadini, i cittadini... Si, fa bene, ma io non mi arrabbio, io prima me ne sono andato in bagno, veramente, essere arrabbiato, può andare benissimo. Quindi proprio questa è l'intolleranza anche quando... Quindi, stavo dicendo, che queste sono barzellette, le barzellette che non ci credono più, cioè non solo la campagna elettorale è finita, io non dovrò, non sono rieletto, sono uscente come dice il Consigliere Barrera, cioè quindi sereni, sereni, serenità, relax, rilassatevi, sui temi della campagna elettorale che sono stati "Dipasquale uguale Berlusconi" bocciati, "Dipasquale incultura", bocciati, "Dipasquale aumenta le tasse" bocciati. Oggi, credetemi, in questa fase post elettorale dove rispondere bene la Migliore, che io ringrazio, ma si può giudicare un'Amministrazione dopo quindici giorni, ancora neanche abbiamo iniziato. Signori miei, rilassiamoci, ancora non abbiamo iniziato, è un percorso che sta partendo e già da questo percorso che sta partendo la povera Migliore è l'Assessore che non capisce, cioè che politicamente, ovviamente, non fa nulla, è insensibile, tutti siamo incapaci e la verità invece sta solamente in alcuni. Allora io vi dico una cosa, guardate che i cittadini non sono sciocchi, questo mi permetto di dirvelo con un minimo di presunzione perché rispetto a tanti di voi un minimo di esperienza politica, amministrativa, quinta elezione, sempre in un determinato modo, penso di poterlo dire, di averla, come anche altri. I cittadini non sono scocchi, i cittadini comprendono bene quello che diciamo, quello che facciamo. Allora mi permetto di dire io non ne ho voglia di fare polemica con nessuno, credetemi, cioè ho iniziato questo percorso, poi non solo non ho il problema della ricandidatura, non ho problemi di elezioni vicine, cioè quindi io non ho motivo di scendere ancora... Mi sembra un'appendice della campagna elettorale. Cerchiamo, tutti, di smorzarla la contrapposizione che esiste e di lasciare perdere i temi che sono inutili e dove già i cittadini - secondo me, poi se vogliamo possiamo continuare - che i cittadini si sono espressi, questo Sindaco l'hanno votato dopo che voi avete fatto una battaglia chiara, forte, forte, bene, io forse non ve l'ho mai detto, cioè avete fatto una campagna elettorale fatta come si deve, per me non è stato sicuramente facile vincere e superare, su questi temi. Però già una maggioranza e la maggioranza della città su questo si è espressa e questo Sindaco lo ha riconfermato proprio su questi temi. Quindi io spero che noi possiamo ritrovare più tranquillità, più serenità in quello che è questo confronto, viceversa è chiaro io non sempre ma per dove posso ovviamente mi difendo, ma non perché ho gli interessi elettorali, no, non ce n'ho, ma perché ritengo che sia giusto nel rispetto di tutti e nel rispetto del lavoro che facciamo perché qui non c'è nessuno che gioca o che passa tempo. Io questa mattina ho iniziato la mia giornata alle sette meno un quarto, ininterrottamente, cioè non me ne sono andato dal Comune da stamattina alle sette meno un quarto, quindi non dico che mi aspetto che mi si dica bravo però almeno rispettiamocelo il lavoro in maniera reciproca.

Il vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie, signor Sindaco. Collega Cintolo, sì, siamo arrivati a lei. Collega Cintolo, è pregato di prendere la parola.

Il Consigliere CINTOLO: Il Sindaco durante la serata mi ha degnamente sostituito perché io mi sento svuotato dal mio ruolo di Capogruppo tenuto conto che, giustamente, il Sindaco ha risposto punto su punto alle critiche sollevate dai colleghi dell'opposizione. Io debbo dire intanto di essere meravigliato di me stesso, nonostante i messaggi che mi arrivano da parte di mia moglie che è preoccupata perché dopo le nove e trenta, le ventuno e trenta io in genere sono altrove e di fatti chiede ripetutamente, il Consigliere Galfo è incaricato di prendere i messaggi, dice "Sasà romme? Sasà a che punto è?". E invece no, io ho ascoltato il dibattito, sinceramente non mi era mai capitato, non mi sono mosso da qua come non si è mosso tutto il gruppo della lista del Sindaco e abbiamo ascoltato tutti quanti con grande attenzione il dibattito che è stato molto interessante, alcuni dei colleghi lo sono stati più di altri, il Sindaco citava il collega Massari, il collega Barrera, e io sono d'accordo perché gli interventi dei colleghi dell'opposizione hanno fornito suggerimenti, punti interessanti che il Sindaco ha già raccolto, tra l'altro, e ha fatto bene a raccogliere perché noi lavoriamo per fare in modo che il Consiglio possa, spererei stasera, ma andare in una direzione unanime se è possibile anche sul bilancio ma non mi pare che ci siano tutte le condizioni, però lavoriamo per andare in questa direzione. Mi faceva piacere però, i colleghi del Partito Democratico, mi faranno il piacere di chiamare il Consigliere Calabrese, se è possibile.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CINTOLO: No, nel caso in ispecie manca tutto il Partito Democratico perché il Consigliere Calabrese mi ha fatto dire una cosa che io non ho detto, io in Commissione bilancio ho chiesto ripetutamente

chiarimenti all'Assessore Tumino sul problema tecnico, riferito alle attività sportive, perché onestamente qua se c'è uno che deve piangere è il sottoscritto perché avendo gestito qualche anno fa l'Assessorato al bilancio collegato con l'Assessorato allo sport, se penso per un attimo che io in un'annata ho inserito sul bilancio 1.400.000.000,00 solo per i contributi alle attività sportive, gli amici se lo ricorderanno, vedere ora invece nei capitoli la voce zero è chiaro che mi è dispiaciuto, non potevo non dispiacermi e quindi ho chiesto chiarimenti partendo dal presupposto che proprio nella nostra città lo sport, le attività sportive, il movimento sportivo, rappresenta uno dei momenti più importanti, è una delle attività più importanti dal punto di vista sociale, dal punto di vista sculturale, dal punto di vista economico perché se pensiamo per un solo attimo quante migliaia di persone si dedicano, dai piccoli ai grandi, alle attività sportive fatevi un conto rapidissimo e vedrete che c'è un impero economico attorno ai problemi delle attività sportive e quindi ho chiesto chiarimenti. Ma non mi sono permesso, ecco perché chiedevo la presenza del Consigliere Calabrese, non mi sono permesso di criticare l'Assessore allo sport in questa fattispecie, poi io per i fatti miei posso pure pensare di potere gestire le attività sportive meglio di altri, senza fare nomi, questo è un altro conto, ma in Commissione, possiamo rileggere i verbali, fatemi il piacere di riferirlo, perché seminare inutilmente zizzanie non serve a nulla, non serve a nulla. Consigliere Calabrese, ti chiedevo, e l'ho fatto già così fuori regola, fuori contesto, dicevo che io in Commissione ho chiesto chiarimenti sul problema delle attività sportive ma mi hai fatto mettere in bocca una frase riferita all'Assessore allo sport, io non l'ho detta, okay? Puoi confermare, vero?

(Intervento fuori microfono: "sì")

Il Consigliere CINTOLO: Benissimo. Detto ciò...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CINTOLO: Come?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CINTOLO: No, questo lo dite voi, io non mi permetto. Dopodiché, ritornando al bilancio, sul bilancio mi pare che tutti abbiano già abbondantemente detto la nostra, è chiaro che tutti i chiarimenti forniti dal Sindaco sui vari interventi dei Consiglieri di opposizione hanno chiarito già tutto quello che c'era da chiarire; d'altro canto pensare che nel mese di agosto ci possono essere risorse tali da giustificare un dibattito, interventi in Commissione, in Consiglio, mi pare che è un fatto scontato, già assodato e consolidato negli interventi di tutti, tanto è vero che non sono stati presentati emendamenti partendo da questo presupposto, e su questo penso che siamo tutti d'accordo. Dopodiché è chiaro che il mio auspicio, come quello di altri, è che si possano trovare altre risorse per fare in modo di rimpinguare capitoli che tanno a cuore a me, ad altri; ovviamente dovremo trovare le risorse giuste e io assieme agli altri, assieme agli amici del mio gruppo, assieme agli amici della maggioranza, faremo in modo di reperire altre risorse e andare in una direzione che possa evitare lamentele e dispiaceri ad alcuni settori che a noi stanno molto a cuore. Quindi io non mi dilungo oltre, non vado oltre e dichiaro ovviamente sin da ora il voto favorevole del nostro gruppo.

Il vice Presidente del Consiglio TASCA: Grazie. Collega La Rosa.

Il Consigliere LA ROSA: È il primo intervento, non dovevo fare neanche questo se non fossi stato sollecitato dalle richieste del collega Platania che giustamente dice "ma perché vi ammuciate?". Nessuno si nasconde, c'è chiaramente una tempistica da rispettare quando noi ci prenotiamo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA ROSA: Sì, no, no, così, simpaticamente, non è polemica la mia, assolutamente non è polemica. C'è una tempista di prenotazione e chiaramente il Presidente man mano che li segna, ho fatto questa esperienza anch'io e quindi so che man mano che i Consiglieri comunali chiedono di intervenire hanno da rispettare l'elenco delle prenotazioni. Io esordisco subito dicendo che i colleghi dell'opposizione probabilmente strasera perdoneranno un'occasione storica e perdoneranno un'occasione storica perché se io fossi opposizione, caro Sindaco, mi comporterei esattamente come ci siamo tutti insieme comportati quella volta che abbiamo messo il nostro petto, la nostra faccia, il nostro fisico, davanti, la pancia anche per coloro che ce l'abbiamo, davanti ai cancelli della discarica di Cava dei Modicani allorquando si presentò quell'occasione di dover fermare Comuni che volevano scaricare nella nostra discarica, e comunque non voglio tediarti ripetendovi quello che accadde quella volta, e che comunque il dato che traggo da quella situazione

sostanzialmente è il fatto che tutti insieme riuscimmo veramente a fermare quell'azione di quei Comuni, riuscimmo a fare riflettere l'intera comunità, si riuscì tutti insieme a fare riflettere un po' coloro i quali poi di fatto sono intervenuti e ci hanno dato anche ragione perché...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA ROSA: No, di fatto, di fatto, nell'immediato abbiamo raggiunto il nostro scopo, il nostro scopo è stato quello di non fare conferire in quel momento; siccome poi ci hanno detto "no, i proprietari non siamo noi, ma sono quelli dell'Ato", purtroppo abbiamo dovuto, come dire, inchinarci a questa autorità superiore. Allora dicevo i miei colleghi dell'opposizione perdono un'occasione, è l'occasione storica oggi perché tutti insieme al Comune di Ragusa si potesse dire sì a un bilancio, seppure diversificato, seppure inserendo alcuni distinguo che ognuno di noi ha fatto, ma che comunque poteva andare nella direzione giusta. E la direzione giusta, caro collega Lo Destro, lo sa qual è purtroppo per lei? Non per me perché io non sono al Governo col mio partito, al Governo regionale. Purtroppo va al Governo regionale che ci ha tartassato, insieme al Governo nazionale, non ultimo con la vicenda che abbiamo seguito tutti relativa al taglio seppure di un miserevole 5% ma che comunque ha tenuto sulle spine tutta la comunità ragusana per almeno due mesi che era quella relativa alla famigerata o famosa legge su Ibla, che di fatto poi si è conclusa, aspettiamo ancora il decreto, aspettiamo materialmente i soldini, ma che comunque si è conclusa con una decurtazione di 250.000,00 euro, anziché 5.000.000,00 di euro ce ne danno 4.750.000,00 e comunque salutiamo positivamente questa vicenda. Ora dico, colleghi, è vero... Scusate, colleghi, ora dico è vero o non è vero, signori, che in un anno amministrativo, in un anno solare rispetto all'anno scorso sono arrivati 3.000.000,00 di euro in meno rispetto al bilancio dell'anno scorso; è vero o non è vero? Se non è vero il Sindaco ci ha raccontato una serie di frottole, il Sindaco ha aumentato in modo, come dire, autonomo e ingiustificato le tasse alla nostra comunità. Ti proporremo la prossima volta per non farti salire più come Sindaco, ammesso che si voti per il terzo mandato. Ma se è vero che ci sono questi ammarchi in un anno di 3.000.000,00 di euro allora signori me lo volete dire da dove debbono essere presi 3.000.000,00 di euro corrispondenti ai vecchi 6 miliardi di lire? È chiaro, collega Platania, l'ammacco sul quale lei ha incentrato la sua attenzione è quella relativa, sono d'accordo con lei, è quella relativa ad un 40% sulla cultura, sentivo il collega...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA ROSA: Sì, sì. Sentivo il collega Sasà Cintolo, storicamente legato allo sport della nostra città, che giustamente in Commissione lamentava il fatto che parecchi, se non tutti i capitoli relativi ai contributi sportivi, sono stati azzerati addirittura, azzerati. Sento parlare il mio nuovo collega Arrestia, il mio collega nuovo Licitra, Galfo, ai quali sta particolarmente a cuore le sorti della zootecnica, dell'agricoltura, i quali lamentano una scarsa attenzione per questi settori; magari ora interverrà il collega Di Mauro e la collega Malfa, anche se in pensione, e dirà che al settore sanitario mancano una serie di. Non lo so, se c'è qualcun altro che fa o che ha a cura, il collega magari Fidone ora ci dirà che alla forestale quest'anno non abbiamo riservato nessuna attenzione come abbiamo fatto altre volte, no collega... È vero, è vero, colleghi, ma io dico sempre, scusate, io dico sempre ad individuare i posti da dove mancano i soldi è relativamente facile, è più difficile, e questo avrei voluto sentire da qualche collega nell'intervento che ha fatto, che hanno fatto, nel momento in cui io dico "signor Sindaco, lei deve aumentare - ora non faccio riferimento a nessun capitolo perché non vorrei offendere nessuno, poi se lo sente in modo personale qualcuno - allora lei non ha attenzionato un determinato capitolo, lo ha decurtato di 20 mila euro, di 30 mila euro, del 30%, del 40%". Allora non è tanto individuare l'ammacco, a spertizza è nell'individuare dove andare a prendere i soldi.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA ROSA: E sì, e sì, perché non pensate, cari colleghi, nuovi e vecchi, che diciannove cretini hanno votato l'aumento dell'immondizia tirandosi addosso le ire dei ragusani, noi questo lo giustificheremo con i ragusani, lo giustificheremo con i ragusani, perché noi ai ragusani diremo è vero ed in questo... Vedete non siete consequenziali perché in campagna elettorale veniva sbandierato l'ammacco della cosiddetta differenziata, ora che la stiamo facendo e abbiamo bisogno di qualcosa in più perché chiaramente la differenziata che sta partendo ora con le difficoltà di educazione del cittadino e della ditta che la deve fare la differenziata, perché vi parla uno che ancora non si è abituato alla differenziata, io ancora metto le bucce del... Come si chiama? Della frutta con la... No, sbaglio, e poi mia moglie li ripassa e mi corregge. Allora dico ci dobbiamo abituare, ci dobbiamo educare, chiaro signor Sindaco, chiaro signor Sindaco? Questo vada da monito. Se al primo anno lei mi chiede l'aumento io le dico bene perché c'è una cosa che sta partendo ora,

perché in termini percentuali "ancora a Ragusa siete al 14%", se arriviamo al 15% "e sono ancora al 15%", e se arriviamo al 20% e magari chiediamo qualche piccolo sacrificio "e lo stanno facendo perché chiedono il sacrificio". Allora io dico questo, signor Sindaco, facciamo la differenziata, la stiamo facendo, è chiaro siamo tutti attenti a che l'anno prossimo o fra due anni la differenziata che come dicono giustamente i colleghi deve... Scusate, man mano che cresce la differenziata deve portare un risparmio nelle casse comunali non sarà e non deve essere più possibile che diciannove Consiglieri comunali debbano votare l'aumento della TARSU. Non mi allargo, non mi allargo perché mi rendo conto delle difficoltà a cui andremo incontro, ma dico sarà più giustificabile magari la protesta dei colleghi fra un anno o due quando questo tipo di servizio rispetto alle previsioni di una diminuzione delle spese dovrebbe rimanere con un trend di aumento addirittura delle spese e quindi voglio dire aspettiamo, aspettiamo che possa accadere, diamo come dire questo lasso di tempo all'Amministrazione perché si stabilizzi perché questo tipo di servizio possa essere portato nel migliore dei modi nella nostra città, nelle nostre famiglie, nelle nostre case. Il collega Lo Destro faceva riferimento ad una serie di, come dire, una serie di interventi del Governo regionale, il collega Lo Destro sa perfettamente che il Governo regionale che in atto è tenuto su anche dai nostri amici del Partito Democratico, i miei ex amici dell'UDC e il movimento per l'autonomia, non è che siano stati particolarmente bravi, tra virgolette, nei confronti della nostra città e manco delle altre città perché tanto che aleggia, come dire, un'area di non soddisfazione, parlando anche con amministratori di altri Comuni. Per cui, cuociamoci nel nostro brodo, la nostra è una città, fino a prova contraria, virtuosa e non per fare adulazione al Sindaco, lo sappiamo tutti che la nostra è una città virtuosa, collega Sandro Tumino, la nostra è una città che ancora riesce a pagare gli stipendi. Non è accaduto, mi pare, non è accaduto che abbiamo tagliato la linea di un telefono, non ci sono sperperi di denaro perché la prima delibera che ha fatto il Sindaco, ahinoi, è quella di aver dimezzato anche i soldi per le missioni, se un Consigliere comunale dovesse andare a un corso di formazione, ipoteticamente, a Roma, a Milano o a Torino ha un budget che fino all'anno scorso era di 500,00 euro, ora è 250,00 euro; e gli altri? E gli altri ce li metti tu. Ma come ce li metto io, un corso di formazione che deve fare un Consigliere comunale. E che, qualcuno si scandalizza se un Consigliere comunale deve fare un corso di formazione? Io no, io no, perché il mio amico Sasà Cintolo si ricorderà che nella cosiddetta "prima repubblica" si poteva andare anche alla cosiddetta Assemblea nazionale dei Comuni di Italia, l'ANCI, certo, ci si può andare ma a spesa dei Consiglieri comunali. E non ci sono problemi, non ci sono problemi, ne prendiamo atto.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA ROSA: Bene, ne prendiamo atto, bene. Un'altra cosa, un'altra cosa che non ho capito... Scusate, colleghi, sta parlando un collega.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA ROSA: Io ho la presunzione di dire un'autorevole collega, però fate voi, fate voi. Allora io volevo rimarcare, ripeto, simpaticamente, non voglio fare polemica, collega Platania, in un passaggio il collega Platania parlando del cinema Marino ha detto "il cinema Marino, come, quando, perché", le fa piacere o non le fa piacere che si apre il cinema Marino? Non ho capito. Cioè il cinema Marino come teatro, non come cinema quando ero piccolo io. Ecco, allora, no, veramente, non ho capito, ho capito sicuramente il senso dell'intervento che era quello della direzione della cultura tanto auspicata, tanto, come dire, tanto decentata, alla quale tutti guardiamo con grande interesse. Io potrei continuare, signor Sindaco, spero di aver stemerato un pochettino gli animi. Un'ultimissima citazione al mio amico Segretario del Partito Democratico cittadino, purtroppo, purtroppo Peppe Calabrese, questo Sindaco o è fortunato o è sfortunato... Questo Sindaco, questo, o è fortunato o è sfortunato, io non so che cosa accade, pensavo solo questo, è il Sindaco delle tasse, in percentuale rispetto alle cose che hai detto tu è vero, che piaccia o no Sindaco, anche questo è un dato di fatto, in percentuale è statisticamente il Sindaco che ha aumentato le tasse più di tutti, ha aumentato la monnezza, ha aumentato la TOSAP, ha aumentato tutto quello che c'era da aumentare, ed è, scusato, ha il triste primato di essere il primo in assoluto in questa classifica, però devo dire che è inversamente proporzionale il riscontro elettoralistico; lo sai perché? Perché è il primo anche nell'aver stabilito una nuova regola, che è quella della rielezione, nessun altro Sindaco da quando c'è la elezione diretta del Sindaco era stato eletto per il secondo turno. Giorgio Chessari, Mimmo Arezzo, Tonino Solarino, è finita come è finita, Nello Dipasquale rieletto addirittura superando sé stesso. I signori, gli amici, i concittadini che mi stanno sentendo, se mi stanno sentendo e non sono a mare a mangiare un gelato, sono stati così, penso, che sono stati così intelligenti da aver valutato a meno che non siano andati a votare con gli occhi chiusi e hanno messo la croce dove capitava, capitava, penso che non lo fa più nessuno. Ho troppa

stima dei ragusani per dire che non abbiamo saputo votare, ritengo invece che abbiamo votato a ragion veduta perché anche se qualcosa, qualche sacrificio viene richiesto ai cittadini, in termini di servizio li sapremo ricompensare. Grazie, signor Sindaco.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Di Noia.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega La Rosa, del suo intervento. C'è iscritto il collega Fidone, prego collega.

Il Consigliere FIDONE: In maniera telegrafica, signor Sindaco, qualche minuto. Sembrerebbe, signor Sindaco, può darsi che mi sbaglio, può darsi l'orario, non lo so, che dai toni usati, gli argomenti trattati, sembrerebbe che qualche collega dell'opposizione ancora si sente in campagna elettorale dimenticando o facendo finta di dimenticare che già un'elezione è avvenuta, la città di Ragusa si è espressa, ha votato questo Sindaco, questa Amministrazione, questa coalizione che per cinque anni ha governato questa città, colpevole, secondo le dimostrazioni dei colleghi dell'opposizione, colpevole di aver svuotato, sperperato le casse comunali e quindi in un certo qual modo obbligata ad aumentare le tasse. E allora questi colleghi dell'opposizione, prima di ergersi, come dire, a dotti professori di economia o ergersi a aspiranti Ministri dell'economia o peggio ancora ergersi a giudici per instaurare processi, falsi processi demagogici, volevo sottolineare di ricordare a tutti che facciamo parte di un sistema, il sistema Italia, che per la prima volta dopo cinquanta anni, lo ricordava il collega Lo Destro, ricordo male? Io seguo i colleghi. Diceva che Camera e Senato hanno dovuto affrontare nel giro di qualche giorno per la prima volta dopo cinquanta anni una finanziaria per non correre il rischio di fare la stessa fine della Grecia e del Portogallo e questo sta a dimostrare la difficoltà economia internazionale e quanto altro che attraversa il nostro paese e quindi la comunale a reperire queste risorse e tant'è che tutta la rivolta dei Sindaci, da destra a sinistra, da Bolzano fino a Carlentini, le nostre provincie non tutte sono amministrazione di centrodestra, hanno partecipato a questo appello di voler fare insieme ai sindacati CGL, CISI e UIL, questa specie di manifestazione contro lo Stato per questi tagli che abbiamo subito come Amministrazione. E ci fa anche ricordare una cosa, e questo devo darle atto a lei signor Sindaco, dobbiamo avere tutti la, come dire, la ragionevole consapevolezza di dargli ragione che lei in campagna elettorale ci aveva detto di diffidare, di stare attenti, a non credere chi prometteva di poter togliere le tasse, e aveva ragione, dobbiamo dirlo, ma non per una questione di semplicemente... Ma è una cosa contingente, in campagna elettorale ha detto "diffidate chi vi dirà, chi al posto mio dovesse salire, che è in grado di non aumentare le tasse". Infatti i fatti le hanno dato regione, signor Sindaco. E quindi è il caso di smetterla con queste speculazioni, con questo sciacallaggio che è stato usato, anzi inviterei a questa strategia comune che parte dal Sindaco, anche da parte di qualche collega dell'opposizione, a fare fronte comune, andare a individuare tutto ciò che può essere reperibile, quei fondi europei e quant'altro perché forse non ci siamo resi conto o facciamo finta di niente che se ancora continuiamo questo andazzo chiunque amministrerà le città, sia di destra o di sinistra, sarà costretto inevitabilmente a aumentare le tasse e quindi non è vero che è una scelta politica e tanto è vero che per le prime volte, questo è il quarto mandato, dal '98 fino adesso, è la prima volta che mi capita di votare un bilancio senza un emendamento presentato dall'opposizione, questo sta a dimostrare della streguità del bilancio, del caso eccezionale che ci stiamo trovando di fronte altrimenti non ci sarebbe stato motivo per cui l'opposizione non avrebbe presentato emendamenti. E quindi invitiamo tutti ad accettare suggerimenti propositivi e costruttivi che vengono dall'opposizione, si è fatto riferimento, diceva il Sindaco, del collega che faceva riferimento a sfruttare tutti i finanziamenti europei ed altro e quindi che ben vengano queste proposte perché è chiaro che chi oggi amministra non deve essere visto come un nemico ma oggi è costretta a fare come il buon padre di famiglia, fare di necessità virtù, perché è chiaro che oggi c'è ben poco da poter utilizzare e quindi fare diversificazione di soldi e quanto altro; così come anche il taglio della cultura, di altri fondi, è chiaro caro collega che nonostante questi tagli l'Assessore avrà modo e possibilità, siamo certi, di poter dimostrare che saranno tali e tante le soluzioni per andare a sopprimere questa mancanza di fondi iniziali che per cose eccezionali, no per scelte politiche, siamo stati costretti a dover fare. Concludo, signor Sindaco, dicendo che magari facendo riferimento al discorso che qualche collega Consigliere era preoccupato, faceva riferimento a quella donna delle pulizie che aveva, di dire che io direi a questo collega si può permettere la donna delle pulizie dicendogli questo, che magari per la differenziata che questa Amministrazione ha iniziato ancora dobbiamo lottare signor Sindaco, dobbiamo fare sforzi notevoli per poterla migliorare perché è un dato di fatto, è inutile prenderci in giro, che deve essere migliorata, però sono più contento che oggi approvando questo bilancio ai figli, al figlio della signore delle pulizie potrò garantire, potrò dire di potergli garantire quei servizi sociali che vanno dalla refezione scolastica, diversamente abili, la manutenzione delle

scuola, le palestre e quant'altro che fino adesso possiamo garantire con questo bilancio che è la cosa più importante che ci consente di poter dire che questa Amministrazione nonostante questi tagli, nonostante quest'altro, è riuscita a poter garantire che è dimostrazione di un segno di civiltà, di saper adeguare la difficoltà; e quindi siamo ben contenti, è questo atto di responsabilità, non è solo aumentare le tasse, poter garantire questi servizi sociali che fino adesso questa Amministrazione - e del resto i cittadini l'hanno premiato per questo - ha saputo garantire nel corso di questi anni, grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Fidone. Il collega Occhipinti, prego.

Il Consigliere OCCHIPINTI: Grazie, Presidente. Signor, Sindaco, Assessori, signori Consiglieri, il bilancio per me, lo ammetto sinceramente, è un tema abbastanza pesante perché non sono un tecnico sul bilancio, ero intervenuto diciamo... Non sono stato nella precedente Amministrazione, non ho fatto parecchi interventi sul bilancio. Oggi sono usciti due termini abbastanza forti, ignorante che i colleghi dell'opposizione lo considerano un termine volgare, offensivo, ho fatto una ricerca, il termine ignorante che è tutt'altro verso. Collega Platania, non... Mi riferisco a lei, ho cercato anche il termine cultura perché siamo facili a riempirci la bocca di cultura come questa Amministrazione è incultura, un tema di campagna elettorale che è stato abbastanza, un cavallo di battaglia da parte dei colleghi dell'opposizione. E quindi lo leggo, cultura: una concezione umanistica o classica presenta la cultura come la formazione individuale, un'attività che consente di coltivare l'animo umano in tale eccezione essa assume una valenza quantitativa per la quale una persona può essere più o meno colta. Molto complesso, non...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere OCCHIPINTI: L'ho cercato, siccome sono anche io a volte ignorante in alcuni temi ho voluto informarmi e capire cosa dicono. Lei è specialista ad aumentare la tasse, questo è un grande merito, già hanno risposto i colleghi, benissimo hanno risposto su queste cose, però voglio ricordare ai colleghi, si è aumentato, il collega diceva 14.000.000,00 di euro di tasse di aumento, sono state aumentate; ma voi pensate se nella precedente Amministrazione, l'Amministrazione Dipasquale, non avesse agito in quella direzione oggi in che stato economico ci potevamo trovare. Sono stati stabilizzati gli oltre duecento dipendenti che abbiamo dato dignità, un lavoro, una sicurezza, le loro trentasei ore, ma vedete che i Comuni vicino... Fai il sorrisono, collega Calabrese, il Comune di Modica amministrato dal centrosinistra questa settimana i lavoratori che dovevano essere stabilizzati gli hanno ridotto il monte ore e non prendono neanche lo stipendio, quindi il bilancio che ha fatto l'Amministrazione... Non si preoccupi, tranquillo, un po' d'aria fuori c'è. Il bilancio che ha fatto l'Amministrazione non c'è niente da tagliare. Ringrazio, non so se ringraziare i colleghi dell'opposizione che non hanno presentato emendamenti; colleghi, nemmeno voi siete riusciti a fare un emendamento, di spostare qualche capitolo, qualche soldo da un capitolo all'altro e cosa, ma non c'è tanto da prendere perché è un bilancio reale, è stato detto in tanti modi. Lei, collega Lo Destro, si accomodi, non abbandoni, lei in parte precedentemente ha fatto anche parte attiva di questa maggioranza, però lei in un termine ha detto che è stata fatta questa Amministrazione clientelare, l'ha detto, l'ha detto clientelare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro: "mi sono spiegato male")

Il Consigliere OCCHIPINTI: Si è spiegato male. E poi rispondo al collega Arestia, la zootecnia, guarda che la zootecnia è un tema molto importante, il Sindaco su questo, metto la mano sul fuoco, sulla zootecnia guarda lei ha preso alcuni capitoli in merito a sostegno 25.000,00 euro per le razze in estinzione, per prodotti, ma il Comune di Ragusa cosa può fare per l'economia della zootecnia? Che indirizzi può dare? Non può... Ma indirizzi specifici, lei sa benissimo, mi permetta, indirizzi specifici non si può stabilire il prezzo del latte per gli allevatori, non puoi stabilire il prezzo del mangime degli allevatori, questi non sono temi che può affrontare un'Amministrazione perché non ne ha la capacità, questi sono problemi a livello regionale e lei sa benissimo c'è allo stato attuale un problema, l'associazione allevatori, sa benissimo è commissariata dal suo Governo, il Presidente Lombardo del suo partito, sindacato dalla cosa; in ventiquattro ore sono riusciti a commissariare una struttura e dopo un anno e mezzo non riesco a togliere un Commissario? I Commissari sono dei traghettatori, non è che fanno più che altro... Quindi io ritengo che il Comune il suo l'ha fatto, anzi, ora a maggior di più, la settimana scorsa è stata fatta la conferenza stampa con tutti diciamo i tagli che ci sono stati a livello regionale, a livello statale, cioè il Comune ha la capacità di investire, abbiamo visto la conferenza stampa sulle scuole dove ci sono diversi interventi a favore delle strutture scolastiche per la sicurezza dei nostri bambini, quindi non è che è un bilancio che fa sacrifici per la cosa. Collega La Rosa, dov'è? Collega, noi non siamo diciannove cretine che abbiamo aumentato le tasse, non siamo diciannove

cretini, noi siamo responsabili, colleghi, e sono convinto che le scelte che abbiamo fatto è stata una scelta unanime per il bene della nostra città e di tutti i cittadini e dei nostri dipendenti. Per questo ritengo, la mia dichiarazione anche per quanto riguarda la votazione è sì. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Occhipinti. Tumino Maurizio.

Il Consigliere TUMINO MAURIZIO: Signor Presidente, colleghi Consiglieri, io intervengo per provare a dare un contributo di fattività all'approvazione di questo bilancio di previsione per il 2011. Debbo dire che essendo Consigliere neo eletto l'approccio al Consiglio comunale è un approccio di chi vuole imparare, consapevole del fatto di avere poca esperienza e debbo dire che ho apprezzato molto il lavoro che è stato fatto in Commissione e ho apprezzato il lavoro anche dei Consiglieri di opposizione, ho visto la meticolosità, lo scrupolo, la capacità di studiare le delibere; debbo dire che è sicuramente un fatto positivo che può portare un vantaggio alla città, però debbo registrare un fatto, un fatto che mi costa direttamente da poco tempo ma che ho vissuto indirettamente nei cinque anni passati, non ho mai visto un Consigliere all'opposizione fare un plauso al Sindaco Dipasquale, all'Amministrazione Dipasquale. Eppure cose, colleghi, ne sono state fatte, la Camperia è stata demolita, il lungomare Mediterraneo è diventato una realtà, sono fatti concreti e nessuno è riuscito a dire bravo Sindaco Dipasquale, brava questa Amministrazione che è riuscita a guardare in prospettiva. Il porto turistico è lì, è un fatto concreto, me ne sono segnate un po' di cose fatte, sicuramente ne dimentico qualcuna, ma quelle più significative, l'Ipsia è stata demolita, la piazza Gianbattista odierna è diventata una realtà, uno spazio di aggregazione. Mai una volta, dico mai una volta, ho sentito dire qualcuno dell'opposizione dire qualcosa sta cambiando, qualcosa si è fatta per questa città. La biblioteca comunale da venti anni chiusa finalmente ha aperto i battenti. Sicuramente il Sindaco Dipasquale avrà molti demeriti, ma non possiamo non riconoscergli dei meriti. Io debbo dire che per forma mentis sono abituato a ragionare coi numeri, ho visto un po' il bilancio, ci accusano i Consiglieri dell'opposizione di avere aumentato le tasse, la tassa sui rifiuti solidi urbani del 10%; per provare un po' a fare chiarezza, chi possiede una casa di cento metri quadrati pagherà 20,00 euro in più ogni anno vale a dire 100 lire del vecchio conio ogni giorno, non credo che comunque sia una cifra spropositata. Certo sarebbe stata una gran cosa non aumentarle, ma i tagli statali e regionali ci impongono di fare delle scelte e noi le scelte le abbiamo fatte, le abbiamo condivise con la maggioranza che sostiene l'Amministrazione; io ho avuto modo di partecipare ai lavori del Consiglio in altalenante, che sembrerebbe che la competenza fosse del Consiglio o meno, io debbo dire che ho avuto anche modo di approfondirla la questione, oramai mi pare che la giurisprudenza è consolidata, c'è una sentenza della Corte di Cassazione che sancisce che la competenza è assolutamente del Consiglio e quindi...
(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO MAURIZIO: Sì, e credo che sia questa una apertura anche dell'Amministrazione nei confronti del Consiglio, il fatto che l'Amministrazione porti all'attenzione del Consiglio una delibera così importante, che determina un fatto strategico per la città e investe della questione tutto il Consiglio comunale, credo che sia un atto sicuramente di coraggio, un atto che testimonia che l'Amministrazione non ha assolutamente paura di confrontarsi col Consiglio. Io debbo dire, ecco, c'è un dato certo che è l'aumento di 1.300.000,00 euro di tasse, però non ho sentito dire che ci sono 150.000,00 euro in più per il potenziamento e il miglioramento della segnaletica stradale, non ho sentito dire che questa maggioranza ha mantenuto 378.000,00 euro per la refezione scolastica, non ho sentito dire che ci stanno 565.000,00 euro per il servizio socio-pedagogico, ancora sono stati mantenuti e garantiti 413.000,00 euro per il trasporto degli alunni pendolari, 143.000,00 euro per la vigilanza e l'assistenza degli scuolabus, 1.600.000,00 euro è stato garantito al consorzio universitario, io credo che questi sono...
(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO MAURIZIO: Non voglio entrare in polemica e quindi dico, mi limito a registrare numeri e a raccontare fatti, quindi questi per me sono fatti incontrovertibili, quindi credo che come...
(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO MAURIZIO: Prima c'erano anche ma ti sei perso forse un passaggio fondamentale, Peppe, che purtroppo lo Stato e la Regione ci hanno estromesso di 3.000.000,00 di euro circa. Quindi il ragionamento è questo, io credo che sia un bilancio virtuoso che mantiene i servizi essenziali alle persone, che ha preferito incidere sull'aumento della TARSU e ha voluto mantenere quelli che sono i servizi per quelle persone che magari hanno più bisogno. Quindi io dico come gruppo del PDL sposiamo a pieno la

proposta fatta dall'Amministrazione perché l'abbiamo condivisa, l'abbiamo sposata e preannuncio che la voteremo.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Tumino. Il collega Licitra, prego.

Il Consigliere LICITRA: Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, io come sapete sono un neoeletto e ho ricevuto durante le nostre sedute degli attacchi diciamo in periferia perché mi dicono molti "ma tu perché stai votando questa cosa, tu perché? Lo sai cosa stai votando? Tu lo sai che le persone ora ti dicono stai votando la spazzatura, stai votando l'aumento della spazzatura?". Noi giustamente come gruppo di "Ragusa grande di nuovo" ci assumiamo le nostre responsabilità perché facciamo parte della maggioranza, facciamo parte del Governo, io mi sono abituato sempre nella mia vita facendo l'imprenditore, vendendo macchine agricole, ad assumermi sempre le responsabilità e guardando...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LICITRA: E guardando sempre in faccia la realtà. Io vedo che qua ancora ci sono delle persone, giustamente, che tutto sommato io vengo dal mondo dell'agricoltura, dal mondo delle campagne dove tutti i vostri nonni, i nostri nonni, sono nati, cresciuti, e vedo che qua ancora ci sono persone che parlano di cultura, giustamente, parlano che c'hanno le donne di pulizia, noi stiamo assistendo nelle campagne che non hanno neppure la luce perché se la stanno fregando, stanno fregando i fili di rame e nessuno qua dell'opposizione sta parlando di chi dovrebbe garantire il ceto povero. L'amico Calabrese dice che abita, quanto meno la mamma, abita nei quartieri popolari, ma lui di popolare mi pare che c'ha poco, lui è un tipo molto fashion, è un tipo molto abbastanza in gamba, per cui io dico qua si parla di tagli, si parla di sacrifici, però io vedo che qua il sacrificio alla fine lo fanno, scusate ragazzi, il sacrificio lo fanno in effetti le famiglie che hanno dei problemi, le famiglie che non hanno come sbucare fino alla fine del mese, le famiglie che vogliono garantire no la cultura, la cultura universitaria, ma la cultura primaria che è una cosa rappresenta. Io penso che non è che abbia tante cose da dire perché non sono un esperto nel bilancio, però vedo che è un bilancio concreto, è un bilancio veramente con i piedi posati per terra, io penso che tutto sommato la città ha risposto bene alle elezioni, ha risposto bene al Sindaco e noi di "Ragusa grande di nuovo" accettiamo e votiamo questo bilancio.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Licitra. Ci ho iscritto l'Assessore Suizzo, che vorrebbe integrare qualche cosa per quanto riguarda anche in materia di bilancio edifici scolastici e quanto altro; prego, Assessore.

L'Assessore SUIZZO: Consigliere, ascolti, a parte le... Mi fa piacere che non siano arrivate in questo grande sollecitazioni, perché evidentemente riferite alle mie deleghe in particolare alla pubblica istruzione, all'edilizia scolastica, evidentemente devo affermare che le cose vanno abbastanza bene. Capisco che per quanto riguardo i problemi legati al mondo dell'istruzione, delle edilizie scolastiche, gli esami, come dire, sono come gli esami, non finiscono mai e quindi dobbiamo essere abbastanza attivi e attenti per questo. Io volevo dire che di fronte alle ormai ripetitive sforbiciate che evidentemente esistono da parte dei governi e alle possibili negative ricadute determinate dalle manovre sui trasferimenti da parte della Regione e il fatto che - cosa che nessuno oggi ha detto - il fatto che questa Amministrazione non può nemmeno destinare purtroppo alla spesa corrente più del 50% degli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione, che non è cosa da poca, è senza contare poi quali effetti negativi e ricadute negative legate una crisi possono esserci. Semplici manovre correttive da parte di questa Amministrazione sarebbero sicuramente risultate insufficienti, soprattutto per garantire quei servizi essenziali di cui si parlava e che qualche Consigliere ha accennato a forti tagli, evidentemente a seguito di questo non potevano avere alcune correzioni per alcune tipologie di offerta che questa Amministrazione deve dare. I Comuni, come ben sapete, devono assicurare funzioni generali di amministrazione, di gestione, di controllo, di pubblica istruzione, servizi sociali, l'idrico etc. Per fare questo il Comune deve individuare alcuni obiettivi, obiettivi strategici di fondo per evitare due situazioni entrambe pericolose, una l'immobilismo senza prospettiva, l'altra una pratica irresponsabile di tagli; credo che ambedue le cose per quanto ci riguarda e per quello che ho potuto sentire stasera non si sono verificati, da qui la scelta di individuare appunto priorità per i bisogni essenziali dei cittadini. Quindi i servizi... Ma lei non si allontani, Consigliere, non si allontani perché il problema più importante l'ha sollevato lei. Quindi i servizi alla persona e le funzioni fondamentali. Consigliere Massari, lei dice che, io concordo pienamente, per questo per tutto quello che io ho detto il Comune non c'è dubbio dovrà attivare

quei percorsi di efficienza gestionale e verificare anche le azioni possibili come lei ben diceva per ridurre. Non c'è dubbio siamo d'accordo, primi fra tutti noi. Posso assicurarvi in questo momento la organizzazione messa in piedi dalla istruzione e per quanto le azioni, riguardo alle azioni didattiche e per quanto riguarda le mense scolastiche, è in grado guardate di tenere in ordine i conti e sarà saltato agli occhi di tutti, lo diceva sempre il Consigliere Tumino, che l'Amministrazione almeno per ora perché su questo non può esserci certezza, signor Sindaco, e ne abbiamo sempre parlato, almeno per ora non ha alzato alcuna tariffa riferita agli asili nido e voi meglio di me sapete di cosa stiamo parlando e della spesa che un ente... Circa 2.000.000,00 di euro, 1.800.000,00 euro l'anno che come dire e per questi due anni, due anni di seguito, di fila purtroppo non abbiamo ricevuto dei contributi essenziali da parte della Regione di circa 200.000,00 euro l'anno, sono 400.000,00 euro in due anni. Nonostante questo siamo riusciti a coprire... Consigliere Calabrese, siamo un ente che non norma, il Comune è un ente che non norma, però per quanto riguarda i problemi legati alla scuola guardi non abbiamo mai fatto mancare il nostro tempo, il nostro impegno, non ci siamo mai tirati indietro. Io, a parte, Consigliere Calabrese, la ringrazio per questo, a parte il caso del recipiente rotto sul terrazzo della Walt Disney che sicuramente guardi qualche sciagurato nel momento di sostituirlo, così come diceva lei, avrà...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore SUIZZO: Ma lei lo vede, avrà lasciato sicuramente sul terrazzo, io la ringrazio per questo perché questa è un'informazione che facciamo nostra e che domani noi passeremo all'ufficio per verificare e sgombrare questa situazione. Raccolgo anche in questo senso, guardate l'atteggiamento positivo di tutta l'opposizione, tutta l'opposizione anche attraverso il messaggio lanciato durante queste due giornate dal Consigliere Massari e in occasione del suo intervento e sono sicuro che il suo intervento Consigliere, ma anche il nostro, sarà sicuramente fonte di ispirazione per la ricerca del bene comune, del bene comune in tutti i sensi e inteso anche come patrimonio da tutelare per quanto riguarda tutti noi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore Suizzo. Ho iscritto, il secondo intervento, il collega Martorana, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, grazie. Io nel precedente intervento ho parlato di un proverbio famoso, che è il lupo perde il pelo ma non perde il vizio, e signor Sindaco questo proverbio ce l'ho con lei, anche se metaforico, questo proverbio io lo voglio benissimo adattare al suo modo di trattare chi in questo Consiglio comunale non si omologa, chi esce fuori dal coro, signor Sindaco, riceve il trattamento che il ringrazio anche il collega che ha ricevuto da lei e dai suoi Consiglieri il solito trattamento perché io questa volta non mi sento solo, mi sento in compagnia e sono contento perché quando qualche Consigliere dice la verità, quando qualche Consigliere non è d'accordo ed esce da quel sistema di, no perbenismo, di buonismo, che lei vorrebbe che imperasse in questo Consiglio comunale, lei esce fuori il suo naturale, il suo carattere, siamo ignoranti, io mi ricordo queste cose le ha dette esattamente con me, io le porterò la prossima volta i verbali a proposito della approvazione o disapprovazione dei famosi piani Peep lei ha utilizzato le stesse parole nei nostri confronti, le chiacchiere, noi facciamo chiacchiere, noi siamo ignoranti, non abbiamo esperienza, poi addolcisce il tutto dicendo che non è un attacco personale. A seguire, seguono i pretoriani che come se incitati da lei in modo...

(Intervento fuori microfono: "per fatto personale Presidente, per fatto personale, Presidente")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Io mi...

(Confusione in aula)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Un attimo mi sono distratto, mi sono distratto un attimo. Le do io la parola, collega Martorana, ho fermato il tempo e le do io la parola.

(Intervento fuori microfono: "si sono date in questa Amministrazione, si sono date questo Sindaco, oggi non sono neanche in quest'aula")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Martorana, si rilassi un po' che le do subito la parola. Siamo presenti?

Il Consigliere MARTORANA: Io non accetto interruzioni, ho ascoltato il vostro intervento, ho ascoltato il Sindaco che su ogni intervento ha fatto il suo intervento, secondo me non chiamato in causa tante volte, ma lei ha applicato l'articolo 62 terzo comma l'ha applicato con una interpretazione tutta sua, ma non voglio fare

polemica con lei, non voglio continuare come facevo col Presidente La Rosa. Rimane il fatto che debbo dire che oggi lo stesso trattamento che veniva utilizzato nei miei confronti è stato fatto questa sera col collega Platania, noi ci abbiamo fatto il callo, allora, ormai ci scivolano addosso; però caro Sindaco le cose vanno precise e vanno dette le verità, noi le verità le diciamo, le abbiamo dette, ma quando le diciamo fanno male. Allora signor Sindaco io debbo fare una analisi del motivo per cui lei ha vinto, voi avete vinto, voi avete vinto signor Sindaco perché siete stati scorretti con i ragusani, cosa che non abbiamo fatto noi, non siamo abituati a farlo. Lei in campagna elettorale non è andato a dire ai suoi elettori che avremo aumentato la TARSU del 10%, lei, i suoi Assessori, i suoi uomini, girando per le associazioni sportive non avete detto che avreste azzerato i contributi sportivi, signor Sindaco. Io oggi come Consigliere del centrodestra, in rappresentanza di un mondo sportivo, non avrei mai potuto accettare un azzeramento... Senza polemica, con nessuno. Io conosco la vita sociale delle piccole società sportive, campano di questi contributi, senza questi contributi muoiono e l'attività sportiva è fondamentale per i nostri ragazzi, per i nostri giovani, gli leviamo anche questa possibilità perché io so che molte società sportive non si potranno iscrivere neanche ai campionati, campionati di pallavolo, campionati di pallamano, campionati di calcio, delle più basse categorie, non avranno più la possibilità neanche di iscriversi, cari Consiglieri. Ma voi questo ai vostri elettori non l'avete detto, anzi, voi avete pescato in queste associazioni sportive centinaia di voti, qualcuno di voi è presente in quest'aula grazie a questo tipo di campagna elettorale e se avete vinto avete vinto perché avete detto delle menzogne, siete stati scorretti. Io ce l'ho con l'Amministrazione, io ce l'ho con l'Amministrazione, ce l'ho con l'Amministrazione, non sto facendo nomi e cognomi, i fatti sono fatti e vanno detti. Perché sono sicuro che se i ragusani avessero saputo che appena questa Amministrazione si insediava avrebbero avuto un aumento del 10% della TARSU, avrebbero avuto un azzeramento dei contributi sportivi, e dico di più caro Assessore Suizzo, la debbo citare, è vero o non è vero che c'è stato un azzeramento dei contributi per l'acquisto di testo? In questo Consiglio comunale si è parlato di tutto... Qua meno 162.000,00 euro per contributi, forse lei neanche l'ha letto attentamente il bilancio. In questo Consiglio comunale si è parlato di tutto oggi fuorché di bilancio, qualcuno ha parlato di teatro, che noi facciamo teatro, sicuramente teatro di avanspettacolo perché neanche una tragedia qua abbiamo messo in atto, però cara Amministrazione noi queste cose a giugno, a maggio, sapevate qual era la situazione economica dell'ente; il bilancio a maggio, a giugno, quando noi ci siamo sciolti, si sapeva qual era il bilancio di questo ente, queste cose ai cittadini ragusani in campagna elettorale voi non l'avete assolutamente detto, è troppo facile vincere la campagna elettorale non dicendo la verità. Signor Sindaco, è così, perché io sfido il ragusano medio se avesse saputo una situazione del genere se gli avrebbe rinnovato la fiducia, queste sono le cose che vanno dette. Io poi voglio concludere, quattro minuti, spero che ci riesco, di parlare di quelli emendamenti che avrei voluto fare e spero che l'Amministrazione possa prendere spunto da qualcuna di queste mie idee che poi non sono mie l'ho prese sentendo la gente, confrontandomi con gli amici del partito e così via. Io dico che tre emendamenti si potevano fare a favore di questa città e di settori di questa città, una diminuzione dell'ICI, caro Assessore, e lei se ne potrà fare carico dell'ICI relativa agli operatori commerciali, artigianali e industriali di questa città, è qualcosa che si può fare, voi sapete benissimo le difficoltà in cui operano tutti gli operatori della nostra zona industriale e zona artigianale e sapete quanto sono elevate le rendite catastali e quanto costa andarsi a pagare l'ICI per queste attività con tutta la crisi che c'ha, cali di fatturati, crisi internazionale, le avete dette tutte queste cose qua. Queste sono attività che vanno attenzionate perché dall'attività di queste aziende logicamente nasce anche economia ed entrate per il nostro Comune perché se chiudono queste attività noi non prendiamo neanche quelle somme che oggi gli facciamo pagare in più e che secondo me con un taglio non elevatissimo, io ho fatto dei conteggi, quattro o cinquecento mila euro, niente sono, niente sono. Ma noi rimettiamo in gioco tante di quelle attività perché sono somme elevate, signor Sindaco. Secondo punto, i commercianti del centro storico, che sono sicuramente oggi in crisi per tutte queste opere pubbliche. Noi abbiamo fatto un regolamento, abbiamo creato un capitolo di bilancio per questi commercianti che sicuramente avranno, già c'hanno un calo di fatturato, secondo me era indispensabile mettere dei fondi in modo tale che quando partirà anche questa benedetta o maledetta rifacimento di via Roma sicuramente avranno ulteriore calo dei loro fatturati. Poi, signor Sindaco, Marina di Ragusa, centro storico di Marina di Ragusa, riprendo quello che ha detto il collega Platania ma non lo voglio ripetere nella stessa, con le stesse diciamo parole o con le stesse frasi, io propongo a questa Amministrazione di dare un'inversione di marcia, esiste un circuito in tutta Italia di locali cosiddetti "no alcol" perché se lei mi fa come ha detto le ordinanze per diminuire il rumore, per chiudere presto, per non dare gli alcolici a ragazzi - poi sappiamo che questo nei fatti non avviene - noi dobbiamo invertire la rotta e per invertire la rotta bisogna creare locali di diversa tipologia di vendita. Esistono dei locali, vengono detti cosiddetti "no alcol" io avrei fatto un emendamento dove lei ha postato in bilancio una cifra a favore di queste attività, due-tre, non di più,

bastano 50-60 mila euro, 20 mila euro ad attività commerciale in modo che così i nostri ragazzi non per forza sono costretti a prendersi il bicchiere della birra perché quando si esce in gruppo scatta quel meccanismo di gruppo o di amicizie per cui anche se io non ho bevuto mai un bicchiere di birra o un cocktail nel momento in cui mi trovo con un altro gruppo di ragazzi per non fare cattiva figura sono costretto a prendermi quel benedetto bicchiere alcolico. Creare e cercare di sviluppare qualcosa del genere sicuramente farà bene al nostro centro storico, perché le cose si possono coniugare, perché l'alcol fa male e poi accade tutto quello che sta accadendo le notti a Marina di Ragusa. Io le faccio un esempio, c'è un'attività del genere a Vittoria, centro storico di Vittoria che oggi in confronto al nostro sicuramente vale molto di più e questo è qualcosa che si può benissimo fare. Questi sono tre piccoli emendamenti che io pensavo di poter fare e che possono dare spunto a questa Amministrazione; dato che amministrate voi, quanto meno fateli voi. E chiudo dicendo a tutti che non potete fare passare il messaggio che l'aumento della TARSU è stato determinato dalla crisi internazionale, non c'entra assolutamente niente. Cari Consiglieri, che avete detto qualcosa del genere, è qualcosa di sbagliato, sono chiacchiere, come dice il Sindaco, non c'entra niente la crisi internazionale, non c'entrano niente i tagli dell'Amministrazione statale e dell'Amministrazione regionale, non c'entrano niente con l'aumento della TARSU, sono due cose completamente diverse; basta guardarsi attentamente il bilancio, sono due voci, una in entrata e una in uscita, nel senso che serve solo e semplicemente a pagare quel servizio che poi non ci dà la ditta Busso perché i servizi li stiamo vedendo come sono, ma servono solo semplicemente a pagare quel servizio, quindi non c'è nessuna connessione logica tra la crisi, tra i tagli e l'aumento della TARSU e questa aumenta di più quello che ho detto prima, che secondo me era qualcosa che dovevate dire ai cittadini prima di fare la campagna elettorale...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie. Collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Al voto del cittadino ragusano, non è così signor Sindaco, chieda in giro. E poi caro Assessore non saranno, è chiaro, 20,00 euro a testa, non saranno 20,00 euro a testa perché lei sa benissimo che poi ci sarà l'IVA su questo benedetto aumento del 10%, poi ci sarà il 2010-2011 messo assieme e voi vedrete che tipo di bolletta troveranno i nostri ragazzi, le nostre famiglie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Martorana. Il collega Barrera, prego.

(Intervento fuori microfono: "vuole intervenire, la questione dei pretoriani del Consigliere")

Il Consigliere LA ROSA: Sì, perché i pretoriani... Veda, io...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA ROSA: No, no, scusa, io non sono un uomo di cultura, io a malapena ho il diploma di geometra, però so esattamente chi erano i pretoriani, che pure essendo delle guardie scelte dell'imperatore rivestivano pur sempre un ruolo di sudditanza, no, l'imperatore ci dava a corda e quelli partivano e mi creda...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA ROSA: No, mi creda, Consigliere, che nessuno dei diciannove Consiglieri che aderiscono a questa maggioranza hanno avuto mai, mai, la tiratina d'orecchie da parte di questo Sindaco, almeno in questo primo mese, probabilmente potrà avvenire nei prossimi cinque anni, dico probabilmente, ma in questo mese e per questo bilancio le assicuro che non è avvenuto, non è assolutamente avvenuto. Le devo dire che purtroppo lei, come dice il suo leader nazionale, non c'azzecca mai perché se il Sindaco avesse tirato fuori il tesoretto di cui per cinque anni ha parlato probabilmente, signor Sindaco, lo tira fuori finalmente sto tesoretto e così facciamo risparmiare i ragusani di sti benedetti un milione di euro, perché se lei tira fuori questo tesoretto siamo salvi per i prossimi quattro anni, cinque anni, perché si parlava di 4-5 milioni sto tesoretto...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA ROSA: Ma si decida a tirarlo fuori sto tesoretto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Collega La Rosa. Il collega Barrera, grazie della gentilezza, prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, colleghi, mi sembra opportuno concludere la parte del dibattito che era stata iniziata, che ovviamente come si diceva nella prima parte dell'intervento non tutto poteva essere illustrato considerato anche il tempo. È giusto completare ed è giusto, secondo me, anche riprendere nonostante l'ora tarda e ovviamente il dibattito riguarda essenzialmente noi perché nessuno a quest'ora penso

che abbia così, desiderio di seguire i lavori del Consiglio, però per completezza di discorso, signor Sindaco, io ritengo che il ragionamento iniziato vada completato, quindi desidero sviluppare la seconda parte così dell'intervento che appunto avevo introdotto. Avevamo detto che ci sono alcune questioni, alcuni dati di fatto che sono quelli di cui abbiamo parlato, stavo dicendo che forse è sbagliato un approccio del tipo dobbiamo difendere questo bilancio a tutti i costi o dobbiamo attaccarlo a tutti i costi, non è questo il problema, non ci siamo - almeno noi dell'opposizione - non ci siamo messi nell'ottica lo dobbiamo distruggere necessariamente, abbiamo fatto una serie di valutazioni di natura politica sul bilancio che ci hanno portato a una serie di considerazioni che tutti abbiamo ascoltato. Quindi io vorrei dire ai colleghi della maggioranza il problema non è necessariamente difenderlo così e com'è, si tratta certamente però di capire dalle cose che abbiamo detto tutti che sicuramente non lo possiamo ripetere così la prossima volta, quanto meno ipotizzare che al prossimo bilancio preventivo si debba di nuovo arrivare a un bilancio che voi definite puramente tecnico, ridotto all'osso, che noi criticiamo aspramente senza fare nulla, come si diceva poco fa, non mi sembrerebbe una cosa produttiva, quindi a mio parere vanno anche individuate delle linee, così, dei criteri per una finanza locale che possa superare anche i problemi che attualmente ci sono. Se noi tutti sappiamo che questi, che la mancata entrata di alcuni trasferimenti c'è e verrà sicuramente confermata, difficilmente verrà coperta dallo Stato o dalla Regione, è lecito chiedersi ma allora cosa dovremmo fare il prossimo anno? Cioè il prossimo bilancio, quale linee di politica locale, politica finanziaria, dovrà seguire? Perché è chiaro che alcune questioni andranno comunque affrontate. Ad alcuni colleghi io vorrei anche dire questo, come si notava, non è che noi stiamo qui inventando con questo bilancio tutti i servizi, li stiamo mantenendo nella migliore delle ipotesi, quindi non è che il problema è quello di ipotizzare che l'Amministrazione fa bene o fa male perché ripetiamo l'elenco di servizi che abbiamo dato in questi anni, non solo in questi cinque ma anche prima. Quindi il problema ovviamente è quello di capire come dobbiamo muoverci col prossimo bilancio se già questo per alcune cose non ci va bene. Diceva qualche collega che sicuramente la crescita e lo sviluppo locale, dal punto di vista finanziario, non può dipendere soltanto da alcune posizioni sul piano urbanistico, però alcuni punti Sindaco io li voglio indicare, lei ne tenga conto, noi vorremo come opposizione ritrovarci quando rifaremo questa discussione con alcune cose realizzate; per esempio, è chiaro che è condivisibile quello che diceva Giorgio Massari, non per niente insomma siamo lo stesso partito, lo stesso gruppo, è vero che un grosso aiuto dovrà venirci da nuove fonti di finanziamento, come anche l'Amministrazione ha sottolineato, io aggiungerei un'attenzione però a questa questione, noi abbiamo bisogno in alcuni casi non solo di aggiungere queste fonti di finanziamento a quelle che abbiamo ma dobbiamo anche fare in modo che possano sostituire servizi o attività che generalmente l'ente svolge con fondi propri perché altrimenti saremmo legati costantemente a che cosa? Al reperimento per quell'anno, di quella fonte di finanziamento, e però con servizi che possono morire non appena il progetto muore. A volte invece si verifica che a un servizio esistente si aggiunge un progetto che lo amplia un pochino ma non diventa realmente sostitutivo. Ci sono alcuni servizi, per rientrare nell'ambito dei servizi sociali, noi stamattina abbiamo avuto anche una Commissione che si è dedicata un po' a una prima panoramica dei servizi, ci sono stati presentati in linea di massima, ma nei servizi sociali, Sindaco e colleghi, io credo che noi dobbiamo mettere mano, dobbiamo mettere mano perché li vogliamo mantenere. Allora per mantenerli sapendo già da ora che lo standard, che la spesa, difficilmente potrà costantemente essere mantenuta nel tempo, alcune questioni vanno affrontate; io ne voglio indicare solo qualcuna, Sindaco, perché insomma sono cose anche che possono essere rilevate, noi abbiamo bisogno per alcuni servizi sociali di evitare doppioni e frammentazioni, va analizzato l'elenco dei servizi sociali e vanno individuati - io per conto mio l'ho fatto ma non intende ovviamente in questa sede, non si può entrare nel dettaglio - io credo che noi abbiamo alcuni servizi che sono doppioni tra di loro, noi dobbiamo garantire all'utenza il servizio, per garantire all'utenza il servizio non sempre è la giusta medicina avere una frammentazione di enti e di attività che fanno la stessa cosa. Noi rischiamo di non poterli mantenere tutti e di non poter dare però a tutti gli utenti poi il servizio, quindi sicuramente questa è una questione da attenzionare ed è anche facilmente rilevabile da un'analisi dei servizi che abbiamo. Occorre sicuramente procedere a una ulteriore ottimizzazione, poi delle prestazioni, senza aggravi di spesa. E' necessario, questo io ne rimango convinto Sindaco, sono d'accordo con lei, noi dobbiamo assumere solo ciò che la legge prevede però il piano triennale di assunzione è un piano generale, non è un piano che va ad affrontare un piccolo problema, è un piano che affronta l'intera questione del personale dell'ente ed è un obbligo dell'ente, quindi per questo io di nuovo la invito a sollecitare a che ci sia il piano generale triennale delle assunzioni come la norma obbliga. Occorre poi, credo, fare uno sforzo anche dal punto di vista del costo della politica che vada oltre quello che, diciamo, è stato detto, credo che occorrono interventi strutturali, bisogna studiarli insieme e secondo me ci sono spazi di manovra che possono meglio funzionalizzare il lavoro delle Commissioni e del Consiglio, possono ridurre

alcuni costi della politica anche per le contraddizioni che lei stesso crea quando spesso affidando incarichi e collaborazioni gratuite, che da alcuni sono percepite come deleghe, ci sono Consiglieri che sono delegati, semidelegati, collaboratori, componenti di Commissione, Presidente di Commissione. Credo che qualcosa si possa fare anche in questa direzione per meglio, diciamo, rendere funzionali tutti i lavori ma anche per, forse, risparmiare qualcosa che potrebbe essere meglio investita nell'ambito dell'occupazione e del reinserimento lavorativo. Ci sono come dicevo, io torno a dirglielo, non è soltanto la circonvallazione che può costituire una fonte di ingessamento di finanziamento, l'Amministrazione ha fatto questa scelta, la vuole mantenere, ma ci sono altri progetti che vanno individuati, alcuni ci sono, e sono progetti che sicuramente potrebbero liberare somme nel momento in cui si fa un'analisi di rinuncia e di sostituzione di questi progetti con altri più interessanti. C'è da avviare, Sindaco lei diceva ci stiamo pensando, io spero che questo avvenga realmente, ci sono anche politiche positive, sto andando avanti, per la riscossione, io però voglio chiarire un punto abbastanza vaccinati, adulti, quando il PD dice che ci vuole una sana, una corretta politica delle riscossioni, in primo luogo dice dobbiamo evitare ai cittadini il disagio e il disagio da cosa può avvenire? Certo se io domani mattina vado a chiedere a un cittadino gli arretrati di cinque anni lo ammazzo, il problema è di evitare che questo si possa verificare, quindi occorre diluire nel tempo, occorre mettere mano alla questione, occorre farlo con, sto finendo Presidente, con gradualità. Occorre però che noi facciamo anche un piano diverso per l'utilizzazione degli immobili comunali e occorre Sindaco che noi mettiamo mano anche alla revisione di due tipologie di regolamenti, per uno col Presidente della prima Commissione si è avviato già un doppioni uno dell'altro o comunque vanno integrati, aggiornati, e secondo, perché tutta la materia delle agevolazioni, vedi la definizione agevolata dell'ICI, della TARSU e così via va rivista e va integrato anche Sindaco. Io lo dico ai colleghi Consiglieri, c'è una proposta di iniziativa consiliare, mia ma del nostro partito, che vuole risolvere il problema di tutte che case del centro storico che sono collocate su più piani e che però sono accatastate con titolari diversi che pagano tre volte l'ICI; noi questa questione la dobbiamo affrontare, è una questione che già risale a un anno fa, quindi dobbiamo rivedere questi regolamenti, dobbiamo individuare nuove modalità almeno di recupero delle agevolazioni e dobbiamo rivedere per la TARSU la questione dei pagamenti legati esclusivamente ai metri quadrati per cui è giusto che nella stessa casa laddove su trecento metri, faccio un esempio esagerato per capirci, altro è che ci abita una persona, altro è che ne abitano cinque, altro è che i cinque abbiano un certo reddito, altro è che la famiglia è semplicemente numerosa e reddito non ne ha. Quindi noi dobbiamo mettere, sto completando veramente, mettere mano sicuramente a questo e poi Sindaco io ritengo giusto che si metta mano al regolamento dei contributi, noi non possiamo avere partecipazioni che di fatto sono finite ormai ma situazioni che bypassano un regolamento dei contributi. Occorre allora un piano più generale da questo punto di vista e il prossimo bilancio noi ci aspettiamo che possa essere sul piano politico discusso ampiamente prima, per quanto riguarda una serie di linee e di azioni, poi i numeri vengono dopo. Assessore, noi, ecco io...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Barrera.

Il Consigliere BARRERA: Non abbiamo bisogno di bilanci ragionieristici, noi abbiamo bisogno di bilanci politici, di bilanci di scelta, abbiamo bisogno di bilanci di progetto perché sulle cose importanti vogliamo spendere i soldi dell'ente e li vogliamo decidere come dare un contributo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a lei, collega Barrera. Il collega Platania, il secondo intervento, prego.

Il Consigliere PLATANIA: Brevemente, signor Presidente, debbo avere colto nel segno, dico debbo avere colto nel segno nel mio primo intervento se si sono poi scatenate tutte quelle reazioni scomposte. Solitamente quando il mio interlocutore scade nell'insulto è perché non ha, ovviamente, argomentazioni con cui ribattere e d'altra parte avevamo posto determinate domande a cui non abbiamo avuto risposta. Certo, si dirà non è un fatto personale, l'insulto è politico; ella, signor Sindaco, fa politica, io faccio politica, mi chiedevo ma se domani io a Pubblico Ministero giovane dico ignorante, chissà, non è la stessa cosa? Sì. Guardi, per costume e per natura io non rispondo mai agli insulti, la gente ci guarda e giudica quindi, e questo mi è sufficiente. Io avevo semplicemente chiesto perché si era ridotta la cultura del 40%, solo questo, per altro facendo da sponda ad un intervento del Consigliere Cintolo in Commissione, si chiedeva di capire qual era il movens di questa operazione e perché si fosse penalizzato del 40% la cultura. Non credo che mi si sia stato risposto. Da lì avevo poi collegato al problema del disagio giovanile che io avevo interpretato come un disagio culturale, da lì poi era nata la mia richiesta di interventi forti con riferimento ai pub che esistono e che insistono in

Marina di Ragusa ma anche lì non mi è stata data risposta e non mi si venga a dire che non ero stata propositiva perché vi avevo indicato come poter fare, dal vietare le bottiglie fuori. E poi mi piacerebbe vedere, non vedo più il comandante dei Vigili Urbani, ma una pattuglia dei Vigili Urbani che stia lì, che controlli se questi pubblici esercizi fanno... Mi piacerebbe anche vedere la Polizia amministrativa a fare dei controlli, ma tutto questo non c'è. Era un problema legato alla cultura. E poi c'era, ho annotato, cultura, ci si chiede "ma che cos'è cultura?", guardi, cultura è libertà, cultura è emancipazione, cultura è consapevolezza dei propri limiti perché veda la conoscenza, il sapere, aumenta il senso critica. Se io fossi in lei, non ci penso, ma da Sindaco io mi augurerei di avere un'opposizione forte, vigorosa, leale, perché questo è il segno di una democrazia, non possiamo, non si può pensare ad una... Lei ha detto smorzare la contrapposizione...

(Intervento fuori microfono del Sindaco: "non ho sentito")

Il Consigliere PLATANIA: Son parole sue.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Il Consigliere PLATANIA: Smorzare la contrapposizione, spesso lo faccio a posta abbassando i toni, così acuisco la vostra attenzione e ci sono riuscito. Per carità, non è un problema di... E quindi mi spiace che il Sindaco che è un po' più vicino non senta. Però, voglio dire, lo sa che succede spesso? Che spesso si interviene durante per smozzare il filo, ma non... È così, chissà se poi lo posso recuperare in zona Cesarini, ma vedremo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere PLATANIA: No, per carità, Sindaco, non abbiamo bisogno di questo. Per cui quando io ho chiesto delle risposte non mi sono state date, solo questo, e mi si è risposto che sono ignorante etc. Per la verità, Sandro, qualcosa avevamo letto, mi si diceva però, i toni erano uguali, forse che dovevo pagare dazio perché io da novizio entravo in questo ambiente e quindi non potevo passare; ma insomma questa è un'altra storia. Avevamo poi parlato del cinema Marino, ma non tanto come problema di teatro, per carità, chi è contrario ad un teatro a Ragusa? Ma veramente Sindaco, non siamo... Ci eravamo chiesti del perché non era stato inserito in bilancio, questo era il punto che noi ci siamo arrovellati. Ma come, se il debito è oggi e immediato perché non è inserito nel bilancio? Questo abbiamo chiesto, null'altro e non ci è stata data risposta. Ci siamo lamentati della TARSU e abbiamo fatto un esempio di una donna di servizio etc. ma come si può dire aumentiamo se prima io non vado a controllare chi mi effettua il servizio e non mi vado a rivedere il problema della ditta Busso e del contratto? Questo io avevo chiesto. Ma poi sa sono risposte, a me spiace che poi nasca tutto questo dibattito aspro etc. Abbiamo semplicemente fatto delle richieste che io ritengo legittime. È vero Sindaco, abbiamo perso le elezioni, ma rappresentiamo il 5% e le minoranze stanno qui proprio per dire questo, proprio perché non siamo asserviti alla maggioranza, siamo qui perché rappresentiamo più del 5% della popolazione di Ragusa che vuole che noi si dica queste cose e mi creda questa è la democrazia, non altro, questo è; lei non deve pensare ad avere delle persone che le dicono sempre sì perché questo nuoce alla democrazia e c'è il rischio che questa degeneri. Allora noi siamo qua per dirle esattamente ciò che pensiamo, per carità, senza avere pretese di essere portatori della verità, semplicemente per dire le cose per come stanno, ognuno è portatore di idee, lei mi dica... Poi sa, dire che sono ignorante, politicamente o altro, io ci andrei un tantino piano, per carità, giusto per... Ho concluso, grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie a lei, collega Platania. Il signor Sindaco, prego.

Il Sindaco DIPASQUALE: Io la ringrazio Presidente, ringrazio ovviamente tutti quanti voi, permettetemi di fare un ringraziamento anche ai dirigenti che qui sono tutti presenti e che sono vicino a noi. Veda, io parto con l'ultimo intervento, nell'intervento mio precedente io non avevo nominato neanche il Consigliere Platania, quindi io...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "però mi sono sentito toccato")

Il Sindaco DIPASQUALE: Lei si è sentito toccato, sì, la prego di...

(Interventi fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Capire una cosa, io devo stare in silenzio, ascoltare, la democrazia, prima parlava di democrazia, ha fatto mezza lezione di democrazia, allora dovete capire una cosa che la democrazia è qualcosa che non viene enunciata, ma viene davvero praticare e allora inizia a rispettare chi sta parlando,

questa è democrazia, così come faccio io, e credetemi io vi ascolto, magari la mimica, a volte sono anche antipatico, però vi ascolto con piacere, a tutti.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, no, anche a te Consigliere Calabrese, scusa se ti ho dato del tu, anche a lei, a tutti, non ce n'è. Ci sono momenti, mi posso infastidire, posso essere antipatico, tutto quello che volete, ma vi ascolto con piacere. Ignorare, ma si immagini se io posso permettermi di dire a lei ignorante, lei sa benissimo che io non l'ho detto perché non mi potevo permettere e non me l'avrebbe permesso; è ignorare, e si ignora, quando si dice i Vigili non sono presenti a Marana di Ragusa, si ignorare che i Vigili hanno, mi ascolti, si ignora che i Vigili - e sono verificabili attraverso gli ordini di servizio, quindi parlo di atti concreti - sono presenti tutte le sere, tutte le sere. Sì, sì, no, quello che sto dicendo è a verbale e corrisponde ad atti di servizio; lo posso dichiarare, Comandante? Lo posso dichiarare. Allora, mi scusi, io, se non ho capito male, di lo possiamo risentire...

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Mi scusi, no, cioè io non vedo mai a Marina Vigili nella zona...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "no, assolutamente")

Il Sindaco DIPASQUALE: Okay, perfetto, non c'è bisogno di sentirlo.
(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: No, non c'è bisogno, è sufficiente che lei mi dica non ho detto questo e io ci credo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "ma come mi deve credere, c'è una registrazione...")

Il Sindaco DIPASQUALE: No, no, io non ho capito. No, lei ha detto nel suo intervento...
(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco DIPASQUALE: Sto parlando, sto parlando, sì, sto parlando. Quindi io, se non ho capito male...
(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania)

Il Sindaco DIPASQUALE: Allora lei deve, io l'ho ascoltata, no, io l'ho ascoltata in silenzio e lei deve ascoltare in silenzio, rispettosamente in silenzio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania)

Il Sindaco DIPASQUALE: Rispettosamente in silenzio. Questa è una cosa, le regole valgono per tutti e lei deve essere rispettoso e deve ascoltare quando gli altri parlano perché lezioni non ne può fare a nessuno. Quindi lei, cortesemente deve stare in silenzio e deve lasciare agli altri la possibilità di esprimere il proprio pensiero, come ha fatto lei.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania)

Il Sindaco DIPASQUALE: Quindi, nella speranza che il Consigliere Platania lascia esprimere a un Sindaco, lei rappresenta il 5%, posso parlare io che rappresento il 58% o dobbiamo ascoltare solo lei?
(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania)

Il Sindaco DIPASQUALE: Grazie, perfetto. Quindi i servizi noi li facciamo, a Marina di Ragusa, li possiamo ovviamente potenziare e su questo non ci sono problemi, non ci sono dubbi, ne abbiamo parlato ultimamente e anche con il Comandante, qualsiasi suggerimento in questo senso che lei pensa che può essere utile a noi, siamo a sua disposizione, ci metta in condizione di poter... Ma è un fatto e questo l'intervento mio cambia rispetto a quello di prima perché l'impostazione, perché veda prima riferito anche al teatro, è vero, ha detto sia delle 800.000,00 euro che è un problema che può stare tranquillo, l'Amministrazione già ha in conto e sa come fare, ha detto anche "che cosa ci verrete a raccontare che ci vogliono cinque anni ancora per farlo?". Certo che ci vogliono cinque anni e io su questo ho risposto, quindi sappiamolo bene perché sono i tempi della Pubblica Amministrazione, delle norme, delle leggi, degli affidamenti degli appalti e così via. Può stare tranquillo che se dovesse esserci la possibilità di accorciare questi tempi ovviamente noi abbiamo, che siamo stati gli artefici di un percorso che in parte era stato anche avviato dal punto di vista in

particolar modo economico, noi abbiamo tutto l'interesse a portarlo avanti. Per noi cultura sono le strutture, cultura è stato l'intervento che abbiamo fatto per la biblioteca, non ho detto mai, Consigliere Calabrese, che la biblioteca abbiamo fatto tutto noi, no, io riconosco il lavoro degli altri e altri hanno fatto anche alcune cose e noi abbiamo fatto una nostra parte in termini di risorse, di impegno, di appalti, cioè abbiamo fatto una porzione di lavoro e non riconoscere questo significa davvero mortificare e insultare il lavoro degli altri, questo è un insulto. Tanto non ci ascolta nessuno, ma poi non c'è un problema elettorale, quindi state tranquilli, sereni, è almeno per confrontare tra di noi. Per quanto riguarda il teatro, sono stati diminuiti i fondi, no sulla cultura, sono stati diminuiti i fondi su alcuni interventi di tipo culturale, di quanto? 40 mila, 50 mila euro, 60 mila euro, 200 mila euro, 100 mila euro, rispetto a una scelta che abbiamo fatto dovendo tagliare delle risorse, noi abbiamo privilegiato i servizi sociali, cioè rispetto a tagliare la refezione scolastica, rispetto a tagliare i servizi a domanda individuale, rispetto a tagliare i servizi domiciliari agli anziani, noi abbiamo fatto una scelta, tagliare quei 200 mila euro che erano là, vero.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania)

Il Sindaco DIPASQUALE: Eh?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "rispetto allo sport?")

Il Sindaco DIPASQUALE: Rispetto allo sport anche, abbiamo tagliato.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania)

Il Sindaco DIPASQUALE: Ma abbiamo tagliato tutto, abbiamo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Platania: "questo chiedevo")

Il Sindaco DIPASQUALE: Sto rispondendo, abbiamo tagliato tutto, abbiamo tagliato tutto. Dov'è che abbiamo, la cultura non l'abbiamo mortificata, per noi cultura è l'impegno all'università, ringrazio il Consigliere Tumino, ha fatto un intervento anche lui molto chiaro, noi siamo un'Amministrazione, interviene con un milione e mezzo di euro; lei sa che il Comune di Siracusa interviene solamente con gli immobili, noi interveniamo con gli immobili e interveniamo con un milione e mezzo di euro, il Comune di Siracusa mette solamente gli immobili. Perché questa Amministrazione non ha voluto togliere cento lire all'università, perché noi crediamo all'università, ma non a chiacchiere, do risorse, la scelta politica la si vede di un'Amministrazione, e qui è politico il bilancio, la si vede dalle scelte; cultura, sì, è vero, su un capitolo mancano 200.000,00 euro ma su un altro ne abbiamo messo un milione e mezzo ed è cultura, è cultura con la C maiuscola, è cultura 500.000,00 euro che abbiamo messo sul teatro. Quindi è vero, abbiamo dovuto fare dei tagli, li abbiamo dovuti fare dei tagli, abbiamo fatto delle scelte su questo e ci dispiace non solo, io mi auguro che si finisca tutta questa attenzione negativa nei confronti dei Comuni perché non solo non potrà ritornare il 40% tolto alla cultura, hanno tolto alla cultura, tolto in un capitolo della cultura, ma perderemo anche quello, perderemo anche quello e perderemo parte dei servizi sociali. Vedete, oggi nessuno si può alzare qui - e questa è la mia grande soddisfazione - e dire avete aumentato la TARSU, avete tagliato i soldi qui e li avete messi in capitoli che rappresentano la vergogna per un'Amministrazione, in capitoli dove c'è lo sperpero, dove c'è lo spreco, a consulenti, a esperti, a missioni, effimeri, nessuno di voi una serata, una nottata che abbiamo discusso nessuno di voi, ma perché? Perché è così, è un bilancio vero, è un bilancio fatto da persone responsabili, è un piccolo fatto con la responsabilità, con la visione dell'Amministrazione e quindi abbiamo cercato e cerchiamo di fare la nostra parte. Io penso, ritorno a dire, che abbassando i toni che sono quelli della campagna elettorale che sono superati, tutti, compreso il Sindaco per primo, noi possiamo fare un maggiore servizio. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Barrera, e concludo e vi chiedo scusa, io vi prego di attivare, ecco, entriamo subito nel merito, attivate la Commissione anche dei servizi sociali, lavorateci come sui servizi sociali quale può essere un nuovo modello anche, quello che ho detto prima a proposito dell'intervento di Giorgio Massari, i suggerimenti, il tipo di intervento, io sono disponibile su questo, datemi un lavoro e datemi un contributo, io vi chiedo aiuto, cioè non ho difficoltà a dirlo e non solo e quando arriverà questo aiuto e sarà un aiuto concreto che andrà a razionalizzare e a rivedere la spesa dei servizi sociali io sarò il primo a dirvi grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. La collega Virgadavola.

Il Consigliere VIRGADAVOLA: Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori e illustri colleghi, il mio intervento sarà brevissimo per due motivi fondamentalmente, il primo, per l'ora tarda che non consente lunghi monologhi e poi perché l'emozione del mio primo intervento in Consiglio comunale non mi permette

di parlare a lungo. Il mio intervento vuole partire da una indicazione che alcuni Consiglieri dell'opposizione hanno fatto notare a questo Consiglio, cioè l'Amministrazione come vista dal loro punto di vista, come Amministrazione che ha aumentato le tasse, come un'Amministrazione precedente e attuale che ha gravato, ha caricato i ragusani di grossi pesi, di imposte, e bene io paradossalmente proprio per questo motivo ci tengo particolarmente a fare un plauso all'Amministrazione e vi spiego perché. Un plauso per il semplice fatto che all'Amministrazione ha avuto il coraggio di adottare provvedimenti impopolari; e bene, come voi sapete, insomma, amministrare la cosa pubblica non è da poco e non è semplice, amministrare la cosa pubblica adottando provvedimenti, esclusivamente provvedimenti popolari, è proprio del paese dei balocchi, credo, non è proprio di una città reale, di un paese reale, di un paese che soprattutto vive un periodo di vacche magre che impongono quindi provvedimenti, ahimè, impopolari. Guardiamo il bilancio, oggetto di discussione di questa sera, di questa lunga notte, e bene anche quello è un bilancio impopolare, sicuramente, è un bilancio che apporta dei tagli, è vero, ma è un bilancio coraggioso, è un bilancio obbligato, un bilancio dovuto, una scelta dovuta da parte dell'Amministrazione per fronteggiare quelle che sono le difficoltà reali che la città vive, la città, la Regione, lo Stato vive. Per cui io penso che invece proprio nel bilancio si veda, oltre al coraggio, la scelta politica dell'Amministrazione che in un periodo così difficile decide di non abbandonare il ceto più povero, il ceto più bisognoso, decide di non togliere un euro al capitolo dei servizi sociali, decide di non togliere un euro all'università, così tanto decantata, la cultura, decantata dall'opposizione e sicuramente rispettata anche dalla maggioranza. E quindi proprio per questo io voglio ringraziare l'Amministrazione che dimostra di avere coraggio e di sapere amministrare perché amministrare la cosa pubblica vuol dire fare il bene della cosa pubblica e molto spesso passa per scelte difficili. Io quindi per questo vi ringrazio e vi preannuncio il mio voto favorevole al bilancio.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Virgadavola. Ultimi interventi, il collega Calabrese, prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie. Sì, signor Sindaco, lei è intervenuto quindici volte, io una volta sola, quindi non si arrabbi, mi sopporti, mi sopporti, mi sopporti, stia sereno. Inizio proprio dall'intervento della Consigliera Virgadavola perché a me risulta che funzione nel settore sociale le somme risultanti in bilancio sono 11.988.000,00 euro a fronte di un impegno dell'ultimo esercizio chiuso per 12.500.000,00 euro, quindi c'è un taglio di circa 500.000,00 euro; è il bilancio, non lo dico io, per cui non è vero che non è stato tagliato nulla, è stata tagliata qualcosa. No, io non intervengo per fatto personale, Consigliere Licitra, non si preoccupi, non tema perché io sono in condizioni di distinguere le cose personali dalla politica, mi rendo conto che lei imparerà a farlo sicuramente da qui al prossimo intervento. Penso che sia cosa buona e giusta farlo perché siamo qui per fare politica e non per guardare il pantalone che io acquisto o la giacca che lei indossa, assolutamente. Questo intervento lo voglio fare ora entrando nel merito, anche perché cerchiamo di stemperare un po' i toni, il clima deve essere diverso, proprio per cercare di individuare quelli che sono stati degli interventi importanti, l'intervento del Consigliere Tumino per esempio, no Tumino Alessandro che fa, è chiaro che Tumino Alessandro ha fatto un bell'intervento, poi si è limitato ad ascoltarci e a sopportarci, però Maurizio Tumino ha fatto un bell'intervento, perché? Intanto perché ha individuato nell'opposizione, al contrario di quello che fa lei Sindaco, un pungolo, uno stimolo... No, ma lei deve imparare anche a rispettarci. Un pungolo, uno stimolo, perché è giusto che deve essere così, lo diceva anche il Consigliere Platania, che ancora una volta ha fatto un brillante intervento al contrario di quello che qualcuno, no lei, qualcuno, forse anche lei, ha cercato di sottolineare tentando magari di scoraggiarlo alla prima uscita, ma non mi pare che sia soggetto da scoraggiarsi, assolutamente, anzi lo ha dimostrato e mi congratulo anche col Consigliere Platania. Devo ringraziare anche l'Assessore Suizzo, che è intervenuto e ha avuto non solo il coraggio di ribellarsi al suo strapotere di Sindaco, quasi Sindaco Sceriffo, mi consenta di dirglielo, perché qua parla solo lei e allora gli altri tentate di oscurarli. Perché poi veda, io voglio ricordare ai Consiglieri andatevi a vedere tutti gli Assessori e tutti i Consiglieri che poi non sono stati rieletti, perché ce ne sono tanti, perché lei li ha totalmente oscurati, lei ha preso il 57% ma molti dei suoi non sono stati eletti. Vuole che le faccia i nomi? Evito di fare i nomi perché... Evito di fare nomi, evito di fare nomi.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Evito? Sì, sì, evito di fare nomi, però lei lo sa di chi sto parlando, fior di Assessori, tra l'altro alcuni anche bravi, brillanti, anche tanti Consiglieri, Capigruppo con cui io avevo quotidianamente una battaglia... No, no, una battaglia, poi adesso ci incontriamo in spiaggia, chiacchieriamo e di certo hanno forse un po' cambiato opinione. Occhio, colleghi Consiglieri, perché lo strapotere del Sindaco è quello che poi soffoca tutto il resto. Noi non ci facciamo... No, no, assolutamente, non devono

passare con noi, devono fare politica, dovete fare politica e io ringrazio, riprendo l'intervento, l'Assessore Suizzo che è riuscito a fare un bell'intervento dando risposte e dicendo in modo chiaro che lui adesso si adopererà per togliere i serbatoi di amianto da quella scuola Walt Disney perché è giusto che sia così perché noi siamo qui per questo Sindaco, non siamo qui per distruggere la città, siamo qui per migliorarla e vorremmo farlo anche con delle scelte che sono diverse dalle sue, guai se così non fosse, guai. Quando poi si chiede, ritorno al Consigliere Tumino, però è anche vero che il Sindaco ha fatto tante cose, certo, è chiaro, che fa in cinque anni non ha fatto nulla? Ha acceso tanti mutui e ha fatto delle opere, ha buttato giù la Camperia, ha buttato giù il Palazzo Ipsia, ma quelle sono delle demolizioni, non sono... Poi ha fatto, ha finanziato l'università, vero, i nidi li ha mantenuti, gli asili nidi, con lo stesso tariffario, la refezione scolastica, il Socio-psico-pedagogico, ma queste sono tutte cose che c'erano, il servizio dei pulmini, non è che è qualcosa che è stata inventata ora, così come il finanziamento all'università, da sempre, io ricordo dal 2003 un milione e mezzo di euro gli abbiamo dato all'università, un milione e mezzo. Il bilancio, le dico di più, il bilancio, la spesa corrente del 2003 era una spesa corrente di 60.000.000,00 euro, adesso è una spesa corrente di 70.000.000,00 euro, quindi è chiaro, se mettiamo tutti i tagli che ci sono stati e le tasse che lei ha aumentato, adesso avrebbe, dovrebbe ipoteticamente avere una disponibilità in più, invece non ce l'ha. Quindi non è vero che nel 2003 c'erano più soldi, no, colleghi Consiglieri, la spesa corrente del 2003, del 2006, anzi del 2005, l'ultimo bilancio della nostra Amministrazione, era circa 59.000.000,00 euro, quasi 60.000.000,00 euro. Ma a tutto questo dico noi quando c'eravamo abbiammo mantenuto i servizi e lei ha fatto bene a continuare a mantenerli, ma qui non c'è un merito, qui c'è una scelta politica che è stata quella di continuare a mantenere questi servizi. Io, per esempio, gliel'ho detto durante l'approvazione del programma triennale, avrei portato l'acqua nelle case dei ragusani laddove non c'è prima di fare il lungomare; è una scelta politica, io non è che voglio criticare perché lei ha fatto il lungomare, è venuto anche carino questo pezzo di lungomare, gliene do atto, perché io lo frequento Marina di Ragusa spesso, ci vado tutte le sere, e devo dire che è venuto... Solo che abbiamo creato un problema, l'Assessore Suizzo che è di Marina lo sa, abbiamo transumato tutti i cittadini di Marina verso il porto, cioè anziché il porto servire per fare arrivare novecento barche, io le ho contate, ce ne sono centoquaranta, centocinquanta parcheggiate, cento, il Sindaco dice cento, no, no, io l'ultima volta forse ce n'erano di più, siamo a centocinquanta barche; non ce ne sono novecento, ottocento, settecento, non mi pare che arriva tutta questa affluenza di turisti. Il problema è che noi invece abbiamo spostato dalla parte di piazza Malta, piazza Duca dei Abruzzi, i ragusani nella passeggiata verso il porto, abbiamo svuotato un pezzo per riempire un altro pezzo. È positivo, domanda? Secondo me no, però io avrei preferito recuperare, ristrutturare, il pezzo che c'era, che esisteva, per evitare questa transumanza di tante perché di certo alcune attività commerciali le abbiamo penalizzate, non ci sono dubbi, altri magari al porto, tipo il bar che adesso hanno fatto al porto, l'ha visto questo bar, bello? Devo dire che adesso è pieno di gente, è un bel bar, ci sono andato, tra l'altro abbiamo preso una bella granita l'altra sera, è anche una bella location, per cui è vero, sono scelte che si fanno, per carità, io non è che dico di no. Mi resta un minuto e mezzo, concludo per dirle, dicevo che lei è rimasto nella storia, anzi rimarrà nella storia delle future generazioni per un Sindaco che ha messo le tasse, comunque è stato coraggioso come diceva la collega, ha fatto delle scelte, guai se così non fosse stato, diceva Fidone, mi pare Fidone, perché diversamente avremo un Comune in dissesto etc. È vero, può darsi che sia vero, io ovviamente l'aumento non l'ho mai condivisa anche perché con l'Amministrazione di centrosinistra noi abbiamo più volte subito da parte dei dirigenti la richiesta di aumento di tasse e le posso garantire che siamo riusciti a non aumentarle e lo abbiamo fatto tagliando l'effimero, tagliando le spese, tagliando quello che c'era. Adesso lei poi mi dirà di no, che non è così, e io invece le dico che è così, la politica è opinione, la politica è quello che uno ricorda soprattutto rispetto al fatto che determinate cose le abbiamo vissute. Noi c'eravamo qui, lei non c'era perché poi in quel periodo era Presidente della Provincia regionale, se ricorda... Ah, scusi, del Consiglio provinciale; anche quello vuole fare? Meglio fare il Sindaco, le stanno togliendo le provincie. Poi un'altra cosa che voglio ricordarle riguarda l'urbanistica in questa città, lei diceva ai colleghi Consiglieri del PD, al sottoscritto, a quelli dell'MPA, dateci una mano etc. Guardi che io i piani di recupero erano una prescrizione del piano regolatore generale, lei è stato, è diventato Sindaco nel giugno del 2006, il piano regolatore generale è stato approvato nell'aprile del 2006, nell'aprile del 2006 le avevano chiesto entro centoventi giorni di fare il PPRU, lei non li ha fatti, lei li ha fatti dopo quattro anni. Guardi che quello che le dico è messo a verbale e me ne assumo la responsabilità, li ha fatti dopo quattro anni, quindi li ha fatti con quattro anni di ritardo, adesso gli dia qualche mese di tempo. Se poi lei vuole, siccome a me, come a lei, come a Lo Destro, come a trenta Consiglieri, interessa che i PPRU rientrino a Ragusa approvati, andiamoci insieme e sollecitiamo questa questione; perché veda, lo stesso problema, e concludo, riguarda il piano particolareggiato del centro storico, ci sono delle scelte che vanno ad individuare percorsi urbanistici in

periferia, vedi quello che lei ha fatto, ci sono delle scelte che noi invece avremmo fatto diversamente, che riguardano il recupero del patrimonio edilizio esistente, che poi è quello che dice la norma. Lei non l'ha voluto fare, noi l'avremmo fatto, sono delle scelte, ai posteri, si dice, l'ardua sentenza.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese, ultimo intervento. Dichiaro chiusa la discussione generale. Sono arrivati agli uffici di presidenza quattro emendamenti e un subemendamento, prego l'Assessore Tumino, se vuole, di illustrarli tutti assieme e poi saranno posti in votazione singolarmente. Prego, Assessore.

L'Assessore TUMINO: Il primo emendamento riguarda le spese che sono state mandate nel piano triennale per quanto riguarda però la parte annuale che ricade nel bilancio annuale, l'importo complessivo ammonta a 10.427.859,00, i vari capitoli sono stati illustrati avanti dall'Assessore al ramo, sono tutti finanziati con fondi europei escluso il completamento del lungomare Mediterraneo dove sono stati utilizzati dei residui di mutuo e il ripristino funzionalità fognolo viale Del Fante, dove sono state utilizzate le risorse della protezione civile; questo è il primo emendamento. Il secondo emendamento riguarda un emendamento che è stato presentato dall'Amministrazione a ristoro dell'aumento della TARSU a favore delle famiglie disagiate, che siano tuttavia in regola col pagamento della TARSU e del canale idrico; le famiglie, i nuclei familiari, sono quelli indicati nell'articolo 3 del regolamento sui servizi sociali. Abbiamo rimpinguato questo capitolo per 25.000.000,00 euro pareggiandolo con una variazione del capitolo di compartecipazione di fondi europei che poi invece hanno trovato idonea copertura nel settore dello sviluppo economico. Il terzo emendamento, è un emendamento tecnico di sistemazione contabile di una somma che è stata erogata quale fondo miglioramento dei servizi del personale della Polizia Municipale, si tratta di risorse che vengono appostate nel Titolo II poiché trattasi di trasferimenti regionali a destinazione vincolata, appunto, a favore del miglioramento dei servizi del personale della Polizia Municipale, ammontano complessivamente a 177.736,42. Il quarto emendamento riguarda una...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore TUMINO: Sì, il sub, le modifiche sono la cifra perché c'era stato un errore, una disattenzione nel calcolo, questo emendamento comunque è stato presentato ai fini di poter appostare un trasferimento da parte della Provincia regionale, proventi che sono a sostegno del territorio dell'ex comunità montana e che pertanto il Comune potrà destinare per interventi in conto capitale dalla parte dell'area del Comune che ricade appunto nella zona montana. Nell'emendamento era stata indicata una somma di 112.365,83 che però era una cifra errata, il subemendamento va a correggere l'emendamento solo per quanto riguarda appunto la cifra, poiché la cifra esatta era pari a 88.763,07. Questi sono tutti gli emendamenti che sono stati presentati, io vi ringrazio per l'attenzione, grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, Assessore Tumino. Chiedo gentilmente i colleghi di rimanere seduti nell'ambito della votazione in modo tale che rimaniamo in aula. Dobbiamo sostituire il collega Lauretta con il collega Calabrese, Morando è presente... Il consigliere Malfa non la vedo, è qua? Se la potete chiamare. Signor Segretario, per appello nominale, a emendamento numero 1, prego.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, no; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, sì; Tumino Maurizio, sì; Massari Giorgio, no; Tasca Michele, assente; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, no; Virgadavola Daniela, sì; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, astenuto; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia Giuseppe, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, sì; Lauretta Giovanni, assente; Distefano Emanuele, sì; Arresta Giuseppe, astenuto; Barrera Antonino, no; Occhipinti Massimo, sì; Licita Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, no; Cintolo Rosario, sì; Tumino Giuseppe, assente; Platania Enrico, no; D'Aragona Gianpiero, sì; Criscione Giovanna, no.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Segretario. Proclamiamo l'esito della votazione del subemendamento: emendamento numero 1, presenti 27, assenti 3, voti favorevoli 18, contrari 7, astenuti 2; l'emendamento passa. Pongo in votazione il secondo emendamento per alzata e seduto, ci sono Calabrese, Malfa, quindi il numero è cambiato, chi è d'accordo resti seduto, emendamento numero 2, chi si astiene lo dichiari, chi è contrario si alzi. Voi siete favorevoli? Allora tre astenuti.

(Intervento fuori microfono: "quello dei 25.000,00 euro stiamo votando")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Quello di 25.000,00 euro, perfetto. Grazie, signor Segretario. Con 24 voti favorevoli e 3 astenuti, l'emendamento viene approvato. Pongo in votazione l'emendamento numero 3, se siete d'accordo con la stessa proporzione se no...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Numero 3.

(Intervento fuori microfono: "noi siamo contrari")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Va bene, prego.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, no; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, sì; Tumino Maurizio, sì; Massari Giorgio, no; Tasca Michele, assente; La Rosa Salvatore, assente; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, no; Virgadavola Daniela, sì; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, astenuto; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia Giuseppe, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, sì; Lauretta Giovanni, assente; Distefano Emanuele, sì; Arezia Giuseppe, astenuto; Barrera Antonino, no; Occhipinti Massimo, sì; Licitra Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, no; Cintolo Rosario, sì; Tumino Giuseppe, assente; Platania Enrico, no; D'Aragona Gianpiero, sì; Criscione Giovanna, no.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Segretario. L'esito del subemendamento, dell'emendamento numero 3, chiedo scusa: 18 voti favorevoli, 7 contrari, 2 astenuti, l'emendamento passa. Subemendamento che ha illustrato poco fa la dottoressa Tumino, subemendamento numero 1, l'emendamento 4. Con la stessa proporzione...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino: "mi fai parlare un attimo?")

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Prego. Però siamo in votazione, collega Tumino. Prego.

Il Consigliere TUMINO ALESSANDRO: Allora Presidente, semplicemente per dire questo, siccome stasera abbiamo pigliato una carrettata noi dell'opposizione e mi pare che tanti interventi invece, non voglio sempre citare quello di Giorgio, ma anche quello di Nino e di altri sono stati molto propositivi, in parte anche il mio, anche se devo delle scuse al Segretario Generale per l'incomprensione dell'inizio della seduta; allora siccome, come dire, tante ce ne sono state dette riguardo alla mancata partecipazione Amministrativa, allora questo emendamento nasce da quelle che erano le conoscenze che ho acquistato venendo dal Consiglio provinciale perché nel capitolo, nel nostro bilancio, nel bilancio del Comune, non c'era nessuna conoscenza da parte dell'Amministrazione di questi fondi della comunità montana, io ho sollevato il problema in Commissione, ho fatto presente in Commissione all'Amministrazione che c'erano questi soldi a disposizione del Comune, ho portato i verbali delle riunioni della comunità montana, sono stato ieri a parlare con l'ingegnere Corallo della provincia regionale per avere contezza sulle somme, mi sono relazionato con l'Assessore per correggere anche le somme perché c'era stato un qui pro quo con le somme con l'ingegnere, quindi siccome, come dire, oggi si è parlato "facciamo sempre opposizione, siete sempre contrari, non va mai bene niente", picca su 96.000.000,00 euro, 88.000.000,00 euro, però credo che il merito di questo emendamento e di questi pochi soldi che sono stati trovati vada conferito al Partito Democratico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Io invece ringrazio lei, collega Tumino, io ringrazio, Collega Calabrese, io ringrazio lei prima perché ciò che ha detto all'inizio le fa onore per quel disguido che è successo a inizio seduta quindi si è chiarito anche prima quindi questo le fa onore, in più io non ho nessuna difficoltà, come tutti colleghi di maggioranza, a votare questo emendamento e grazie due volte a lei...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Sì, però l'ha suggerito lei all'Amministrazione, quindi grazie anche a lei per il contributo per questo subemendamento. Quindi siamo tutti d'accordo nel votare favorevolmente al subemendamento, sì o no? Collega Martorana, stiamo votando il subemendamento. Allora all'unanimità dei presenti, quindi sono 27 voti favorevoli. L'emendamento numero 4, che è quello che sostituiva il subemendamento per un errore tecnico da 112 a 88, così come emendato, pongo in votazione anche questo qui, se siamo tutti d'accordo, con la stessa proporzione. Quindi 27 voti favorevoli, anche questo emendamento passa così come emendato. Assessore Tumino, prego. Dobbiamo votare l'intero atto, così emendato dagli emendamenti e il subemendamento, l'intero atto, il bilancio del 2011, ecco; adesso pongo in votazione l'intero atto, tutto il bilancio. Prego.

Il Consigliere MARTORANA: La dichiarazione di voto prevede cinque minuti, non di più, quindi non ci prenderanno molto tempo. Io debbo fare per onestà mentale a quello che ho detto prima, riguardo all'Assessore Suizzo, mi riferivo al taglio dei contributi per i libri di testo, in realtà leggendo attentamente altre due voci nel bilancio subito prima troviamo che 160.000,00 euro ci sono in realtà, c'è un piccolo taglio perché ne sono stati tagliati 182, ma è la partita di giro che il Governo poi, il Governo centrale, ci gira, rimane il fatto che questa correzione va fatta perché avevo detto cose diverse. Poi volevo dare, se mi consenta, un consiglio, il neoeletto Consigliere Tumino, se mi ascolta, il neoeletto Consigliere Tumino, c'era un capogruppo di questo partito, del partito del Sindaco, che non faceva altro nei suoi interventi, continuava a snocciolare tutte le opere che questa Amministrazione, che questo Sindaco, ha fatto, non lo faccia più, non porta bene; tanto ormai sono state fatte, non ne faranno tante, i mutui sono stati impegnati e così via. Allora per dichiarazione di voto, il mio partito, non perché fa opposizione a prescindere, ma per tutto quello che è stato detto l'altra sera e questa sera si capisce benissimo, si è capito benissimo, che noi non possiamo votare favorevolmente e dal punto di vista dell'opposizione io vorrei sperare che questa sera sia la componente minoritaria che faceva capo al Sindaco Guastella, sia la componente minoritaria che faceva capo al Sindaco Battaglia, come prova iniziale, questo è importante per il prosieguo del nostro lavoro di opposizione all'interno di questo Consiglio comunale, io voglio sperare che questa sera si parta col piede giusto, cioè nel senso che tutti i Consiglieri presenti, così ci capiamo, possiamo avere un tipo di votazione da opposizione, cioè significa un no a questo bilancio. Se così non fosse, io purtroppo non posso che trarre le conclusioni che avevo tratto già qualche settimana fa, le contrapposizioni che abbiamo avuto all'interno di questa minoranza la settimana scorsa, per quanto riguarda la Commissione consiliare, è qualcosa che sicuramente non depone bene per i partiti che compongono questo tipo di minoranza; ma noi partivamo dal presupposto che dovevamo dare fiducia, non fiducia, dovevamo vedere come si comportava quella parte di opposizione minoritaria che, così come da detto il Sindaco precedentemente nei suoi interventi, ha fatto attività di governo assieme nella precedente legislatura. Sono trascorsi neanche due mesi dallo scioglimento del precedente Consiglio comunale e noi aspettavamo e chiedevamo, volevamo vedere come si comportava, per dirlo in modo chiaro e lampante, come si comportava il partito che fa capo al Sindaco. Ma non perché noi abbiamo qualcosa da ridire sulle...

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Collega Martorana, dichiarazioni di voto. Sì, ma non è dichiarazione di voto.

Il Consigliere MARTORANA: ... Dichiarazione di voto di questa, scusa, questa è una dichiarazione di voto politica, riguarda... Cioè, mi deve scusare Presidente, io penso, cioè più dichiarazione di voto politica di questa non so che cosa devo dire. Sto parlando dell'opposizione e del tipo di dichiarazione di voto che io mi aspetto, o che mi aspettavo, stiamo facendo politica in questo momento. Quindi Presidente, e forse è riuscito a farmi perdere pure il filo... Stavo dicendo che non è che noi andiamo a criticare il tipo di politica che vuole fare all'interno di questa città l'MPA, assolutamente, lungi da noi, e neanche sotto l'aspetto personale nessuna critica ai rappresentanti dell'MPA; però io voglio dire e chiarire che quello che c'è stato la settimana scorsa all'interno della nostra, diciamo, coalizione che faceva capo al Sindaco Guastella, sicuramente non è accaduto per caso. Voglio chiudere annunciando il voto negativo del mio partito, grazie

Il Presidente del Consiglio DI NOI: Grazie, collega Martorana, chiedo scusa se l'ho interrotta per venti secondi, non era mia intenzione distoglierla. Collega Mirabella, prego

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie. Il gruppo del PDL esprime il voto favorevole, positivo alla proposta dell'Amministrazione, e ribadisce il sostegno all'azione promossa dalla Conferenza dei Sindaci che la scorsa settimana si è riunita con i sindacati e che domani

(Intervento fuori microfono: "stamattina")

Il Consigliere MIRABELLA: Ecco, stamattina, lo farà con la deputazione per organizzare una proposta contro il Governo nazionale e successivamente contro il Governo regionale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Mirabella, anche intervento mirato. Collega Calabrese prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie, Presidente. Prendiamo atto che il Capogruppo del PDL dimostrerà contro il Governo nazionale, capeggiato da un Premier che si chiama Silvio Berlusconi, che ha deciso di assassinare gli enti locali e soprattutto la Sicilia; chiedete le dimissioni e mandatelo a casa attraverso il vostro Segretario nazionale e vedrete che le cose in Italia sicuramente migliorano. A parte questa parentesi,

Presidente, mi corre l'obbligo di sottolineare che noi non abbiamo presentato emendamenti e non è che non abbiamo presentato emendamenti come qualcuno intendeva dire perché non abbiamo trovato somme da spostare, perché avremmo potuto spostare diverse somme da un capitolo all'altro, da una funzione all'altra, da un intervento all'altro e mi creda siamo anche in condizioni di poterlo fare perché siamo anche bravi a scriverli gli emendamenti; non lo abbiamo fatto per una questione di impegno preso, di impegno assunto, ma soprattutto per una questione di responsabilità politica. La responsabilità sta nel fatto che siamo al 27, oggi 28 di luglio, e penso che questa città abbia la necessità di avere un bilancio di previsione. Ogni giorno che passa è un giorno che perdiamo per una migliore gestione, nel senso che gestire in dodicesimi rispetto ad avere un bilancio di previsione approvato è cosa ben diversa e questo ne siamo al corrente e a conoscenza ed è per questo che abbiamo deciso anche perché il Presidente del Consiglio ce l'ha chiesto responsabilmente in Conferenza dei Capigruppo e noi lo facciamo quando il Presidente del Consiglio ce lo chiede, così come io chiederei al Presidente del Consiglio di farci rispettare un po' di più perché noi siamo la minoranza, non abbiamo i numeri, per cui l'unica cosa che a noi ci rimane sono le regole e i regolamenti. Per l'appunto pensiamo che proprio per questo il Partito Democratico, e la minoranza che deciderà di votare contrario a questo atto, chiaramente, sia ringraziato o premiato quanto meno per la responsabilità di non stare qui a discutere di emendamenti o di possibilità di spostare somme. Certo rimaniamo un po' basiti dalla richiesta del Sindaco, Sindaco lei ci chiedeva, adesso non ce lo chiede più di votare questo bilancio, ci ha provato, diciamo che ci ha provato, ma questo è il suo bilancio, questo è il bilancio suo, questo è il bilancio suo e che lei per farlo ha dovuto per certi versi coprire un po' le magagne di Berlusconi, Temonti, no, nel senso che i tagli che lei ha subito purtroppo ha dovuto inserirli nel bilancio. No, guardi, la conseguenza, tant'è che lei sta iniziando la protesta da Roma, diversamente l'avrebbe iniziata da Palermo perché Palermo è una conseguenza del danno che ha fatto il Federalismo da lei, dal suo partito voluto, da Bossi voluto, quello che la Regione poi ha tagliato è di certo una conseguenza. Allora quando, ritornando a noi, quando si chiede un voto favorevole su un argomento o su un atto così importante, ammesso che ce ne possano essere le possibilità di votarlo, lei però deve avere l'umiltà e l'accortezza di pensarci prima, nel senso che noi non possiamo assolutamente essere qui a ratificare quello che lei ha deciso di fare; noi tutt'al più avremmo potuto accettare la possibilità di votare un bilancio tutti insieme se lei ci avesse ipoteticamente chiamato prima per farlo insieme, lei non ci ha mai chiamato, con lei abbiamo parlato di bilancio appena quattro-cinque ore fa, per cui ritengo che chiedere il voto favorevole ad un bilancio che noi dovremmo soltanto ratificare con il voto è politicamente offensivo per un partito che come il nostro tenta sempre di dare un contributo positivo, caro Sindaco. Per cui questo è il suo bilancio, noi lo voteremo contrari e voi vi voterete il vostro bilancio assumendovi la responsabilità e raccontando, come diceva il Consigliere La Rosa, ai cittadini ragusani, del perché avete ancora una volta aumentato le tasse. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Calabrese. Il collega Angelica.

Il Consigliere ANGELICA: Brevemente, signor Presidente, noi, come già ampiamente ha espresso il collega Fidone, come gruppo UDC voteremo favorevolmente questo bilancio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Angelica. Il collega Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Noi già in premessa avevamo dato un'astensione per quanto riguarda questo bilancio intervenuto nelle condizioni e nei tempi descritti, quindi abbiamo fatto delle richieste e abbiamo chiesto da parte sua un impegno diretto, credo che lei lo possa anche manifestare in aula rispetto alle cose che noi abbiamo chiesto, senza però che questo, signor Sindaco, possa scalfire minimamente il nostro ruolo di opposizione. Noi saremo corretti e tutto ciò, e questo, ci deve caratterizzare per quanto riguarda un impegno concreto e diretto nel bene della comunità. Volevo però ricordare un'altra cosa al collega e al simpaticissimo mio amico Martorana, che prima di guardare nella casa degli altri che ogni tanto guardi a casa sua; gli volevo ricordare un fatto successo il 14 dicembre del 2010 quando il Governo Berlusconi chiedeva la fiducia al Governo e proprio Italia dei Valori con l'Onorevole Scilipoti...
(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, da Messina, da Messina ha salvato Berlusconi. Quindi invito il Consigliere Martorana a farsi la propria politica, a...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Gianni Agolo, sì, a farsi la propria politica, noi siamo una coalizione diversa rispetto a quella che sosteneva lui con il Sindaco Guastella, vogliamo essere più realisti, non siamo opportunisti e siamo per le cose concrete. Grazie, signor Sindaco, ci asteniamo comunque al bilancio.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Lo Destra. Il collega Occhipinti, prego.

Il Consigliere OCCHIPINTI: Grazie Presidente, brevissimo, la lista "Dipasquale Sindaco", tutti i Consiglieri, votano favorevolmente il bilancio, un bilancio vero, sano, il voto è favorevole.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, collega Occhipinti. Prima di passare la parola al Sindaco, è doveroso da parte mia ringraziare tutti i gruppi politici presenti in aula, anche perché con i Capigruppo c'eravamo preso e assunto questo impegno di votare entro il 28 questo atto così importante perché come tutti sappiamo essendo in dodicesimi qualche piccola sofferenza da parte di qualche fornitore c'è, ma grazie a tutti per l'impegno. Do subito la parola al Sindaco, grazie.

Il Sindaco DIPASQUALE: Grazie, Presidente. Solamente per ringraziare, i miei sono ringraziamenti sentiti innanzitutto alla mia maggioranza per la presenza, ma non è che è solo per la presenza oggi in aula, ma anche per l'aiuto che mi è stato dato nel chiudere questo bilancio che è stato un bilancio difficile, e devo dire che poi è giusto, l'opposizione c'è, fa la sua parte, la fa bene, così poi come c'è chi deve assumersi il compito e l'onere delle responsabilità; ma noi ci siamo abituati, ci siamo abituati e siamo qua proprio per questo, in maniera consapevole perché sapevamo, io so, sapevo, ma anche molti di voi, qual era la situazione che avevamo davanti e l'abbiamo fatta in maniera consapevole questa scelta, non siamo tipi che scappiamo davanti alle difficoltà e anzi davanti alle difficoltà ci entusiasmiamo e accettiamo le sfide, tutte. Quindi io sono innanzitutto contento perché ringrazio la città, anche se in questo momento, sì, la città tutta, non... La ringrazio anche la città, il movimento città, ma la città la ringrazio tutta per avermi dato innanzitutto questa maggioranza, per avermi messo accanto questa maggioranza; grazie di cuore ovviamente a tutti voi. Ovviamente non posso non ringraziare l'opposizione, la minoranza, ecco, una minoranza di livello, è una minoranza che fa la sua parte, io penso che quando verranno a mancare quelli che sono ancora gli argomenti della campagna elettorale e più entreremo in quello che deve essere, secondo me, un confronto schietto, chiaro, costruttivo anche fermo restando le posizioni diverse, e comunque questa sera ne abbiamo visto la traccia, ne abbiamo visto anche la presenza concreta, io penso che tutti quanti cresceremo e possiamo fare sempre di più. Ovviamente io accolgo quello che è l'invito fatto dall'MPA, l'MPA, io, abbiamo avuto un'esperienza elettorale che per me è stata una parentesi solamente elettorale perché insieme abbiamo governato questa città e l'abbiamo governata bene e quindi il mio auspicio, il mio augurio è che possiamo ritornare a occuparci insieme della città e penso che sulle cose concrete, così come ha detto bene il Consigliere Lo Destro, possiamo discutere e confrontarci. Ma io sono convinto che anche con il resto della minoranza è possibile comunque un confronto, è possibile trovare accordi su punti e su punti importanti. La stessa cosa sono sicuro che farà la maggioranza, noi siamo aperti al confronto. Un ringraziamento all'Assessore, ovviamente, che ha avuto un compito non facile, a tutta l'Amministrazione, alla Giunta, dirigenti già li ho salutati, e permettetemi di ringraziare e salutare i Revisori dei Conti che si trovano qui, appunto, a svolgere questo ruolo fino alla fine, si trovano in fase di conclusione di questa loro esperienza, di questa prima loro esperienza, e devo dire che sono state persone serie, equilibrate e che hanno fatto il loro impegno. Grazie Presidente, grazie Segretario, vi prego di scusarmi laddove i toni magari non hanno, sono andati oltre, capita, fermo restando che poi alla base c'è il rispetto e c'è il rispetto nei confronti di tutti. Buon lavoro ancora... Scusate, l'immediata esecutività, sì, prima dobbiamo votare il bilancio. Io comunque, Consigliere Calabrese, mi permetta ancora di sperare che durante il voto possa magari ancora cambiare idea e possa arrivare da parte della minoranza un segnale positivo.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Grazie, signor Sindaco. State buoni perché dobbiamo votare l'atto finale. Quindi, per appello nominale, Segretario prego, perché è un atto importante, siccome lasciamo traccia agli atti e non vi allontanate gentilmente dopo un minuto perché c'è una richiesta da parte dell'Assessore Tumino, grazie.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, no; Mirabella Giorgio, sì; Angelica Filippo, sì; Tumino Maurizio, sì; Massari Giorgio, no; Tasca Michele, assente; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Tumino Alessandro, no; Virgadavola Daniela, sì; Malfa Maria, sì; Lo Destro Giuseppe, astenuto; Di Mauro Giovanni, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Morando Gianluca, sì; Di Noia Giuseppe, sì; Galfo Mario, sì; Gurrieri Giovanna, sì; Lauretta Giovanni, assente; Distefano Emanuele, sì; Arresta Giuseppe, astenuto; Barrera Antonino, no; Occhipinti Massimo, sì; Licitra Vincenzo, sì; Martorana Salvatore, no; Cintolo

Rosario, sì; Tumino Giuseppe, assente; Platania Enrico, no; D'Aragona Gianpiero, sì; Criscione Giovanna, no.

Il Presidente del Consiglio DI NOIA: Proclamo l'esito della votazione: 27 presenti, 3 assenti, 18 voti favorevoli, 7 contrari, 2 astenuti; il bilancio viene approvato. Prego, Assessore. L'Assessore mi ha chiesto l'immediata esecutività, se siete d'accordo con la stessa proporzione o se vogliono approvare l'immediata esecutività... L'immediata esecutività con le stessa proporzione, grazie. Quindi 18, 7, e 2. Il Consiglio è chiuso, grazie.

Ore FINE 3.08

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to **Sig. Giuseppe Di Noia**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Antonio Calabrese**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 21 SET. 2011 fino al 06 OTT. 2011 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 21 SET. 2011

IL MESSO COMUNALE

*IL MESSO NOTIFICATORE
(Salorio Francesco)*

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

I. Dal 21 SET. 2011
al 06 OTT. 2011

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

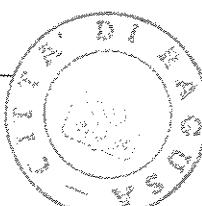
CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 SET. 2011 al 06 OTT. 2011 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li

Il Segretario Generale

Ragusa, li 21 SET. 2011



Il Segretario Generale

*IL FUNZIONARIO C.S.
(Giuseppe Di Noia)*